

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Il corridore toscano batte in volata un mostro sacro del peso di Armstrong

Amstel race, Bartoli resuscita

MAASTRICHT Il ciclismo italiano parla toscano. E mai è andato così bene. Dopo i successi di Mario Cipollini nella Milano-Sanremo e nella Gand-Wevelgem, dopo Andrea Tafi che domina il Fiandre, dopo Paolo Bettini che si riprende la Liegi-Bastogne-Liegi ecco Michele Bartoli che torna fra i grandi imponendosi in uno sprint regale davanti al compagno di squadra Ivanov, all'olandese Michael Boogerd, e al re del Tour, Lance Armstrong, nella Amstel Gold Race in Olanda.

Cinque vittorie su sette classiche, quattro su cinque prove di Coppa del Mondo: solo nel 1950 tanta grazia, con Bartali nella Milano-Sanremo, Coppi nella Roubaix e alla Freccia, Magni nel Fiandre.

A Michele Bartoli la vittoria mancava da troppo tempo. Così ha la voce rotta all'arrivo. «Dite ad Alessandra che l'amo tanto» dice al microfono della televisione. E la dedica alla moglie che lo ha tenuto insieme quando i dubbi s'infilavano nella testa. Fino al 1999 Michele era il principe delle classiche, poi una caduta al Giro di Germania, un ginocchio in pezzi, avevano rovinato la favola.

Francesco Casagrande si è aggiudicato invece la vittoria del Giro del Trentino la cui quarta ed ultima tappa è stata vinta, sul traguardo di Linz, dal colombiano Felix Cardenas, che ha battuto in volata il compagno di fuga Michele Scarponi. Passato alla Fassa Bortolo, ieri ha cominciato una nuova vita.

● A pagina XV



Michele Bartoli nella volata vincente dell'Amstel Gold Race, una classica della Coppa del Mondo.

CALCIO SERIE A

Inter, Juventus e Roma escono vittoriose realizzando gol a valanga e si presentano alla giornata finale sempre distanziate di un'incollatura

Le grandi non regalano più, scudetto al fotofinish

L'Udinese agguanta la salvezza matematica grazie alla vittoria sul Lecce. Al sicuro anche il Parma



Zambini (Udinese) sovrasta senza andare troppo per il sottile il leccese Chevantoni in uno spettacolare duello aereo. La trasferta pugliese, finita con il successo friulano per 2-1, vale ai bianconeri la matematica salvezza in serie A con una giornata di anticipo.

ROMA Volata scudetto all'ultima giornata. Le prime tre vincono a spese rispettivamente di Piacenza, Brescia e Chievo e si giocheranno il tricolore negli ultimi 90'. Un'incollatura di vantaggio continua ad averla l'Inter, che vincendo a Roma contro la Lazio sarà campione d'Italia. Di fronte avrà una squadra, quella di Zaccheroni, che rischia di rimanere fuori perfino dalla Coppa Uefa. Mattatore Del Piero, autore di una doppietta che, oltre a fortificare le ambizioni scudettate della Juve, è un chiaro messaggio anche per il Trap in chiave mondiale. E fra sette giorni proprio quello dei bianconeri potrebbe rivelarsi l'impegno meno difficile: l'Udinese, grazie al successo sul Lecce propiziato da una doppietta di Di Michele, è matematicamente salva grazie alla classifica avulsa. Nella peggiore delle ipotesi, infatti, i friulani se fossero battuti domenica dalla Juve in casa potrebbero rimanere coinvolti in un quartultimo posto a pari punti (quota 40) con Brescia (se battesse il Bologna), Piacenza e Verona (se pareggiassero tra loro nello scontro diretto al «Garilli»). In quel caso la classifica avulsa tra queste quattro formazioni vedrebbe Verona a quota 11, Udinese a quota 10, Brescia a quota 8, Piacenza a quota 3. Allo spareggio finirebbero Piacenza e Brescia.

La Roma invece non può far altro che recriminare sui propri errori. La cinquina al Chievo, e la tripletta di un Montella ancora una volta grandissimo, ha un po' il sapore della beffa, per una formazione che probabilmente ha perso uno scudetto con le «piccole». Invece quasi certamente non le servirà neppure trovare finalmente il primo successo esterno dell'anno contro il Torino. L'ultima giornata sarà decisiva anche in chiave quarto posto, ultima piazza utile per l'accesso al turno preliminare della Champions League. Al quarto posto c'è il Milan, che può completare il suo «salvataggio» di stagione battendo in casa il retrocesso Lecce. Alla pari con i rossoneri c'è il Bologna, ma per l'undici di Guidolin c'è un difficile impegno sul campo del Brescia, che avrà un disperato bisogno di punti per salvarsi. Si è salvato il Par-

ma, complice una doppietta di Di Vaio. Ma in chiave retrocessione tutto dipenderà dal risultato del confronto diretto Piacenza-Verona, ora appiattito al quintultimo posto. L'Atalanta ha superato il Pe-

Allarme a Verona: trovata una bomba a mano dentro lo stadio Bentegodi, nel settore del Milan

rugia. Infine una bomba a mano inerte modello Srem, in dotazione all'esercito italiano per le esercitazioni, è stata trovata dalla polizia allo stadio veronese Bentegodi, nel settore destinato ai tifosi del Milan, durante i controlli prima dell'incontro. L'ordigno era affiancato da alcuni proiettili calibro 7,62 Nato e accompagnato da un biglietto con scritto «Bastardo rosso occhio». Un artificio ne ha rilevato la non pericolosità. «Un fatto inquietante che non verrà sottovalutato», hanno commentato fonti della Questura.

● Alle pagine II e III

SERIE C1

Triestina: dalla polvere ai play-off



Il Varese attacca ma Bacis è pronto al contrasto. Domenica ultimo impegno contro il Monza. (Foto Agenzia Blitz)

VARESE Una Triestina ad andamento alterno, prima grande e poi sprecona, ha tenuto ieri col fiato sospeso i trecento tifosi che l'avevano seguita a Varese e le migliaia che stavano incollati alla radiolina in città. Il primo tempo si concludeva infatti con una Triestina in vantaggio per una rete di Boscolo. Perdi più il Varese era costretto a giocare in 10. In quel momento i rossoalbardati (ieri in maglia scura) erano terzi in classifica: play off in tasca.

Poi la doccia fredda: doppietta di Fava e lo spettro di una disastrosa sconfitta. Per fortuna ci pensava Ciullo, a una manciata di minuti dalla fine, a riportare il risultato in parità: 2-2. Il Varese resta beffato, alla Triestina resta la formalità di ricevere domenica prossima un Monza già retrocesso: basta un pareggio e i play-off sono garantiti.

● A pagina IV

TOTOCALCIO

ATALANTA-PERUGIA	2-1	1
BOLOGNA-LAZIO	2-0	1
FIorentina-PARMA	1-2	2
INTER-PIACENZA	3-1	1
JUVENTUS-BRESCIA	5-0	1
LECCE-UDINESE	1-2	2
ROMA-CHIEVO	5-0	1
VERONA		
VENEZIA-TORINO	1-1	X
VERONA-H-MILAN	1-2	2
GENOA-PALERMO	1-0	1
NAPOLI-REGGINA	1-1	X
GIULIANOVA-ASCOLI	2-1	1
TREVISI-LIVORNO	1-2	2
Montepremi:	€ 3.713.336,78	
Ai punti 13	€ 559,00	
Ai punti 12	€ 40,00	

TOTOGOL

10	
13	
14	
16	
17	
22	
24	
29	
Montepremi	
€ 2.066.235,06	
Nessun vincitore con 8 punti	
Ai punti 7	€ 2.221,00
Ai punti 6	€ 47,00

TOTOSEI

BOLOGNA	2
LAZIO	0
FIorentina	1
PARMA	2
INTER	M
PIACENZA	1
JUVENTUS	M
BRESCIA	0
ROMA	M
CHIEVO	0
VERONA	1
VERONA-H.	1
MILAN	2
Montepremi:	€ 331.152,80
Ai punti 6	€ 262.503,00
Ai punti 5	€ 554,00
Ai punti 4	€ 142,00

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	1
3.a corsa:	1
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	X
corsa + :	13
Montepremi	€ 353.538,31
Nessun 14 Jackpot	€ 142.629,01
Ai punti 12	€ 7.811,46
Ai punti 11	€ 380,02
Ai punti 10	€ 30,34

TOTOBINGOL

3	6	7	15	87	88	89
Montepremi: € 1.252.271,64 - Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5 € 142,00						

FORMULA UNO

Schumi senza rivali, Rubinho senza santi



BARCELONA Ancora un successo per la Ferrari di Michael Schumacher (il quarto, su cinque GP disputati), che ieri ha dominato la corsa sul circuito di Barcellona davanti a Montoya e Coulthard. Barrichello bloccato al via da un guasto.

● A pagina XVI

Povero Barrichello. Dopo due giorni in cui ha dimostrato ancora una volta di essere un ottimo pilota (stava per soffrire la «pole» a Schumacher), anche ieri all'ultimo momento è stato abbandonato dal favore degli dei, restando fermo come un baccalà ai nastri di partenza con la prima che non voleva saperne di entrare. Intanto Schumacher schizzava via e andava a vincere in solitario lasciando il compagno di suderia ai box.

Pegola. Pegola nera come la pece. Perché fra la Ferrari 2002 e la Williams di Montoya, alla fine, c'erano tanti di quei secondi di distacco da far presumere che la seconda piazza sarebbe stata sicuramente di Rubinho. Sempreché fosse partito.

Insomma, se non ci fosse Re Schumi, lo scudiero avrebbe tutte le carte in regola per pretendere alla corona mondiale. Ma la storia dello sport è ricca di situazioni simili, di storie di quasi-campioni che non avevano rivali dietro di sé ma

uno solo, irraggiungibile, davanti. Così fu per Bartali schiacciato da Coppi, così fu per Gimondi che se non avesse trovato Merckx sulla sua strada... E così fu per Pierino Gros, quasi sempre secondo dietro a Gustav Thoeni.

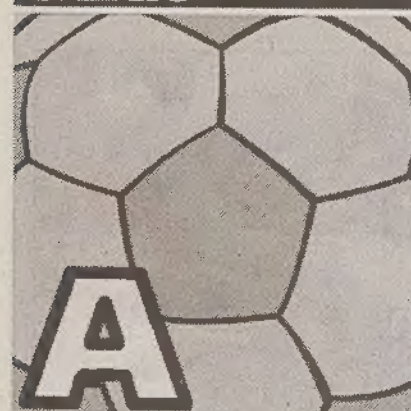
Il buon Barrichello se ne sta facendo una ragione: «Non voglio piangere, e non voglio neanche dire che so-

no sfortunato, perché avere una Ferrari 2002 è una fortuna...». Contento lui. Però la pegola

c'è: incidente in partenza in Australia, guasti in Brasile e in Malesia, quando addirittura Schumacher partiva ultimo e poi saliva sul podio mentre lui si trovava primo e fondeva a pochi giri dal traguardo. Una pegola indispensabile però per ammazza la noia e rendere umana una scuderia guidata da un robot tedesco che ha già ammazzato il Mondiale. Una pegola benedetta per la Ferrari. Per lui, ovviamente, un po' meno.

Livio Missio

CALCIO



Vittoria del cuore Il Milan scaccia i fantasmi della fatal Verona

**Verona 1
Milan 2**

MARCATORI: pt 29' Mutu, st 20' Inzaghi, 37' Pirlò.

VERONA: Ferron, Dainelli, Zanchi, P. Cannavaro, Casetti, Italiano (st 33' Mazzola), L. Colucci, Seric (st 45' Adailton), Camoranesi, Frick (st 23' Cossato), Mutu. All. Malesani.

MILAN: Abbiati, Charnot, Laursen (pt 34' Helveg, st 36' José Mari), Maldini, Kaladze, Gattuso (st 12' Contra), Ambrosini, Serginho, Pirlò, Inzaghi, Shevchenko. All. Ancelotti.

ARBITRO: Farina. NOTE: ammoniti Camoranesi, Mutu, Pirlò, Seric, Contra, Helveg.

VERONA Il Milan scaccia il fantasma del Bentegodi, fatale crocevia negativo nella strada verso lo scudetto nel '73 e nel '90. Il Verona, invece, si lascia rimontare e trova il fantasma della retrocessione, anche se le speranze di restare in A sono, almeno statisticamente, alte (basta un pareggio a Piacenza, o anche una sconfitta se perde pure il Brescia).

La squadra di Ancelotti ha vinto perché ha continuato a crederci ma è stata complessivamente piuttosto opaca, in crisi di gioco e con fuoriclasse assenti, come Shevchenko, che non ha mai tirato in porta, o Serginho, impreciso e mai pericoloso. A fare la differenza, in attacco, sono stati Pirlò (ma solo nel secondo tempo) e Inzaghi, che aveva firmato l'ultima rete rossonera lo scorso 7 aprile.

Il Verona, invece, ha cercato di sfruttare la paura dell'avversario legata all'infatuazione tradizionale del campo ma forse Malesani non ha saputo gestire un vantaggio prezioso durato fino a metà del secondo tempo.

33.A GIORNATA La squadra di Novellino fa scricchiolare l'impianto nerazzurro, poi ci pensano i calci di punizione dei sudamericani

Ronaldo-Recoba: l'Inter digierisce il Piacenza

Espulsi Somme e Matuzalem, la vittoria dei leader prende un punteggio piuttosto largo

**Inter 3
Piacenza 1**

MARCATORI: pt 7' Cordoba, 36' Matuzalem, st 25' Recoba, 34' Ronaldo.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Sorondo, Cordoba, Gresko (st 44' Georgatos), Seedorf (st 22' Conceicao), C. Zanetti, Di Biagio, Recoba, Ronaldo (st 37' Kallon), Vieri. All. Cuper.
PIACENZA: Orlandoni, Sacchetti, Cardone, Lamacchi (st 44' Lucarelli), Tosto, Somme, Volpi (st 37' Statuto), Matuzalem, Di Francesco, Gautieri (st 36' Poggi), Hübner. All. Novellino.
ARBITRO: Borriello.
NOTE: espulsi Somme e Matuzalem. Ammoniti Cordoba, Hübner, Sacchetti, Gresko.

con Hübner a far coppia davanti con Gautieri.

È sfida vera, ovviamente, con l'Inter che parte determinata e ispirata. Ronaldo è sempre più vicino ad antichi standard ma a sbloccare la situazione ci pensa dopo 7 minuti l'azione combinata di due difensori: da angolo, Orlandoni salva su stacco di Cordoba ma nulla può sulla girata volante di Cordoba.

Sembra andare tutto come previsto, però il Piacenza non ci sta a recitare il ruolo di sparring partner e comincia a rendere difficile il pomeriggio di Toldo, che fa gli straordinari su Sacchetti e due volte su Di Francesco.

L'Inter minaccia Orlandoni con il sinistro di Recoba e lo spunto di Ronaldo, però sono gli ospiti a pareggiare al 36' con un piatto destro di Matuzalem che ammutolisce lo stadio. Il Chino non sorprende al 40' Orlandoni e così i nerazzurri vanno al riposo con le mani nei capelli: la Juve è in testa, l'Inter si ritrova seconda assieme alla Roma.

I milanesi ricominciano a testa bassa: Seedorf si mangia un gol fatto, Tosto salva sulla linea la conclusione del Fenomeno. Hübner tradisce le attese, Borriello dà una svolta alla gara al 24' espellendo Somme. Sarà un caso, ma in superiorità numerica l'Inter col-

pisce due volte in quattro minuti. Al 25' Recoba colpisce di sinistro, al 29' Ronaldo, su finta del Chino su punizione, mette fine al discorso.

«Abbiamo vinto tutte, speriamo vada così anche domenica prossima - commenta a caldo Hector Cuper - L'Inter ha meritato la vittoria per le tante occasioni create, ci voleva personalità per sbloccare il pareggio nella ripresa. Adesso niente calcoli: il punto di vantaggio ci favorisce, però domenica dobbiamo battere la Lazio senza pensare a cosa fanno Juve e Roma. Siamo noi che abbiamo l'impegno più difficile».

Di umore diametralmente opposto Walter Novellino, arrabbiato non soltanto per le decisioni di Borriello («Vengono sempre punite le piccole») quanto per le polemiche sugli arbitri che hanno caratterizzato tutta la settimana: «Le lamentele di Moratti? Tante chiacchiere non servono a niente. Il calcio italiano è questo conta più quello parlato».

Ora però c'è lo spareggio-salvezza che il suo Piacenza dovrà disputare al Garilli contro il Verona.



Ronaldo, dopo il gol su punizione del definitivo sollievo interista, viene accompagnato a centrocampo da Recoba e da Vieri.

Pomeriggio regale per Trezeguet e del Piero autori dei cinque gol

TORINO La Juve ha sbrigato la pratica Brescia senza rischiare quasi nulla e, per circa un'ora, è stata virtuale capista della classifica. La squadra di Lippi è stata riportata sulla terra dai gol di Recoba e Ronaldo a San Siro, resta a -1 a 90 minuti dalla fine, ma adesso più che mai è convinta di scavalcare l'Inter.

Il 5-0 rifilato al Brescia è risultato bugiardo, perché fino a venti minuti dalla fine l'incontro è stato equilibrato, gli ospiti hanno mollato gli ormeggi dopo essere rimasti in dieci per l'espulsione di Bonera. Trezeguet, che aveva portato in vantaggio la Juve dopo pochi istanti, ha trovato altre due volte la via del gol, stessa cosa capitata a Del Piero, che ha stravinto il duello a distanza con Baggio, entrato troppo tardi per cambiare il corso di una gara ormai segnata.

Lippi sorprende tutti e schiera una Juventus a trazione anteriore, con Nedved arretrato a centrocam-



Trezequet esulta, per lui tre gol nel pomeriggio.

po, Del Piero trequartista e Zalayeta (reduce da una grande prova contro il Parma in Coppa Italia) al centro dell'attacco in coppia con Trezeguet. Mazzone aveva studiato una partita di puro contenimento, col solo Toni di punta, ma i

suoi piani sono andati a farsi benedire dopo appena sette minuti, quando la testa di Trezeguet sul calcio d'angolo di Del Piero ha freddato Castellazzi. Mazzone, che aveva protestato per la concessione del corner, viene allontanato dopo

Pesante vittoria dei bianconeri contro un prudente Brescia. Espulso frettolosamente Bonera

Entra Baggio, la Juventus dilaga

**Juventus 5
Brescia 0**

MARCATORI: pt 8' Trezeguet, st 28' e 35' Del Piero, 31' e 44' Trezeguet.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Ferrara, Iuliano, Montero, Nedved, Tacchinardi (pt 33' Tudor), Davids (st 35' Paramatti) Del Piero, Zalayeta (st 1' Zambrotta), Trezeguet. All. Lippi.
BRESCIA: Castellazzi, Bonera, Calori, Mangone, Sussi, Binotto, A. Filippini, E. Filippini (st 21' Baggio), Guardiola (st 9' Vllana), Bachini, Toni (st 30' Tare). All. Mazzone.
ARBITRO: Raccaluto.
NOTE: espulsi Mazzone e Bonera. Ammoniti Montero, Tudor, Bonera, Calori, Sussi e A. Filippini.

aver detto qualche parolina di troppo al quarto uomo.

In avvio di ripresa la partita si anima, fioccano i cartellini e nel momento in cui Raccaluto estrae il secondo giallo per Bonera, crolla il castello bresciano. Baggio fa in tempo a entrare in campo per assistere al finale in goleada della Juve, che trova il 2-0 con una magistrale punizione di Del Piero, che si ripete alla mezz'ora, preceduto e seguito dalle reti di Trezeguet, da ieri capocannoniere del campionato con 23 gol.

Il Brescia molla definitivamente, squassato anche dalle notizie che giungono da Lecce, con la vittoria dell'Udinese. Ora per la salvezza bisognerà battere il Bologna, un mezzo miracolo da compiere senza Mazzone, che sarà squalificato. «Si vede che non so più reggere le tensioni - ha dichiarato Sor Carletto - ero stato espulso già due settimane fa a San Siro. Ho detto qualche parolina di troppo, ho toccato il quarto uomo sulla spalla. Si vede che non è proprio periodo».



L'abbraccio a fine gara tra Del Piero e Baggio, due che non sentono il dualismo tanto caro ai mass media.

Il Chievo si sgretola all'Olimpico. Gol da antologia di Emerson. Applausi d'addio per Aldair dopo 12 stagioni in giallorosso

Batistuta non ci riesce, allora ci pensa Montella



Montella e la sua tripletta tengono accese le speranze della Roma per un sorpasso eventuale sull'Inter.

ROMA Una tripletta di Montella e un gol ciascuno per Emerson e Cassano, più uno di Delvecchio non visto dall'arbitro Collina. Il Chievo dei miracoli schiantato per la seconda volta dopo il 3-0 dell'andata a Verona. Ma nonostante questo la festa per l'ultima partita della Roma all'Olimpico nel campionato giocato con lo scudetto cucito sulle maglie è stata macchiata dalla delusione. Anche Inter e Juventus hanno infatti vinto e mantenendo il vantaggio in classifica. La speranza però è l'ultima a morire. Domenica quindi tutti a Torino per battere sul loro campo i granata di Camolese e sperare in un doppio passo falso delle due rivali per arrivare magari a uno spareggio con l'Inter.

Del resto, che non era aria di regali da parte degli altri lo si era capito dopo 7 minuti di gioco quando sul tabellone dell'Olimpico in pochi secondi sono apparse le notizie dei gol di Cordoba e Trezeguet a Piacenza e Brescia. Tanto valeva allora giocare spensierati la partita con il Chievo. Il tempo allora di vedere una punizione di Corini stamparsi sulla traversa ed ecco Mon-

**Roma 5
Chievo 0**

MARCATORI: pt 24' e 33' Montella, st 5' Montella (rig), 28' Emerson, 35' Cassano.
ROMA: Antonoli, Panucci (st 27' Zebina), Samuel, Aldair (st 42' Siviglia), Cafu, Tommasi, Emerson, Lima, Delvecchio, Batistuta, Montella (st 32' Cassano). All. Galbani.
CHIEVO: Lupatelli, Moro, D'Anna, Legrottaglie, Lanna, Eriberto, Corini (st 7' Lorenzi), Perrotta (pt 33' Barone), Franceschini (st 1' Manfredini), Marazzina, Corradi. All. Del Neri.
ARBITRO: Collina.

tella salire in cattedra. Dribbling, allunghe, assist: uno spettacolo. E i gol? Con un Batistuta legnoso che non riesce a segnare nemmeno se tira da un metro e mezzo dalla porta, non può che toccare a lui. Si comincia con una doppietta di testa su due azioni da corner battuti da Cafu al 25' e al 32' accompagnate dal tradizionale volo dell'aeroplano.

Con un Chievo stranamente spento, limitato anche dagli infortuni subiti da Perrotta, Corini ed Eriberto e dagli errori di mira di Corradi, per la Roma la strada era spianata. Inevitabile allora il tris di Montella al 51' su un altro rigore concesso da Collina dopo i due contestati di Venezia qual-

che settimana fa. È Batistuta lanciato a rete proprio da Montella ad essere steso in area da Lanna. Vincenzino non sbaglia e palla ancora alle spalle dell'ex compagno di squadra Lupatelli.

A togliersi la soddisfazione del gol sono però prima Emerson dopo una galoppata di mezzo campo e poi Cassano entrato al posto di Montella che stavolta, senza Capello in panchina per la squalifica, ha chiesto lui di essere sostituito.

Sul 5-0 è venuto il momento di Aldair che ha giocato probabilmente l'ultima partita nella Roma dopo una militanza record di 12 anni. È uscito a 4 minuti dal termine per ricevere l'applauso convinto dei tifosi giallorossi, lui in lacrime.

Semplifica la vita:

parti subito con le carte!

SERIE A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI			
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N		P	F	S
Atalanta-Perugia	2-1	Inter	69	33	20	9	4	17	11	3	3	16	9	6	1	60	31	2
Bologna-Lazio	2-0	Juventus	68	33	19	11	3	17	13	3	1	16	6	8	2	62	23	1
Florentina-Parma	1-2	Roma	67	33	18	13	2	17	13	4	0	16	5	9	2	57	24	0
Inter-Piacenza	3-1	Milan	52	33	13	13	7	16	6	8	2	17	7	5	5	44	33	-13
Juventus-Brescia	5-0	Bologna	52	33	15	7	11	17	12	2	3	16	3	5	8	40	37	-15
Lecce-Udinese	1-2	Chievo	51	33	13	12	8	16	8	5	3	17	5	7	5	55	51	-14
Roma-Chievo	5-0	Lazio	50	33	13	11	9	16	9	6	1	17	4	5	8	46	35	-15
Venezia-Torino	1-1	Atalanta	45	33	12	9	12	17	6	6	5	16	6	3	7	40	48	-22
Verona-Milan	1-2	Torino	43	33	10	13	10	16	7	5	4	17	3	8	6	37	38	-22
PROSSIMO TURNO																		
Brescia-Bologna		Perugia	43	33	12	7	14	16	9	4	3	17	3	3	11	36	46	-22
Chievo-Atalanta		Parma	41	33	11	8	14	16	7	6	3	17	4	2	11	41	46	-24
Lazio-Inter		Udinese	40	33	11	7	15	16	4	5	7	17	7	2	8	41	50	-25
Milan-Lecce		Piacenza	39	33	10	9	14	16	7	1	8	17	3	8	6	46	43	-26
Parma-Venezia		Verona	39	33	11	6	16	17	9	3	5	16	2	3	11	41	50	-28
Perugia-Florentina		Brescia	37	33	8	13	12	16	4	8	4	17	4	5	8	40	52	-28
Piacenza-Verona		Lecce	28	33	6	10	17	17	3	6	8	16	3	4	9	36	53	-39
Torino-Roma		Florentina	22	33	5	7	21	17	3	6	8	16	2	1	13	29	61	-45
Udinese-Juventus		Venezia	18	33	3	9	21	17	2	6	9	16	1	3	12	29	59	-49

MARCATORI: 23 reti: Trezeguet (Juventus); 22 reti: Hubner (Piacenza); 21 reti: Vieri (Inter); 19 reti: Di Vaio (Parma); 17 reti: Maniero (Venezia); 16 reti: Doni (Atalanta); 15 reti: Del Piero (Juventus); 14 reti: Muzzi (Udinese); 13 reti: Shevchenko (Milan), Mutu (Verona), Crespo (Lazio), Montella (Roma)

Carta di Credito Cooperativo

Cirrus/Maestro

Bancomat/PagoBancomat

Carta di Credito rateale

Presso i 170 sportelli del



FRIULI - VENEZIA GIULIA

CALCIO



IL PUNTO

Cavasin o Dominissini l'alternativa a Ventura

Di tutto, di più in un'annata che solo la classifica avulsa è riuscita a raddrizzare

UDINE Sette minuti con il cuore in gola, dal gol del Milan che significava la sconfitta del Verona al rigore trasformato da Di Michele a Lecce. Sette minuti prima di festeggiare, grazie ai calcoli della classifica avulsa, un altro anno di serie A per i bianconeri friulani: sarà l'ottavo consecutivo, ed è un piccolo record per una provinciale. Già, l'Udinese è comunque salva anche se potesse finire il campionato a 40 punti assieme a Brescia (oggi a 37) e a Piacenza e Verona (39) nel caso queste ultime pareggiassero fra loro nello scontro diretto al «Garilino»: la classifica avulsa fra le quattro formazioni vedrebbe Verona a quota 11, Udinese a 10, Brescia a 8 e Piacenza a 3, decretando così uno spareggio tra Brescia e Piacenza.

Sette minuti di sofferenza e undici metri di speranza. E in quegli undici metri il film di un'intera stagione. Una campagna acquisti ben lontana dalle pesche miracolose degli anni passati; la scelta di un tecnico, Hodgson, che poco c'entrava con l'Udinese e la sua storia; la sua comunque incredibile cacciata (dopo due vittorie!) per scegliere un allenatore, Ventura, protagonista di scelte spesso suicide; la

lunga, pesantissima, serie di gravi infortuni (da Jorgensen a Bertotto, da Sottil a Gargo, solo per citare i giocatori più rappresentativi). Come lo spot della Rai: l'Udinese quest'anno ha offerto «di tutto, di più».

Eppure, si è salvata. Domenica farà passerella al «Friuli» contro una Juventus che prenderà tre punti sperando in uno stop dell'Inter per festeggiare lo scudetto. E poi Giampaolo Pozzo, il figlio Gino e i loro consiglieri, Pier Paolo Marino in primis, decideranno che fare.

Tanti infortuni e qualche scelta tecnica inspiegabile spiegano le ansie per la salvezza

re. Che fare soprattutto per la panchina: l'ultima notizia è che non ostante tutto - potrebbe perfino essere confermata - Gian Piero Ventura (il cui contratto scade tra dodici mesi), ma due nomi frullano nella mente di chi comanda in bianconero: quello del veterano Alberto Cavasin (ora a casa dopo essere stato licenziato dal Lecce) ma soprattutto quello del friulano Loris Dominissini, gran protagonista con il Como lo scorso anno in C1 e quest'anno in B. Una scelta, questa, che andrebbe nella direzione antica (e ricca di risultati) della valorizzazione dei nomi nuovi offerti dalla serie inferiori. Vedremo.

Guido Barella

L'Atalanta in zona Intertoto ma il presidente non vuole

Atalanta 2
Perugia 1

MARCATORI: pt 15' Tedesco, 36' Berretta, st 23' Zauri. ATALANTA: Taibi, Paganin, Carrera, Sala (pt 46' Natali), Foglio, Zenoni (pt 49' Bellini), Berretta, Zauri, Doni, Pinardi (st 28' Dabo), Rossini, All. Vavassori. PERUGIA: Cordoba, Rezaei, Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Tedesco (pt 24' Gatti), Blasi (st 24' Berrettoni), Baiocco, Grosso, Bazzani (st 9' Fusani), Vryzas. All. Cosmi. ARBITRO: Rodomonti. NOTE: Ammoniti Milanese, Di Loreto.

BERGAMO Due gol, un palo, due traverse mettono in evidenza i meriti dell'Atalanta contro un Perugia che era giunto a Bergamo con propositi ambiziosi, confortati anche dal vantaggio iniziale. È stato, quindi, un successo meritato, quello dei nerazzurri, nella partita d'addio al loro pubblico allo stadio Comunale.

Eppure l'Atalanta ha dovuto soffrire più del necessario per ottenere una vittoria che la proietta in zona Intertoto (comunque a fine match il presidente Ruggeri ha fatto presente di non voler iscrivere la squadra a questa competizione).

Subito in gol il Perugia con Tedesco, l'Atalanta si è buttata in attacco e ha impattato il punteggio con Berretta per poi trovare l'en plein con una botta di Zauri da lontano.

SERIE B

Davanti a 70 mila spettatori finisce 1-1 e per il quarto posto utile per la serie A i punti di distacco restano due a favore dei calabresi

La Reggina tiene testa a un Napoli arretrante

MILANO Il pubblico di Napoli è sicuramente da serie A. Lo si sapeva da tempo, ma vedere ieri al San Paolo 70 mila persone convocate per lo spareggio contro la Reggina ha dimostrato una volta di più l'amore della gente partenopea per la sua squadra. La calorosa spinta del pubblico non è però servita alla banda di De Canio per guadagnare i 3 punti che avrebbero voluto dire sorpasso e quarto posto. La Reggina è andata in testa dopo 5' grazie a Gianluca Savoldi, figlio di quel Beppe che incantò Fuorigrotta negli Anni Settanta.

Il Napoli ha colpito un incredibile palo con Montezine, trovando l'1-1 prima dell'intervallo con Vidigal. Poi la ripresa, giocata all'arrembaggio dagli azzurri, ma la scarsa mira (specie di Rastelli), un po' di sfortuna e alcuni miracoli del portiere Belardi hanno impedito ai partenopei di mettere a segno il gol vittoria. Reggina punti 58, Napoli 56, la squadra di De Canio resta a due lunghezze dalla zona promozione, mentre Colomba salva la panchina, messa a repentaglio dalle due sconfitte subite in precedenza.

In attesa del delicato posticipo di questa sera tra il

Siena e l'Empoli (terzo a quota 60), Modena e Como hanno salutato il resto della compagnia. Gli emiliani, grazie al gol di Ferrari e Fabbri, hanno liquidato (e messo in crisi) la Sampdoria, salendo a quota 64; due gradini sotto ecco il redivivo Oliveira, che trascina con una doppietta il Como a un successo pesantissimo contro la grande delusione Bari.

Se in vetta i giochi sembrano aperti solo per il quarto posto utile per la promozione, in coda le poltrone da assegnare sono ancora due: oltre al Crotone, da tempo condannato alla

discesa nell'inferno della C, da ieri è virtualmente condannata anche la Pistoiese. Il pareggio in casa del Messina è un brodo, la zona salvezza ora è distante sette punti, un'enormità, a cinque turni dalla conclusione. Sta male anche il Cittadella, con 33 punti terz'ultimo e quasi condannato, dopo la sconfitta nello spareggio con la Ternana. Gli umbri devono dire ancora una volta grazie al bomber tascabile Miccoli, che ha deciso allo scadere una partita che sembrava avviata sull'1-1.

Il Cosenza, invece, deve fare un monumento a Zaniolo, suo il gol che è valso la

vittoria contro il Crotone ed un passo forse decisivo verso la permanenza nella cadetteria.

Nel prossimo week-end la B giocherà per l'ultima volta con orari e partite sfasate. Si comincia venerdì con l'anticipo tra Cagliari e Como, si chiuderà lunedì col posticipo di Padova tra il disperato Cittadella e la capolistina Modena, il clou sarà domenica pomeriggio a Palermo, dove il Napoli va a caccia di tre punti pesanti per inseguire il sogno di una A, mentre la Reggina, proverà a interrompere il digiuno di vittorie ospitando il Siena al Granillo.

33.A GIORNATA Un rigore dubbio di Di Michele sul finire della gara chiude il discorso-salvezza per i friulani

L'Udinese passa a Lecce e può respirare

Pugliesi annichiliti dalle contestazioni del loro pubblico. Proteste giallorosse verso l'arbitro

Lecce 1
Udinese 2

MARCATORI: st 10' Di Michele, 25' Giacomazzi, 44' Di Michele (rig).
LECCE: Frezzolini, Savino, Stovini (st 31' Giorgetti), Silvestri, Tonetto, Piangerelli, Conticchio, Juarez, Giacomazzi, Chevanton (st 19' Cimirotic), Vucinic. All. Rossi.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Zamboni, Manfredini, Martinez, Pinzi, Marcos Paulo, Pineda, Almiron (st 28' Nomvethe), Sosa, Di Michele. All. Ventura.
ARBITRO: Sacconi

ni da gol, ha finalmente compiuto una prodezza e dopo aver superato la difesa lecce ha battuto Frezzolini.

Sembrava che il Lecce potesse lasciare via libera all'ansia di salvezza dei friulani ma al 25', su traversone di Tonetto, Giacomazzi di

testa ha messo il pallone in rete pareggiando il conto.

Tutto da rifare per la squadra di Ventura che è tornato sul campo da avversario per la prima volta dopo aver guidato il Lecce dalla serie C alla serie A. Al 39' i friulani hanno protestato per un gol di Sosa an-

nullato dall'arbitro per fuorigioco. Poi al 44' la svolta della gara che farà discutere: su traversone di Pinzi vi è stato un contatto tra Savino e Di Michele e si è avuta netta l'impressione che il difensore lecce abbia colpito la palla, con l'attaccante dell'Udinese che è caduto sullo slancio. Sacconi ha indicato il dischetto di rigore tra le proteste dei lecce. Di Michele non ha avuto difficoltà a tramutare il penalty decretando la salvezza della sua squadra.

La gara quindi ha vissuto su queste due diverse motivazioni, quella di un Lecce che, retrocesso, cercava solo di salvare l'onore dinanzi alle impietose contestazioni del suo pubblico, ed una Udinese che sapeva di giocarsi tutto qui a Lecce.



Pinzi tiene a bada il croato del Lecce, Vucinic.

La Lazio non regge il gioco dei rossoblu che vedono prospettive di Champions League

Signori avvicina il Bologna all'Europa

Bologna 2
Lazio 0

MARCATORI: st 7' Signori, 43' Pecchia.
BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Fresi, Castellini, Brighi, Pecchia, Olive, Tarantino, Zauli (st 26' Gamberini), Signori (st 34' Brioschi), Cruz, All. Guidolin.
LAZIO: Peruzzi, Pancaro, Nesta, Couto, Favalli, Castro-mani (pt 27' Poborsky), Liverani (st 1' Simeone), Giannichedda, Stankovic, Fiore (st 24' Lopez), Crespo. All. Zaccaroni.
ARBITRO: Treossi.
NOTE: Espulso Falcone. Ammoniti Liverani, Pagliuca, Simeone, Olive, Pancaro, Couto, Nesta.

tempo e nulla nella ripresa.

Lopez si è dato da fare, ha sbagliato qualcosa ma almeno ha provocato l'espulsione di Falcone (fallo da ultimo uomo) e ha costretto Fresi a un gran salvataggio un minuto prima del 2-0.

L'altro grande problema della Lazio è stato però Crespo, raramente visto giocare così male e, senza Lopez

al fianco, del tutto isolato dal resto della squadra. È stato lui a sbagliare la migliore occasione per il pareggio (11' st) con un tiro sporco e fuori dal mezzo dell'area. Ed è stato ancora lui, dopo tanti palloni persi o non raggiunti, ad arrivare tardi un minuto dopo sulla più bella azione della Lazio, conclusa da un cross di Pancaro dopo scambio volante con Poborski. Considerando che anche Livera-

ni e il suo sostituto Simeone hanno combinato ben poco, la sconfitta della Lazio (e il rovesciamento delle due posizioni in classifica) è stata la logica conseguenza dell'eccellente partita di un Bologna che nelle ultime quattro gare era sembrato cotto e che invece ha vanificato nello scontro diretto la lunga rincorsa dei laziali.

Il Bologna, con Zauli e Signori brillanti fin dal via, con Castellini capace di non far vedere palla a Crespo, ha fatto la partita anche prima di passare in vantaggio. Fino alla pausa, una Lazio senza nerbo ha tirato in porta solo con una punizione di Stankovic (buon avvio, poi si è perso) respinta da Pagliuca.

Mentre il Bologna, quasi sempre in avanti, è arrivato quattro volte a concludere con un certa pericolosità.

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Benevento-L'Aquila	0-1
Catania-Castel S.	2-1
Fermana-Lanciano	1-0
Giulianova-Ascoli	2-1
Lodigiani-Avellino	0-1
Nocerina-Torres	1-0
Pescara-Vis Pesaro	2-3
Sora-Taranto	1-1
Viterbese-Chieti	1-1

LA CLASSIFICA	
Ascoli	66 33 18 12 3 53 24
Taranto	59 33 16 11 6 47 30
Catania	58 33 17 7 9 44 25
Pescara	52 33 13 13 7 47 28
Giulianova	51 33 13 12 8 42 28
Lanciano	48 33 13 9 11 33 28
Avellino	45 33 10 15 8 38 41
Chieti	44 33 10 14 9 27 27
Viterbese	43 33 10 13 10 31 33
Fermana	43 33 11 10 12 30 33
L'Aquila	43 33 11 10 12 31 43
Torres	42 33 11 9 13 40 34
Vis Pesaro	40 33 8 16 9 30 32
Benevento	39 33 10 9 14 27 37
Castel S.	36 33 9 9 15 24 37
Nocerina	30 33 7 9 17 32 56
Sora	29 33 6 11 16 21 37
Lodigiani	23 33 4 11 18 24 48

PROSSIMO TURNO	
Ascoli-Viterbese	
Avellino-Catania	
Castel S.-Nocerina	
Chieti-Benevento	
L'Aquila-Fermana	
Lanciano-Giulianova	
Taranto-Lodigiani	
Torres-Pescara	
Vis Pesaro-Sora	

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Castellnuovo-Biellesse	0-0
Cremone-Prato	1-1
Meda-Legnano	1-1
Montevarchi-Alessandria	2-2
Novara-Pavia	0-0
Pro Patria-Pro Sesto	2-2
Rondinella-Fi-Sangiovannese	1-0
Valenzana-Pro Vercelli	1-1
Viareggio-Poggibonsi	1-0

LA CLASSIFICA	
Prato	65 33 18 11 4 49 28
Alessandria	59 33 17 8 8 49 37
Pro Patria	53 33 13 14 6 38 27
Novara	52 33 13 13 7 45 35
Sangiovannese	48 33 12 12 9 29 25
Pavia	47 33 10 17 6 39 31
Montevarchi	41 33 9 14 10 33 34
Pro Sesto	41 33 8 17 8 30 31
Cremone	41 33 8 17 8 29 31
Legnano	40 33 9 13 11 27 31
Castellnuovo	40 33 8 16 9 38 43
Pro Vercelli	39 33 9 12 12 37 33
Biellesse	39 33 10 9 14 28 40
Viareggio	35 33 8 11 14 37 46
Meda	35 33 8 11 14 37 46
Poggibonsi	34 33 6 16 11 27 31
Valenzana	34 33 6 16 11 22 31
Rondinella FI	28 33 5 13 15 22 34

PROSSIMO TURNO	
Alessandria-Cremone	
Biellesse-Montevarchi	
Legnano-Novara	
Pavia-Rondinella FI	
Poggibonsi-Valenzana	
Prato-Viareggio	
Pro Sesto-Meda	
Pro Vercelli-Castellnuovo	
Sangiovannese-Pro Patria	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Bressello-Imolese	3-2
Faenza-Firenzuola	0-2
Gualdo-Poggese	2-1
Mantova-Trento	1-1
Mestre-Sassuolo	3-1
Sambened.-Montichiari	2-0
San Marino-Gubbio	1-1
Teramo-Rimini	0-1
Thiene-Sudtirolo	1-4

LA CLASSIFICA	
Teramo	69 33 20 9 4 56 28
Rimini	65 33 19 8 6 42 23
Bressello	61 33 18 7 8 43 29
Sudtirolo	59 33 16 11 6 50 34
Sambened.	58 33 17 7 9 42 31
San Marino	51 33 13 12 8 32 28
Gubbio	50 33 13 11 9 40 25
Imolese	49 33 13 10 10 42 34
Mantova	46 33 11 13 9 30 21
Gualdo	45 33 11 12 10 45 34
Thiene	39 33 8 15 10 35 39
Montichiari	37 33 9 10 14 30 36
Mestre	37 33 10 7 16 29 37
Trento	31 33 7 16 16 22 42
Sassuolo	29 33 7 8 18 27 57
Faenza	27 33 6 9 18 22 46
Firenzuola	26 33 5 11 17 21 38
Poggese	22 33 4 10 19 33 59

PROSSIMO TURNO	
Firenzuola-Mestre	
Gubbio-Thiene	
Imolese-Gualdo	
Montichiari-San Marino	
Poggese-Faenza	
Rimini-Bressello	
Sassuolo-Sambened.	
Sudtirolo-Mantova	
Trento-Teramo	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Catanzaro-Fid. Andria	1-1
Faenza-Foggia	1-1
Fasano-Igea Virtus	2-3
Juventus-Puteolana	2-1
Martina-Giugliano	3-1
Nardo'-Paterno	1-1
Palme-Acirole	1-0
S. Anastasia-Frosinone	4-2
Tricase-Campobasso	0-0

LA CLASSIFICA	
Martina	66 33 20 6 7 54 28
Igea Virtus	63 33 18 9 6 44 28
Paterno	60 33 16 12 5 50 31
Giugliano	60 33 17 9 7 42 29
Foggia	54 33 15 9 9 39 33
Catanzaro	51 33 14 9 10 46 34
S. Anastasia	45 33 10 15 8 39 34
Frosinone	45 33 12 9 12 36 35
Fasano	41 33 9 14 10 31 35
Juventus-Puteolana	41 33 12 5 16 32 42
Acirole	40 33 10 15 12 39 34
Fid. Andria	39 33 9 12 12 33 38
Palme	38 33 9 11 13 28 35
Cavese	37 33 8 13 12 28 36
Tricase	31 33 6 13 14 29 46
Nardo'	30 33 6 12 15 25 46
Puteolana	29 33 6 11 16 32 42
Campobasso	26 33 5 11 17 22 33

PROSSIMO TURNO	
Acirole-Cavese	
Campobasso-Martina	
Fid. Andria-Juventus	
Foggia-S. Anastasia	
Frosinone-Palme	
Giugliano-Nardo'	
Igea Virtus-Catanzaro	
Paterno'-Tricase	
Puteolana-Fasano	

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ancona-Cagliari	0-1	Modena	64	33	18	10	5	17	11	4	2	16	7	6	3	50	18	-3
Como-Bari	2-0	Como	62	33	18	8	7	17	12	2	3	16	6	6	4	43	29	-5
Cosenza-Crotone	1-0	Empoli	60	32	17	9	6	16	11	4	1	16	6	5	5	53	27	-4
Genoa-Palermo	1-0	Reggina	58	33	16	10	7	16	10	5	1	17	6	5	6	43	29	-7
Messina-Pistoiese	1-1	Napoli	56	33	15	11	7	17	7	9	1	16	8	2	6	41	32	-11
Modena-Sampdoria	2-0	Salernitana	51	33	14	9	10	16	10	3	3	17	4	6	7	51	48	-14
Napoli-Reggina	1-1	Vicenza	47	33	12	11	10	17	8	5	4	16	4	6	6	47	44	-20
Siena-Empoli da oggi		Palermo	45	33	12	9	12	16	10	4	2	17	2	5	10	40	45	-20
Ternana-Cittadella	2-1	Genoa	44	33	10	14	9	17	7	7	3	16	3	7	6	35	30	-23
Vicenza-Salernitana	3-1	Bari	41	33	10	11	12	16	7	6	3	17	3	5	9	34	44	-24
PROSSIMO TURNO		Cosenza	40	33	11	7	15	17	8	3	6	16	3	4	9	40	50	-27
Bari-Cosenza		Ancona	40	33	11	7	15	17	7	5	5	16	4	2	10	34	46	-27
Cagliari-Como		Cagliari	39	33	8	15	10	16	5	8	3	17	3	7	7	31	32	-26
Cittadella-Modena		Messina	38	33	8	14	11	17	6	7	4	16	2	7	7	32	35	-29
Crotone-Genoa		Sampdoria	38	33	9	11	13	16	5	5	17	3	6	8	37	43	-27	
Empoli-Vicenza		Ternana	37	33	7	16	10	17	5	8	4	16	2	8	6	41	45	-30
Palermo-Napoli		Siena	36	32	9	9	14	16	4	5	7	16	5	4	7	28	39	-28
Pistoiese-Ancona		Cittadella	33	33	8	9	16	16	5	6	5	17	3	3	11	41	51	-32
Reggina-Siena		Pistoiese	30	33	6	12	15	16	3	4	9	17	3	8	6	31	44	-35
Salernitana-Ternana		Crotone	22	33	4	10	19	16	2	6	8	17	2	4	11	35	56	-43



CALCIO SERIE C1 Avventurosa trasferta a Varese: alla fine del primo tempo sembrava tutto a posto, poi i secondi 45' da dimenticare

Triestina quasi ai play-off, ma che stress

In superiorità numerica e in vantaggio l'Alabarda va sotto: salvata dall'opportunismo di Ciullo



COME A BUSTO ARSIZIO Per certi versi il rocambolesco pareggio conquistato dalla Triestina a Varese fa il paio con la storica vittoria della scorsa stagione di Busto Arsizio in pieno play-off. Le due città lombarde, ma guarda la coincidenza, sono separate solo da una decina di chilometri. La dinamica delle due partite è pressoché la stessa: a Busto l'Alabarda era andata in vantaggio e poi nella ripresa stava buttando i play-off alle ortiche prima che venisse soccorsa da Parisi con un tiro da quasi metà campo. Quella giornata era stata più dolce rispetto a ieri perché alla fine era arrivata anche la vittoria. Il gol del pareggio di Ciullo è comunque preziosissimo, consente alla Triestina di restare nel play-off. E domenica non sarà schiava dei risultati altrui. In questo facilitata dal naufragio casalingo del Lumezzane travolto dalla Spal.

PLAY-OFF La Triestina non ha ancora il conforto della matematica ma per entrare nella poule-promozione domenica prossima basterà pareggiare con l'ormai retrocesso Monza. Se arriveranno, come tutti auspicano, i tre punti gli alabardati potrebbero ambire anche alla quarta posizione (permetterebbe così di evitare lo Spezia) visto che Lucchese e Treviso, entrambe sconfitte, adesso sono a un solo punto. Ma forse è meglio accontentarsi del quinto posto: non ci si può scordare che ieri fino al 42' del secondo tempo il Varese stava buttando fuori dai play-off l'Unione. Il saldo della penultima giornata al-

Difesa vulnerabile
Una partita gestita male
Inspiegabile calo nella ripresa

la fine è comunque positivo. **PARTITA GESTITA MALE** Inspiegabile la flessione della Triestina nella ripresa, quando la strada era tutta in discesa. Con un gol di vantaggio da gestire e in superiorità numerica per l'espulsione di Gasparetto, la sorte della partita sembrava segnata. L'Alabarda invece è riuscita a rimettere nella ripresa tutto in discussione con una condotta di gara sconcertante. Probabilmente è subentrato un calo di tensione e poi fisico, la classica sindrome di appagamento. Fatto sta che la Triestina ha cominciato a cercarsi per il campo. I ruoli si sono presto rovesciati: sembrava fosse il Varese quello in superiorità numerica e la Triestina con un uomo in meno. Gasparetto e Fava gli alabardati non li hanno mai presi. Stavolta a sbandare è stato tutto il collettivo alabardato anche se il reparto che si è rivelato più vulnerabile è stato la difesa.

PUNTE ALTERNATE Ciullo e Baù erano stati devastanti e decisivi contro il Pisa, ma ieri non si sono ripetuti. Soprattutto il giovane Eder è stato a volte anche indisciplinato. Non ha capito che questa volta doveva cambiare interpretazione: era un'altra partita. Ha insistito invece a fare cose difficili. Ha pagato chiaramente la sua inesperienza. Ciullo, invece, sull'1-1 ha sprecato clamorosamente la palla della vittoria con tutta la porta spalancata ma si è riscattato con un gol davvero opportunistico nel finale. Un gol che vale i play-off.

Varese 2
Triestina 2
MARCATORI: pt 44' Boscolo; st 4' e 35' Fava, 43' Ciullo. VARESE: Castelli, Tolotti, Bandirali, Gorini, Centi, Bianchi (st 27' Imburgia), Rinaldini (st 31' Zerbini), Carobbio (st 28' Panepinto), Gasparetto, Gasbarroni, Fava. All. Beretta. TRIESTINA: Pagotto, Tangorra (st 23' Scotti), Parisi, Boscolo, Venturini, Baci, Ciullo, Masolini, Gubellini (st 17' Calieri), Delnevo (st 6' Princivalli), Baù. All. Rossi. ARBITRO: Rocchi di Firenze. NOTE: angoli 6-4 per la Triestina. Pomeriggio nuvoloso con qualche squarcio di sole. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 2143 per un incasso di euro 9569,89. Espulsi nel primo tempo al 31' Gasparetto per una gomitata a Baci e al 37' della ripresa Parisi per doppia ammonizione. Allontanato dal campo al 17' della ripresa l'allenatore del Varese Beretta per proteste. Ammoniti: Baci, Tolotti, Gorini, Gasbarroni, Delnevo e Rinaldini.

Dall'invitato

VARESE Come buttare via la partita ai play-off e andarsi a ripescare in extremis nel cestino della spazzatura. È un manuale del calcio che la Triestina potrebbe scrivere a occhi chiusi e in poche ore dopo l'avventuroso e bizzarro pareggio di Varese, che alla fine vale una prenotazione al tavolo 5 dei play-off. Numerosi tifosi alabardati (almeno 300 al seguito dell'Unione), dopo il triplice fischio si sono messi alla ricerca di un ansiolitico. Avevano tutti il battito accelerato come un motore di Maranello. Passare repentinamente da uno stato d'animo all'altro nel corso di novanta minuti (dall'euforia alla disperazione e poi di nuovo all'euforia mista a rabbia) fa malissimo per il sistema nervoso. Colpa di quegli scapestrati degli alabardati che si sono complicati maledettamente la vita in una giornata che si stava rivelando trionfale (a un certo punto erano addirittura terzi in classifica). La Triestina per temerarietà e incoscienza ieri ricordava quei bulli che si lanciano a tutta velocità con l'auto verso il baratro per frenare all'ultimo istante. Sofferenze di campo si era spazzata già al 31' quando l'arbitro aveva colto in flagrante Gasparetto mentre rifilava una gomitata a Baci al culmine

di un incontro di lotta libera cominciato nei primi minuti. In 11 contro 10 la gara pareva promettere bene per gli alabardati i quali sfruttavano la superiorità numerica prima del riposo quando su angolo di Delnevo, Boscolo dal limite dell'area riprendeva una corta respinta della difesa per esplodere un destro di collo pieno che si infilava nell'angolino. Subito dopo l'ottimo Pagotto ci metteva una pezza su una deviazione sottoporta di Rinaldini. Una Triestina non esaltante ma ordinata e guardinga chiudeva così in vantaggio il primo tempo in cui aveva fatto fatica però a contenere il fantasista Gasbarroni. Nella ripresa è scesa in campo un'altra Triestina che ha gestito malissimo la partita. I varenesi correvano come matti su tutte le palle coprendo ogni zona del campo con gli alabardati sempre dietro. La difesa è andata presto in tilt, anche se in teoria era rimasta una sola punta da controllare, ovvero l'agilissimo Fava. Venturini, Baci, e Tangorra apparivano lenti e impacciati ma tutta la Triestina ha avuto un improvviso deperimento organico. Al centro Boscolo e Delnevo si sono spremuti correndo però anche a vuoto. Più lucido Masolini, mentre le punte esterne Baù e Ciullo stentavano a ripartire perché ben sorvegliati da



Ciullo, un gol importante.

Tolotti e Bianchi. Puntuale è giunto il meritato pareggio del Varese al 6': centro da sinistra di Bianchi per Fava il cui imperioso stacco di testa lasciava di sasso gli alabardati. Rossi correva ai ripari inserendo prima Princivalli a metà campo al posto di Delnevo e poi togliendo un positivo Gubellini (ha lottato su tutti i palloni) per proteggere meglio la difesa con Calieri. Davanti nuovo tridente formato da Princivalli-Ciullo-Baù. Al 13' Gasbarroni fa a fette tutta la difesa, e il suo fendente scheggia il palo per poi tagliare tutta la porta. E un altro campanello d'allarme. Anche Scotti al 23' va a dare manforte a un'Alabarda in difficoltà, ed esce un perplesso Tangorra. Il Varese, seppure in dieci, è ormai l'assoluto padrone del campo: al 26' Pagotto ribatte in uscita su Fava, ma la Triestina potrebbe colpire in contropiede (visto che ci sono gli spazi) prima con Masolini e poi con Ciullo, il quale

su imbeccata di Parisi calcia a lato con il solo portiere davanti. La regola del gol sbagliato che dice «gol sbagliato gol subito» vale anche questa volta. Al 35' sponda di Bandirali su corner e deviazione in rete dall'area piccola di Fava. Ciao ciao, play-off. Per la Triestina sembra tutto perso e Parisi si fa anche cacciare (doppia ammonizione) dopo un fallaccio su Zerbini. La partita però riserva ancora un colpo di scena. Centi intercetta con la nuca un disperato cross di Scotti; ne viene fuori una sorta di morbido retropassaggio per Castelli sul quale si inserisce Ciullo il quale supera il portiere con un pallonetto. Triestina di nuovo quinta e varenesi sulle ginocchia. Ciullo in contropiede (48') scavalca il portiere ma si allarga troppo e Tolotti in recupero devia sul palo la sua conclusione. Ma per come è andata, recriminare sarebbe come bestemmiare.

Maurizio Cattaruzza



Parisi (nella foto a destra con la maglia più scura) contrastato da un varese. (Foto agenzia Blitz)

I risultati provenienti dagli altri campi rilassano il vertice tecnico e societario alabardato

Berti: «Bisogna avere coronarie forti»

Rossi: «Troppa tensione, poca lucidità»

VARESE «Ho detto ai giocatori che il presidente della Triestina, oltre a tanti soldi, deve avere anche le coronarie molto forti». Amilcare Berti esce dallo spogliatoio con un sorriso di circostanza e la battuta pronta. «Preparo la strada al mister, lui arriva più tardi», spiega subito il numero uno dell'Alabarda, mettendo anche le mani avanti: «La squadra non ha capito bene la partita - rileva Berti - a cominciare dalla gestione della superiorità numerica. Abbiamo giocato meglio quando siamo rimasti in dieci contro una formazione molto carica che, con la coppia Gasbarroni-Fava ci ha fatto diventare davvero matti. I risultati delle altre premiano la Triestina, contro il Monza basta anche un pareggio». Dal completo nero e la cravatta con le lumachine di Berti alla tuta di ordinanza di Ezio Rossi, più musone del solito. «Alla fine, grazie al risultato ottenuto dal Spal è finita come volevamo - spiega - ma quanta sofferenza. Abbiamo avuto delle palle limpide per vincere, motivo che si è ripetuto per l'intera stagione. Però c'è da dire che il Varese ha fatto vedere molto di più sul piano del gioco. La Triestina è una squadra che fa soffrire ma anche dà, purtroppo abbiamo pagato la poca lucidità e la troppa tensione, fattore che gioca sempre brutti scherzi. Lo dimostrano i due gol presi su palle inattive, specie il secondo. All'inizio abbiamo regalato centimetri: il 2-1 è arrivato dopo gli inserimenti di giocatori più prestanti fisicamente. Gli avversari potevano poi contare all'in-

circa su trent'anni di meno, che ti supportano meglio dal punto di vista fisico». Una questione di gambe, ma soprattutto di testa sottolineata da Nicola Princivalli: «Non la abbiamo proprio gestita bene questa partita - rileva il "triestino purosangue" - facendo girare poco la palla. Il pareggio è giusto ma fortunoso, ora contro il Monza più che vincere bisognerà convincere». Oltre i tre punti serve insomma ritrovare una mentalità di squadra, lasciando da parte le leggerezze mostrate a Varese. «A un certo punto pensavamo di averla già vinta ed è subentrato un certo rilassamento», sostiene Mirco Gubellini, sostituito nella ripresa da Max Calieri. «Peccato per il gol del 2-1 poiché sapevamo che una delle loro specialità erano proprio gli schemi su calcio piazzato - spiega il "pelato" -». Adesso vediamo di non rovinare tutto, per il sottoscritto si prospetta il quinto play-off della carriera. Fuori dal pullman, tra qualche muso lungo e un Parisi che non vuole parlare, il presidente Berti prende sottobraccio Filippo Masolini, il «guru» dell'Alabarda, tastando gli umori dell'ambiente. «Tutto troppo semplice e scontato dopo l'espulsione e il gol di Boscolo, tanto che abbiamo iniziato a giocare proprio male - ammette Masolini - con disordine, poca attenzione e forse anche paura. Caratterialmente abbiamo reagito, il fatto è che mancava la concentrazione ma lasciatemi dire che di fronte avevamo il miglior giocatore della C1, il numero 10 Gasbarroni».

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

«Nano» Boscolo colpisce ancora

VARESE Il «Nano» colpisce ancora, fissando la rete realizzata contro il Pisa. Questa volta la testa rapata non c'entra, è tornato a segnare con il piede destro. «Come lo scorso campionato ho voluto provare il tiro da fuori area - spiega Andrea Boscolo - che si è infilato proprio nell'angolino. Un gol che ci ha illuso, sbloccando il punteggio di un primo tempo equilibrato. Nella ripresa, però, abbiamo fatto delle cose imperdonabili che non bisogna più commettere». Mette il dito nella piaga il mediano alabardato, vistosamente agitato al momento del cambio tra Scotti-Tangorra. «Non intendeva criticare le scelte del mister - sostiene Boscolo - il mio voleva essere un richiamo alla squadra: erano davvero troppi gli errori, poco dopo siamo andati anche sotto. Il motivo? Abbiamo giocato un bruttissimo secondo tempo, dove con un uomo in più bisognava almeno far girare la palla. Non si è trattato di un calo fisico». Boscolo guarda soddisfatto i risultati delle dirette concorrenti e riesce a sorridere. «In questo campionato erano davvero tante le squadre costruite per vincere - rileva - e quindi certe sorprese della giornata ci stanno tutte».

p.c.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Il pareggio al «Brianteo» consegna invece la Reggiana al supplemento dei play-out

Il Monza retrocede in anticipo

MONZA Addio alla serie C1. Con 90 minuti di anticipo il Monza è condannato alla seconda retrocessione consecutiva che coincide con il punto più basso della storia biancorossa nel secondo dopoguerra. Il pareggio del «Brianteo» consegna invece la Reggiana al supplemento dei play-out, unitamente a Carrarese, Alzano e Arezzo. Al 40': un grossolano errore di Cozzi apre un varco per Matzuzzi, preciso suggerimento a centro area dove Mussi di testa supera Squizzi. Prima del riposo il Monza prova a riequilibrare il punteggio con un diagonale di Ugali e con un'e-

gante girata di Ganci, spentata da Nuzzo in calcio d'angolo (47'). La ripresa si apre con una timida punizione rasoterra di Scazzola, dalla parte opposta Squizzi non si scompone granché per bloccare una conclusione centrale di Matzuzzi (11'). Come nella prima frazione è ancora di Ganci al 62' la palla buona per andare a bersaglio, ma l'attaccante servito da Rossi e solo davanti a Nuzzo fallisce la mira in modo maldesto. Bolchini inserisce «nonno» Cancellato per l'inguardabile Scazzola mentre Mossini risponde con Di Sauro e Gar-

giolo per Matzuzzi e Martinelli. La prima mossa risultata azzeccata perché proprio Cancellato impegna Nuzzo in presa volante (68') e alla mezz'ora lo costringe a un'uscita che l'arbitro sanziona con il rigore. Ganci, a suggello di una prestazione sconcertante, sbaglia la prima esecuzione ma realizza la seconda, generosamente concessa dal direttore di gara. Resta qualche spicciolo di emozione sul finire di gara. Al 90' in contropiede Di Sauro infla Squizzi, nei minuti di recupero nuovamente Cancellato slalomeggia fra i difensori granata e fissa il punteggio sul 2-2.

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Alzano-Lucchese	1-0	Livorno	70	33	19	13	1	16	10	5	1	17	9	8	0	59	21	5
Arezzo-Carrarese	2-1	Spezia	69	33	19	12	2	17	11	6	0	16	8	6	2	52	19	
Cesena-AlbinoLeffe	1-1	Treviso	53	33	14	11	8	17	7	6	4	16	7	5	4	34	24	14
Lumezzane-Spal	0-4	Lucchese	53	33	15	8	10	16	11	3	2	17	4	5	8	36	28	12
Monza-Reggiana	2-2	Triestina	52	33	13	7	16	9	3	4	17	4	10	3	39	31	-13	
Pisa-Lecco	1-0	Lumezzane	49	33	13	10	10	17	8	6	3	16	5	4	7	44	36	-18
Spezia-Padova	1-1	Varese	49	33	12	13	8	17	8	1	16	4	5	7	36	36	-18	
Treviso-Livorno	1-2	Cesena	45	33	11	12	10	17	7	6	4	16	4	6	6	33	35	-22
Varese-Triestina	2-2	Lecco	42	33	10	12	11	16	6	5	5	17	4	7	6	46	38	-23
PROSSIMO TURNO			Pisa	42	33	13	3	17	17	8	3	16	5	0	11	39	44	-25
AlbinoLeffe-Spezia		Padova	41	33	10	11	12	16	7	5	4	17	3	6	8	39	42	-24
Carrarese-Varese		AlbinoLeffe	40	33	8	16	9	16	5	7	4	17	3	9	5	32	34	-25
Lecco-Treviso		Spal	40	33	9	13	11	16	5	7	4	17	4	6	7	41	43	-25
Livorno-Alzano		Carrarese	36	33	9	9	15	16	5	6	5	17	4	3	10	31	48	-29
Lucchese-Cesena		Reggiana	34	33	9	7	17	16	6	5	5	17	3	2	12	35	55	-31
Padova-Lumezzane		Alzano	30	33	7	9	17	17	6	5	6	16	1	4	11	27	48	-37
Reggiana-Pisa		Arezzo	29	33	8	5	20	17	7	1	9	16	1	4	11	34	55	-38
Spal-Arezzo		Monza	23	33	4	11	18	17	3	7	7	16	1	4	11	25	45	-44
Triestina-Monza																		

MARCATORI: 22 reti: Protti (Livorno); 19 reti: Pisano (Spezia); 18 reti: Carruezzo (Lucchese); 15 reti: Cavalli (Lecco); Fava (Varese); 14 reti: Beretta (AlbinoLeffe); 12 reti: Pellissier (Spal); 11 reti: Guidetti (Lumezzane); 10 reti: Bortolazzi (Lecco), Pietranera (Padova), Borriello (Treviso), Mossini (Reggiana)



Ancora al tappeto la squadra di Zoratti che ora è costretta a dire addio alle speranze di C2

L'Italia cade nel... Pozzuolo

Seveglia tradito dal Colonia, Tamai e Pordenone fanno tris

Tamai	3
Sanvitese	0
MARCATORI: pt 44' Rubert; st 18' e 26' Meneghin.	
TAMAI: Padoan, Del Vasto, Celanti, De Marchi, Poletti, Meneghin (Della Bianca), Rubert, Gladic, Cleva, Degano (Pitau), Pisciotti (Canzi), All. Morandini.	
SANVITese: Scodeller, Campaner, Drioli, Rella, Zamaro, De Candido, Fabris, Lenarduzzi, Piccoli, Passi (Vendrame), Camerotto (Da Rovere), All. Moretto.	
ARBITRO: Corletto di Castelfranco Veneto.	

Seveglia	1
Col. Veneta	2
MARCATORI: pt 1' Maccagnan; st 4' Correzzola, 17' Dalla Chiara.	
SEVEGLIA: Furlan, Targato, Mazzolo (Mazzaglia), Buzzinelli, Sebastianis, Garzitto, Maccagnan, Favero, Boatto, Cinnello (Candussio), All. Moras.	
COLOGNA VENETA: Marzotto, Dal Degan, Dalla Chiara, De Mori, Marcella (Masetto), Belloni, Pedrai, Zini, Correzzola (Colombari), Margherita, Arzenton, All. Boni.	
ARBITRO: Salati di Trento.	

Pozzuolo	2
Itala San Marco	1
MARCATORI: pt 41', st 23' Broccanello (rigore), 48' Pereira.	
POZZUOLO: Tomasig, Vener, Boviglio, Tardivo, Zanatta, Arcaba, Berlasso (42' st Pecile), Apolloni (26' st Sivieri), Rabacci (29' st Temporini), Cristofoli, Broccanello, All. Gropello.	
ITALIA SAN MARCO: Bon, Stocca, Cavallon (19' st Zorutti), Crast (38' st Stampetta), Vicario, Fabbro, Favero, Pavanel, Vosca, Pereira, Bergomas (15' st Vigiani), All. Zoratti.	
ARBITRO: Rizzi di Civitavecchia.	
NOTE: espulso Roviglio al 35' st per somma di ammonizioni. Ammoniti Cristofoli, Broccanello e Cavallon.	

Pordenone	3
Santa Lucia	0
MARCATORI: pt 2' e 10' Pedriali, 27' Baiana.	
PORDENONE: Peresson, Compagnon, Benedetto, Mini, Striuli, Rigo, Bardisan, Petrilli (Soncin), Tiberissa (Soave), Par, Baiana, All. Fedele.	
SANTA LUCIA DI PIAVE: Rete, Brunetta, Rastellato, Tanozzo (Milanese), Stocco, Mauro (Zanardo), Betteno, Gardin, Dorman, Restriner, Pradolini, All. Fonti.	
ARBITRO: Rizzello di Bologna.	

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Arzignano-Iesolo	0-2	Belluno Ponte-Tamai	
Bassano Vir.-Luparense	2-2	Cordignano-Pordenone	
Pievigina-Belluno Ponte	1-4	Iesolo-Bassano Vir.	
Pordenone-Santa Lucia	3-0	Itala S.Marco-Pievigina	
Portosummaga-Cordignano	4-2	Luparense-Rovereto	
Pozzuolo-Itala S.Marco	2-1	Montecchio-Portosummaga	
Rovereto-Montecchio	1-3	Pozzuolo-Cologna Veneta	
Seveglia-Cologna Veneta	1-2	Santa Lucia-Seveglia	
Tamai-Sanvitese	3-0	Sanvitese-Arzignano	

LA CLASSIFICA

Pordenone	65	32	19	8	5	58	28	1
Belluno Ponte	59	32	17	8	7	50	27	-5
Montecchio	57	32	16	9	7	42	31	-7
Itala S.Marco	50	32	13	11	8	38	23	-14
Pievigina	49	32	13	10	9	44	30	-15
Santa Lucia	47	32	11	14	7	46	40	-17
Bassano Vir.	45	32	11	12	9	30	32	-19
Cordignano	44	32	11	11	10	37	34	-20
Seveglia	42	32	11	9	12	41	46	-22
Tamai	40	32	12	4	16	34	43	-24
Sanvitese	39	32	10	9	13	29	42	-25
Cologna Veneta	38	32	8	14	10	38	37	-26
Iesolo	38	32	9	11	12	30	30	-26
Portosummaga	37	32	8	13	11	29	36	-27
Pozzuolo	37	32	9	10	13	34	41	-27
Arzignano	35	32	9	8	15	39	48	-29
Luparense	31	32	6	13	13	36	51	-33
Rovereto	19	32	3	10	19	27	63	-45

LA NOTA

La regina ha il sangue blu e fa piangere Santa Lucia

TRIESTE Tutto come prima o quasi ma, con una giornata in meno da giocare. Il Pordenone era chiamato alla sveglia e sveglia è stata. L'Italia aveva finito il campionato un paio di domeniche fa e si è confermata perdendo con il Pozzuolo. Il Seveglia doveva e poteva aiutare il Pozzuolo ma non lo ha fatto. Tra Tamai e Sanvitese è stato vero derby e non pareggio di comodo. Tornando alla capolistina di Fedele, vittima il Santa Lucia, buona squadra ma che torna a casa con tre pere in sacoccia. Fedele aveva detto che i ramari avevano ritrovato convinzione e motivazioni e lo hanno dimostrato alla grande. Curioso che i primi due gol pesantissimi sono stati messi a segno da Pedriali, il giocatore inquisito dalla procura federale perché prende "troppi" soldi rispetto ai parametri della lega. Il giocatore ha dimostrato però tutto l'anno che lui i soldi se li guadagna veramente. Va detto anche che questi parametri sono fermi da qualche anno e sono piuttosto bassi per la categoria e per i tempi e saranno alzati, si dice, a 50 milioni l'anno. In ogni modo, i ramari mantengono i sei punti di vantaggio a due domeniche dalla fine visto che il Belluno ha fatto la festa alla neo campionessa d'Italia in Coppa, e cioè la Pievigina e lo ha fatto a casa sua dimostrando che il Pordenone ha fatto bene a ri-concentrarsi sulla C2.

L'Italia Zoratti ha perso a Pozzuolo nonostante i vari tentativi del mister di farla tornare il bel giocattolo dei mesi precedenti e nonostante il solito gol del brasilero Leonidas. Per una volta tanto non ci dispiace che i gradiscani abbiano perso, visto che lo hanno fatto con una regionale impelagata e cioè la squadra di Gropello a cui i tre punti servivano come l'aria. Il Pozzuolo sperava anche nell'aiuto del Seveglia di Moras che ospitava il Colonia Veneta e andava tutto bene visto che l'abbonato Maccagnan è andato in gol, poi però il Colonia non ci stava e ha ribaltato la situazione portando via tre punti pesantissimi. Gran vittoria nel derby della Destra Tagliamento tra il Tamai di Morandini e la Sanvitese di Moretto. Un 3-0 forse non rispecchia i valori ma resta nella storia. Con questa vittoria ed il ritorno al gol dell'ottimo Meneghin le furie rosse addirittura sorpassano i biancorossi e confermano che tutto sommato, Agostino uno, cioè Flaborea, aveva visto giusto che questa squadra è poco, nonostante i risultati buonissimi iniziali e Agostino due, cioè Moretto, non ha la bacchetta magica.

Oscar Radovich



Under 17, i quarti

Promossi Milan Atalanta Barcellona e Cruzeiro

GRADISCA Sta avviandosi verso la conclusione l'edizione numero 17 del «Nereo Rocco» riservato agli under 17. Domani sera, inizio alle 20.30, sono in programma le due semifinali, sui campi di Seveglia e di Piasiano di Pordenone. Sono rimaste in gara due formazioni italiane, Milan e Atalanta, una brasiliana, il Cruzeiro, una spagnola, il Barcellona.

A Seveglia si affrontano Cruzeiro e Milan, a Piasiano di Pordenone, Barcellona e Atalanta.

Ultimo atto della manifestazione organizzata dall'Italia San Marco, previsto per mercoledì 1 maggio, le finali.

Alle 11 su campo di Povoletto (Ud) ci sarà la «finalina» tra le perdenti delle semifinali; alle 16 a Gradisca l'ultimo atto: dopo la partita le premiazioni.

Cruzeiro

6

Ajax

0

MARCATORI: pt 5' Marsio, 12' Gladston (rig.), 20' e 27' Da Silva, 32' Marsio; st 20' Aleilson.

CRUZEIRO: Flávio (Ghillemi), Enio, Gladston, Carlos Alberto, Leonardo, Vinicio, Marsio, Gerson (Carlos Antonio), Diego Clementino (Aleilson), Davi (Leandro), Diego Da Silva (Valmer), All. Emerson.

AFC AJAX: Taberima, Boukhari (Keizer), Boakye, Ait-Mama, Aafjes, Vermaelen, Zwiebel, Tiberkainime (Van Sichem); Van der Lijcke, Shabalala, Molly. All. Kwakman.

GRADISCA D'ISONZO Davanti persino a una trentina di connazionali scatenati nella torcida, il Cruzeiro ha umiliato, schiaffeggiato e deriso un Ajax molle e inconsistente come nessuno poteva prevedere. Quella che doveva essere una finale anticipata, in realtà è stato un quarto di finale mai iniziato. Troppo tecnici e imprevedibili sullo scatto i carioca. Dal canto suo, il 3-4-3 dell'Ajax, un solo tiro in porta in tutta la gara, altro non è che un inutile stilema. In tre sugli scudi per i blu di Brasile: il piccolo fantasista Davi, l'ala Marsio e la punta Diego Da Silva. I gol: al 5' gran colpo di Marsio, al 12' Davi ubriaca il marcatore diretto e procura il rigore che il difensore centrale Gladston trasforma. Il tri e il poker sono due gemme di Da Silva (incornata e gran conclusione di giro), e nella ripresa è solo samba e accademia fino al sesto gol dei carioca che hanno a questo punto le mani sul trofeo.

Luigi Murciano

Barcellona

5

Universidad de Chile

4

MARCATORI: pt 23' Gonzales, 24' Garcia Penche, 25' Calas; st 6' Calas, 19' Cacaile, 40' Ferrara.

BARCELONA: Cabrera, Jmenez, Ibanez, Vicioso, Gonzales, Garcia Penche, Bou (Morales), Cacaile, Villa, Espigales, De Oliveira.

UNIVERSIDAD DE CHILE: Segura, Correa, Leal, Rojas, Sattana, Martinez, Contreras (Caro), Ortega, Ferrara, Calas, Contreras.

ARBITRO: Princic di Trieste.

AQUILEIA Stacca il biglietto per le semifinali il Barça, ma i cileni escono con l'onore delle armi. Gran partita, giocata di fino e occasione a grappolo per entrambe fin dall'inizio. Al 23' il vantaggio azulgrana: punizione battuta rapidamente e Gonzales mette in rete la respinta del portiere. Un minuto dopo il raddoppio. Una penetrazione centrale di Garcia Penche che scarica in rete. Palla al centro, Ortega va sul fondo e Calas insacca il 2-1. La ripresa si apre con il pari di Calas che mette dentro una respinta del portiere su colpo di testa di Ferrara. La palla danza sulla riga ma il guardalinee convalida. Barcellona di nuovo avanti con Cacaile che dal limite con un tiro secco fulmina il portiere. All'ultimo assalto il pari definitivo con un colpo di testa di Ferrara su azione d'angolo. Dal dischetto sagra degli errori e Barça in semifinale.

Nicola Pieri

Milan

2

America Cali

1

MARCATORI: pt 2' Kalu, 24' Bortolotto, 26' Valdez.

MILAN: Tusino, Severi, Teoldi, Moffa, Bignamini, Tosin (Collitorti), Bortolotto (De Nigris), Chukwuka (Cappellari), Riontino, Mvodo, Kalu (Bennardo).

AMERICA CALI: Valencia, Carsol, Valdez, Laudazury, Riascos, Marsiglia, Mina (Preciado), Tavima, Otaivar (Romeo), Velasco, Vally (Riascoe).

ARBITRO: Tureco di Udine.

GEMONA DEL FRIULI Il Milan si aggiudica il passaggio alle semifinali dove lo attende il confronto con il Cruzeiro, autentica squadra spettacolo di questa edizione del torneo. A farne le spese è stata l'America Cali, che non ha mostrato sul campo gli elevati valori tecnici ai quali da sempre ci hanno abituati altri giocatori sudamericani, limitandosi troppo spesso a lanci lunghi che andavano a infrangersi contro la barriera difensiva ottimamente schierata dai rossoneri. Il primo gol del Milan giunge al 2' con Kalu, che trova facilmente la via alla porta perché la difesa avversaria era rimasta completamente bloccata da una segnalazione di fuorigioco da parte del guardalinee: l'arbitro invece non condivide la decisione e lascia proseguire l'azione convalidando la rete. Il raddoppio viene siglato al 24' da Bortolotto, su imboccata in area di Kalu. Solo due minuti più tardi l'America Cali accorcia le distanze con Valdez, che finalizza approfittando di una mischia in area.

Atalanta

5

Atlas

4

MARCATORI: 20' pt Guarente (su calcio di rigore), 34' st Valdes (su calcio di rigore).

ATALANTA: Bertola (30' st Zanini), Canini, Cesari, Bombardieri (1' st Mauri), Dafeomonigho, Dasilva (18' Morosini), Lorenzi (5' st Valli, sostituito a sua volta al 22' st da Sangiovanni), Riva, Guarente, Duchnowski, Deffendi, All. Pala.

ATLAS: Perez, Reyes (28' st Lopez), Lusio, Ornelaas (38' st Bravo), Balazar, Alvarez (27' pt Iniguez), Guevara (17' st Gomez Manuel), Ramirez (27' pt Gomez Gamahel), Vasquez Joachin, Valdes, All. German Lopez.

ARBITRO: Ottaviano di Cormons.

TORVISCOSA Alla fine passa ai rigori l'Atalanta ma certo non demeritano i messicani dell'Atlas. Partono a razzo quelli dell'Atlas: al 3' Ramirez tenta la via della rete dalla distanza trovando pronto Bertola; 4' risponde subito l'Atalanta con una punizione di Guarente che termina a lato di poco; 19' incursione offensiva dell'intraprendente Deffendi che viene atterrato in area, penalty decretato e trasformato impeccabilmente da Guarente. Nella ripresa riprende l'assalto all'Atalanta. Dopo un tiro di Vasquez al 13' che sfiora il montante l'Atlas in forcing sfiora il pareggio al 17' con il tandem Balazar-Gomez che calcia sull'esterno della rete e dal 20' ancora con il reditivo Balazar. Al 34' la percussione di Iniguez viene premiata con il penalty trasformato da Valdes.

TAMAI Tre punti decisamente importanti per la squadra di casa che «vede» più vicina la permanenza nella serie D.

Un primo tempo giocato decisamente sotto tono da entrambe le formazioni, preoccupate dapprima di non concedere grandi spazi agli avversari. Un tiro da lontano di Cleva controllato da Scodeller, e un pericoloso cross di Drioli non agganciato da Piccolo è tutto quanto mettono insieme le due formazioni sino al 44' quando, complice una mezza dormita della difesa ospite, Degano calibra un perfetto cross dalla sinistra sul quale s'avventa Rubert e insacca di testa.

Nella ripresa la Sanvitese cambia assetto tattico e cerca con insistenza il pareggio. Già al 2' Camerotto si presenta solissimo davanti al portiere avversario ma cicca il pallone e il tiro è debolissimo e ben controllato da Padoan. Gli spazi ora per il contropiede del Tamai sono decisamente ampi e ne approfitta al 18' Degano per far volare Meneghin tutto solo davanti a Scodeller. Buon controllo e buon dribbling della punta di casa e Scodeller finisce per le terre e il pallone in fondo al sacco. Il replay il Tamai lo concede al 26' quando Meneghin scatta sul filo del fuorigioco, semina tutti i diretti avversari e anche questa volta scarta Scodeller e deposita a porta vuota.

La Sanvitese a quel punto è ormai scoraggiata ma riesce comunque a rendersi pericolosa al 31' quando Camerotto conclude dalla distanza costringendo Padoan a una respinta in tuffo, sul pallone s'avventa Piccoli ma la sua conclusione ravvicinata viene respinta nuovamente da un altro tuffo del portiere. Poco da segnalare nei minuti finali con le due squadre paghe del risultato.

c.f.

SEVEGLIA Pronti via: è il Seveglia in vantaggio. Erano trascorsi meno di venti secondi e il solito Maccagnan finalizzava con un destro nell'angolo basso un invitante passaggio di Buzzinelli. La partenza ad handicap non scoraggiava gli ospiti che si proponevano pericolosamente in avanti al 7' e al 10' con un diagonale di Pedrai che Furlan sviava in angolo.

Replicavano i gialloblù, ma prima Boatto e poi Cinnello e, infine, Maccagnan non riuscivano a concludere. Al 29' Buzzinelli salva la propria porta anticipando di testa un avversario mentre al 30' Boatto non vuol vedere Maccagnan in migliore posizione e perde l'opportunità. Nell'ultimo quarto d'ora la difesa molto impacciata del Seveglia consente agli ospiti di creare ancora un paio di occasioni pericolose che prima Furlan e poi i difensori riuscivano in qualche modo a sbrogliare. Sul fronte opposto un generoso Maccagnan rinuncia al tiro per servire Cinnello, conclusione parata.

Quello che non era successo nel primo tempo capita nella ripresa, complice un Seveglia lontano parente di quello di domenica scorsa, inconcludente in attacco e più volte scoperto sulle fasce in difesa. E dal 4' si invola a destra su un filo del fuorigioco Correzzola e trafughe Furlan. Ci credono gli ospiti e continuano a spingere e dal 17' ancora errore difensivo sulla destra. Correzzola mette al centro e dopo un batti e ribatti Dalla Chiara porta in vantaggio i suoi.

Al termine, ovvia delusione gialloblù ma classifica e calendario alla mano il Seveglia è, comunque, salvo.

Alberto Landi

MORTEGLIANO Itala ancora al tappeto. Dopo Belluno e Colonia Veneta, anche il Pozzuolo ha avuto ragione di Pereira e soci a conclusione di un derby tutt'altro che esaltante: troppo contratti i biancoverdi, costretti a vincere per non perdere l'autobus salvezza, troppo poco intraprendente la squadra di Zoratti, prima di giocatori importanti e ora costretta a dire addio al sogno C2.

Pozzuolo in campo con la novità Apolloni a centrocampo, e con Vener impiegato da terzino sinistro, mentre Broccanello viene preferito in attacco all'acciaccato Temporini. L'Italia risponde con il tandem Pereira-Vosca supportato sulle fasce da Favero e Bergomas (quest'ultimo costretto a uscire per infortunio dopo un'ora di gioco). Si parte con i biancoverdi all'attacco, sia pure in maniera poco lucida: al 5' il Pozzuolo reclama un penalty per un intervento in area di Stocca su Broccanello. All'8' risponde Vosca, contratto sul più bello. Al 12' ci prova su piazzato Rabacci, ma senza fortuna, alla mezz'ora Vosca spara schiaffo dalla distanza. Al 41' il Pozzuolo passa: bel lancio di Rabacci per Broccanello che di piatto anticipa Bon e la butta dentro. Si ricomincia dopo il the con un gran diagonale di Rabacci respinto da Bon; al 7' Pereira impegna Tomasig con un velenoso piazzato, al 23' arriva il raddoppio dei padroni di casa.

L'Italia non si arrende. Vigliani costringe Tomasig a un paratone, Vosca per due volte inzecca ma senza trovare il bersaglio. Roviglio si fa espellere mentre il fu-nambolico Pereira, in pieno recupero, profitta di un errore di Pradolini a botta sicura.

c.f.

JUNIORES REGIONALI

La compagine triestina è stata travolta (5-1) dalla Sacilese che ora si giocherà il titolo con la Manzanese

San Luigi, brusco risveglio dopo il sogno

Chiarbola sistema Ponziana

TRIESTE Le squadre già iscritte ai campionati provinciali non hanno alcuna intenzione di recitare la parte di vittima predestinata. Questo il responso della prima giornata del post campionato juniores, riservato anche alle compagini regionali, dove il risultato più brillante l'ha fatto registrare il Chiarbola. La squadra di Tommasi è passata per 3-2 contro il più titolato Ponziana, ribaltando l'iniziale svantaggio (Ghiglione, Micor) grazie a Richter e la doppietta di Novello. Nello stesso girone I, il Costalunga resiste solo un tempo al Muggia, pronto a chiudere i conti nella ripresa (4-1) andando a segno con Palmisciano, Lamprecht, La Bella e il rigore di Jannuzzi. Si fa valere anche l'Opicina nel girone H, pareggiando 1-1 (Treu; De Vescevi) con i regionali del Latte Carso, mentre il San Sergio strappava il Cgs per 9-0 (Puzzer 4, Tupputi, Madonia 3, Cozzolino).

Passa sul campo dell'Audax il Vesna (4-1), castigando i goriziani con Venturini, Zucca, Pizzarello e il rigore di Marino. Tre punti condivisi nel girone G in compagnia del San Canzian, che passa nei minuti di recupero per 1-0 (Morsolin) sul campo dello Stanzano, cui è stato annullato un gol a Marchesan. Nel raggruppamento L, doppio vantaggio della Roisanese sullo Zaulo, poi il calo dei bianconeri scavalcati (3-2) dai gol di Palanga, Fava e Faganel. Finisce 1-1 Lucinico-Aquileia, unico incontro disputato nel girone M poiché Montebello Don Bosco-Cividalese è stata sospesa per un infortunio all'arbitro. Per la cronaca il punteggio era già segnato contro i salesiani, con il 3-0 in favore dei ducali. Il secondo turno si gioca alle 16 di domani.

pi. co.

FEMMINILE

Tergeste infilzata dal Real Montebello cade a Gemona

TRIESTE Pioggia di reti sull'ultima giornata della serie C femminile. La gradinata più forte è quella del Real Imponzo, che infla otto pallini la porta del Tergeste (8-0). Le triestine si comportano bene per mezz'ora, rendendosi pure pericolose. Poi un improvviso corto circuito le manda in tilt e, tra il 30' e il 39', incassano quattro reti. Le carniche individuano il punto debole delle avversarie e lo sfruttano. Lanci lunghi a scavalcare il centrocampo e rapidità di movimenti in attacco. Tanto che creano diverse opportunità, ma il portiere antagonista Crisman evita un passivo maggiore. Tripletta di Blarzin, doppietta di Varnerin, Petri, Bonfiglioli e Floreanini. Si registra quindi il 6-0 inflitto dal Gemona al Montebello Don Bosco. Le salesiane sono attente in difesa e tengono bene nel primo tempo, giocandosi quasi alla pari con il Gemona. Solo due le reti del Mazzonetto nei primi 45': al 15' Bologna e al 25' Craighero. Nella ripresa le nerazzurre calano decisamente e le azzurre non si lasciano sfuggire l'occasione per arrotondare il punteggio. Bologna colpisce per altre tre volte (14,

18' e 25'). Sara Di Viesto insacca al 20'. Il Porcia va via anche in scioltezza e batte il Tre Stelle per 6-1. Ritmi subito buoni per le pordenonesi, che segnano con Palamin, Elena Cester (doppietta per entrambe), Piccoli e Romina Biancolin. Replica ospite di Varnerin, Scattata in posizione dubbia. Il San Marco si porta a casa il 5-0 conquistato contro il San Gottardo. Le giuliane attaccano con insistenza, mentre le sconfitte sono poco convinte e si esprimono male.

Dopo quattro pericoli creati, la Polisportiva passa alla mezz'ora con uno-due. Le marcatrici sono Femia, Benes, Orlando, Inglese e Biagini su rigore. Partita combattuta tra la Pro Cervignano e il Faedis. 2-2 lo score, con la Pro due volte costretta a recuperare. La seconda lo fa al 93'. Stallone e Scarel vanificano i centri di Scubla e Vidale. Nell'anticipo delle semifinali di Coppa Regione, il Porcia batte il San Marco per 4-2. Classifica: Porcia 58; Gemona 47; Royal Eagles 45; San Marco 39; Tre Stelle 37; Real Isonzo 29; San Gottardo 22; Pro Cervignano 13; Tergeste 12; Montebello Don Bosco 7; Faedis 6.

Massimo Laudani



Con una giornata di anticipo gli azzurri chiudono definitivamente i giochi promozione, guadagnando il «pass» per l'Interregionale

Il Monfalcone apre le porte del paradiso

In inferiorità numerica batte in extremis la Pro Gorizia e distanzia la Sacilese bloccata a Mossa



L'esultanza di giocatori e tifosi alla fine della gara. (Meta)

Monfalcone 1

Pro Gorizia 0

MARCATORI: st 48' Ruggiero. **MONFALCONE:** Mainardis, Fornasari, Zucca (pt 38' Folla), Tiberio, Bandini, Buonocunto, Larzak, Nikčević (st 10' Tamburini), Novati, Zentilin, Frattini (st 20' Ruggiero), All. Grillo. **PRO GORIZIA:** Contento, Casadio, De Grassi, Cipracco, Specogna, Caserta (st 41' Cian) Godeas, Zienia, Schiozzi (st 19' Pividori) Macor, Drioli (st 14' Della Zotta) All. Tramontina. **ARBITRO:** De Franco di Udine. **NOTE:** espulso Novati, ammoniti Specogna, Fornasari, Zienia.

MONFALCONE Dopo dieci anni e il fallimento del 1994 il Monfalcone ritorna in serie D. Gli uomini di Grillo coronano così un campionato vissuto sempre nelle prime due posizioni di classifica, vincendo il loro lungo braccio di ferro con la Sacilese, già superata nella finale di Coppa Italia regionale. Una doppietta strepitosa per i monfalconesi, che si presentano con tutte le credenziali nel massimo torneo dilettantistico. E la stagione per gli azzurri non è finita, perché il Monfalcone se batterà l'Arona l'8 maggio, nel ritorno della semifinale, raggiungerà anche la finalissima nazionale di Coppa Italia, in programma a Roma. Con la Pro Gorizia è stata una partita piena di tensione, risolta proprio quando nessuno ci credeva ormai più: nel pieno recupero di una partita che da una ventina di minuti gli azzurri, apparsi contratti forse sentendo l'importanza della

giornata, stavano giocando ancora una volta in inferiorità numerica per l'espulsione di capitano Novati. Nel primo tempo il Monfalcone ci prova con Frattini e Fornasari, ma la Pro Gorizia, senza alcuna apprensione, lotta e non sfigura, facendosi pericolosa prima con Drioli poi con Godeas, ma Mainardis non ha problemi. Se qualcuno pensava che i goriziani potessero dare una mano agli azzurri aveva sbagliato i conti: i ragazzi di Tramontina non hanno fatto alcuno sconto, giocando con accortezza e togliendo l'aria ai portatori di palla di casa non appena entravano in possesso. Nella ripresa, invece è il Monfalcone a spingere sull'acceleratore: al 4' proteste per un dubbio intervento in area ai danni di Larzak, al 5' Nikčević anticipa l'ultimo momento da Contento, al 21' cross di Zentilin. Contento respinge con i pugni, Fornasari calcia a botta sicura, ma Della Zotta salva sulla riga. La Pro Gorizia si vede solamente con un'improvvisa fucilata di Zienia, ma Mainardis non si fa sorprendere. Al 28' i padroni di casa restano in 10 per l'espulsione di Novati, ma gli azzurri non si abbondono e cercano il gol promozione. Al 36' Tamburini si incunea in area, resiste alla carica di avversario e spara all'angolino, ma Contento respinge con i pugni. Nel finale la carica degli azzurri è decisiva. Dapprima l'arbitro De Franco annulla il gol a Ruggiero per un sospetto fuorigioco, ma al 48' il giovane attaccante entra da poco si rifà con gli interessi, spedendo alle spalle di Contento con una gran conclusione al volo il gol della promozione in serie D.

Enrico Colussi

Mossa 2

Sacilese 2

MARCATORI: pt 22' Saccher (r), st 9' Pantuso, 20' Ferletic, 22' Moras. **MOSSA:** Cappelli, Trampus, De Crignis, Longo, Sessi, Panico, Venturini, Colakovic, Pinos, Ferletic, Pantuso. **ALL. COCEANI.** **SACILESE:** Gorgato, Dellantonio, Cava, Volpati, Toffolo (st 27' F. Pessot), Collodel (st 16' Beacco), Giust, Zanatta, Moras, Saccher (st 40' A. Pessot), Gabatel. **ALL. TORTOLO.** **ARBITRO:** Perisan di Trieste. **NOTE:** ammoniti Sessi, Pinos e Toffolo.

MOSSA Quadrato, concreto, superconcentrato. Non se l'aspettava la Sacilese di trovarsi una Mossa così convincente. La banda Coceani, senza assilli di classifica, ha giocato bene, con grande attenzione, controllando (in certi frangenti anche con fortuna) le sfiuranti avversarie. Prima insidia al 5' Saccher colpisce perfettamente al volo, ma la palla sfiora l'incrocio dei pali. Gabatel al 14' si permette il lusso di sbagliare solo dalla porta. Ma si ricatta al 22' conquistando un calcio di rigore: Saccher non si emoziona e spiazza Cappelli. Al 28' occasionissima per Venturini, che grazia letteralmente il portiere avversario. La Sacilese fa la partita, ma la Mossa controlla con grande grinta. Vira la traversa all'8' della ripresa grazie a Giust che con un'inzeccata colpisce l'incrocio dei pali.

A gol mancato segue gol incassato. E Pantuso a incuarsi sull'out destro: una finta e diagonale vincente alla destra dell'incolpevole Gorgato. Due minuti più tardi azione-fotocopia per i biancazzurri di casa, ma Pano non imita il compagno e spara fuori. Il nervosismo si impossessa dei giocatori della Sacilese che, in questa fase, giocano con pochissima lucidità. Ne approfitta la Mossa che, sornione, infilza al 21' con Ferletic, abile nell'inventarsi un malefico pallonetto. Ma non è finita. I giocatori, informati che il Monfalcone sta pareggiando 0-0 contro la Pro Gorizia, rinserrano le fila e si gettano alla ricerca del pari. Che arriva al 22' grazie a un tocco rapinoso di Moras su punizione-bomba di Giust. Gli ultimi minuti sono un'accavallarsi di emozioni con continui rovesciamenti di fronte. Poi arriva la notizia del gol monfalconese e la Sacilese... piange.

Francesco Fain

Palmanova 1

Cormonese 0

MARCATORI: pt 43' Del Zotto. **PALMANOVA:** Bortoluz, Cocetta (st 1' Masuino), Gomboso, Ghirardo, Tricca, Visintin, Biadoglio, Pagnucco, Carpin (st 34' Montina), Dorico (st 24' Gerometta), Del Zotto. **ALL. CUPINI.** **CORMONESE:** Sellan, Zonca (st 35' Giannotti), Iodice, Bortoluz, Guida, Passaro (st 1' Stella), Rigonat, Zanella, Blesano (st 1' Faidutti), Bresolin, Monaco. **ALL. PERESONI.** **ARBITRO:** Ronchese di Udine.

PALMANOVA Chi si aspettava una gara scialba, di fine stagione e con due contendenti che ormai avevano ben poco da dire in questo campionato, è stato clamorosamente smentito. Infatti il Palmanova e la Cormonese si sono date battaglia, giocando bene ed esprimendo geometrie davvero piacevoli. Ha vinto il Palmanova grazie ad una rete in chiusura di primo tempo, ma anche gli ospiti hanno sfornato più volte il gol. Dunque, gli amaro hanno salutato il proprio pubblico nel migliore dei modi e hanno consolidato la loro terza posizione in classifica. Ma veniamo alla cronaca. Dopo una fase di studio sono stati gli uomini di Cupini a rendersi pericolosi prima con Del Zotto, al 21', con parata d'istinto di Sellan. Al 34' è stato Dorico ad andare vicino al gol e al 41' il tentativo di Visintin è finito appena fuori. Al 43' la rete con Del Zotto, pronto a toccare in rete un traversone radente di Ghirardo.

Il legno alla sinistra di Bortoluz ha fermato un gran tiro di Guida al 7' della ripresa, che sarebbe valso il pareggio. Immediata la risposta di Ghirardo con una bordata a fil d'incrocio. La partita si è mantenuta vivace con le due squadre davvero in palla. Al 25' ancora Guida ha tentato da lontano, ma Bortoluz ha salvato in angolo. Il Palmanova a questo punto ha infoltito il centrocampo e controllato la gara. Ha rischiato, però, la squadra amaro in due occasioni, al 40' ed al 46' in cui Giannotti non ha trovato il guizzo giusto. Fra queste due opportunità, però, da segnalare anche quella di Visintin, che ha battuto a colpo sicuro la palla salvata da Sella. Ma Sella ha salvato di piede.

Alfredo Moretti

San Luigi 1

Tolmezzo 1

MARCATORI: st 2' Zolia, 43' De Prophetis. **SAN LUIGI:** Clementi, Paoli, Pocecco, Cisternino, Zolia, Marchesi, Donato (st 32' Romano), Veronelli, Mullner, Leone, Degraffi (st 20' Pagnanelli), All. Calò. **TOLMEZZO:** Gressani, Iob, Fachin (st 42' Dario), Rella, Merluzzi (st 24' Collinassi), Chuccia, De Prophetis, Damiani, Blazen (pt 31' Picco), Timeus, Urban. **ALL. RUGO.** **ARBITRO:** Penz di Cervignano. **NOTE:** espulso al 23' Cucchiari; Ammoniti: Pocecco, Urban, Merluzzi, Cucchiari.

TRIESTE La linea verde del San Luigi continua a dare buoni frutti in questo finale di campionato. Contro un Tolmezzo bisognoso di punti salvezza, i giovani di Calò portano a casa un pareggio alla fine di una partita risvegliatasi nella ripresa e divenuta alquanto spigliosa e agitata. La prima frazione era stata caratterizzata da una calma quasi piatta. Ma a inizio ripresa il San Luigi passa in vantaggio con una pannelata di destro su punizione di Zolia che picchia sull'interno del palo prima di insaccarsi.

Una miccia che accende le polveri. Il Tolmezzo non ci sta a lasciare un prezioso punto a Trieste e si lancia in avanti. E l'incontro comincia ad incattivirsi. Leone ha una palla buona per chiudere il match su azione personale, ma il suo tiro passa alto sopra la traversa. Allora sono gli ospiti a tentare il tutto per tutto. Su punizione di De Prophetis, Clemente rinvia su piedi di Picco che calcia da due passi proprio su un difensore biancoverde. Al 23' il tolmezzino Cucchiari si fa e spellere per doppia ammonizione, ma seppure in dieci la sua squadra insiste nella ricerca del pareggio. Ancora Picco ha una palla buona, ma il suo rasoterra lambisce il palo. Prova che si riprova, sul finire il Tolmezzo trova il pareggio: azione confusa in area sanluigiana con la palla che finisce sui piedi del defilato De Prophetis, il diagonale che ne consegue finisce all'angolo opposto.

Alessandro Ravalico

Sangiorgina 0

Spal Cordovado 0

SANGIORGINA: Samassa, Quarniali, Malisan, Quarniali, Malisan, Menegon, Schiavo, Cavallo, Battistini, Bertola (st 1' Manfro), Colussi (st 1' Doimo), A. Gambon, Varutti, S. Gambon (28' Agostini), All. Piccoli. **SPAL CORDOVADO:** Argenton, Pettovello, Rumieli, Stefanutto, Batel (st 35' Cassin) Bellini, Florido (st 26' Scalas) Bertola, Zadro, Bianco, Caruso, All. Valentini. **ARBITRO:** Covassi di Udine. **NOTE:** ammoniti Malisan, Fierro, Batel.

SAN GIORGIO DI NOGARO Con lo 0-0 interno contro la Spal Cordovado la Sangiorgina, molto probabilmente, dice addio ai suoi sogni di salvezza. Anche se l'ultimo turno lascia ancora qualche timido spiraglio, c'è comunque la consapevolezza che ormai difficilmente le cose potranno cambiare. E una Sangiorgina a trazione anteriore quella schierata dal mister Trevisan che nei primi minuti sfrutta al meglio il tridente Zagato-Moretto-Grot, all'interno del quale soprattutto il numero 10 a farsi vedere rendendosi pericoloso per tre volte nei primi 5'; ma la difesa avversaria ci mette sempre la pezza decisiva. Col passare dei minuti l'azione cremisi perde d'incisività ed è così la Spal al 17' ad avere una colossale chance per passare, ma Rumieli mette sul fondo un comodo colpo di testa sugli sviluppi di un corner. Al 25' Loretto si costruisce in area di rigore una buona situazione da gol, ma il suo tiro a botta sicura è respinto dalle gambe di un difensore.

Nella ripresa non c'è il forcing che ci si dovrebbe aspettare da una squadra in lotta per la salvezza, alla ricerca disperata dei tre punti e le occasioni da gol, quindi, arrivano con il contagocce: dopo un presunto fallo di mani in area di Pettovello non rilevato dall'arbitro, la più limpida palla gol capita sui piedi di Malisan, che, ottimamente pescato da Del Pin, si fa ribattere la conclusione ravvicinata da un miracolo di Argenton. Con questa occasione si spegne definitivamente l'ardore locale e la partita scivola velocemente fino al 90', quando la Spal rischia di acciuffare i tre punti con un diagonale di Bellinato che finisce largo per pochi centimetri.

Max Tosoni

Juniors 2

Pro Romans 1

MARCATORI: pt 27' Patat (aut), 28' Gambino, st 21' A. Gambon. **JUNIORS:** Fanutti, Brait, Menegon, Schiavo, Cavallo, Battistini, Bertola (st 1' Manfro), Colussi (st 1' Doimo), A. Gambon, Varutti, S. Gambon (28' Agostini), All. Piccoli. **PRO ROMANS:** Furlan, Fantin, Patat, Giannotti, Sellan (st 31' Sbisà), Hadzic, Bon, Sico. **Tolli, Gambino, Michelag (st 42' Cantarutti), All. Battistutta.** **ARBITRO:** De Cecco di Udine. **NOTE:** nessun ammonito. Angoli: 5-4 per la Pro Romans.

CASARSA La Pro Romans esce sconfitta dalla trasferta sul campo di Casarsa contro uno Juniors che conquista quella che potrebbe definirsi una classica «vittoria di Pirro». Al 27' accade l'imprevedibile nella retroguardia del Pro Romans, che con Patat compie un vero e proprio disimpegno suicida andando a segnare un clamoroso autogol. La squadra di mister Battistutta dimostra però di avere carattere per reagire e così nel giro di un minuto riequilibra la situazione con un'incursione dell'ottimo Gambino che entra in area e segna.

Nella ripresa, dopo una traversa colpita dalla Pro Romans con Giannotti al 12' da fuori area, la rete decisiva, che arriva verso la fine: c'è una bella giocata di Alessio Gambon che scatta in profondità e riesce a superare prima Hadzic e poi a dribblare Furlan in uscita, segnando il gol che regala la vittoria ai suoi.

Union '91 1

Rivignano 0

MARCATORI: 18' st Zuliani. **UNION '91:** Gallusini, Livon L., Favoni, Visintini, Beltrame F., Antonutti, Fabbro, Sclauzero (15' st Zuliani), Vidotti (42' st Artico), Stefanutti, Zucco, All. Bearzi. **RIVIGNANO:** Della Morsa, Bianchini (37' st Fabbri), Bertoli (22' st Tonitto), Pontisso (43' st Zanin), Viotto, Pitton, Peresson, Pellizzer, Zentilin, Della Negra, D'Anna. **ALL. BILLIA.** **ARBITRO:** Tramontina di Udine.

GRADO Un primo tempo tutto sommato discreto con qualche azione friulana, due reti e un rigore neutralizzato dal portiere della Gradese. Al 10' Manzanese in vantaggio: sulla destra si snoda una veloce azione con un passaggio filtrante per l'accortissimo Don che colpisce alla perfezione da dentro l'area. Il portiere gradese sugli scudi al 17': cade in area Ferraro a seguito di un intervento di due calciatori gradesi, per l'arbitro è rigore che viene calciato da Del Fabbro. Giordano compie però un altro miracolo. Ma al 29' i friulani vanno al raddoppio con Dessi che raccoglie di testa un preciso cross di capitano Muro. Nella ripresa, la noia più assoluta fino all'improvviso exploit ospite proprio sul finire: al 43' tris manzanese con Salgher, che dopo aver superato 4 gradesi da una decina di metri fulmina Giordano. Da circa 25 metri porta a quattro le reti Toffolo e infine al 47' Dessi firma la sua doppietta personale con una conclusione da dentro l'area.

LAUZZACCO L'Union '91 è salva con una giornata di anticipo e si prenota per il suo terzo consecutivo campionato di Eccellenza. La vittoria della squadra di Bearzi, assieme ai concomitanti pareggi di Sangiorgina e Tolmezzo, dirette concorrenti per la salvezza, ha dato la certezza matematica della permanenza nel massimo campionato dilettantistico regionale. Il gol salvezza dell'Union '91 al 18': il pallone a Zuliani dalla sinistra, l'attaccante biancoverde si libera in area e calcia insaccando a fil di palo.

Mauro Meneghini

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gradese Calcio-Manzanese 0-5	Cormonese-San Luigi
Juniors-Pro Romans 2-1	Manzanese-Mossa
Monfalcone-Pro Gorizia 1-0	Pro Gorizia-Palmanova
Mossa-Sacilese 2-2	Pro Romans-Sangiorgina
Palmanova-Cormonese 1-0	Rivignano-Gradese Calcio
San Luigi-Tolmezzo 1-1	Sacilese-Juniors
Sangiorgina-Spal Cordovado 1-0	Spal Cordovado-Monfalcone
Union 91-Rivignano 0-0	Tolmezzo-Union 91

LA CLASSIFICA	
Monfalcone	51
Sacilese	46
Palmanova	43
Manzanese	42
Cormonese	42
San Luigi	41
Rivignano	41
Pro Gorizia	41
Pro Romans	40
Spal Cordovado	39
Mossa	37
Tolmezzo	33
Union 91	33
Sangiorgina	30
Juniors	23
Gradese Calcio	3

Memorial Bagattin, cinquina rossonera al Montebello

E il Breg gioca addirittura... un set contro il Muggia

Memorial Bagattin: A San Giovanni-Montebello 5-0; San Giovanni-Fani 0-0; Domino-Costalunga rinvi.; B Isola Opicina 2-0; Breg-Muggia 6-0. **TRIESTE** La corsa a tappe del Memorial Bagattin per Esordienti prosegue su buoni ritmi. Nel girone A il San Giovanni approfitta dell'inesperienza del Montebello Don Bosco per imporsi per 5-0. I rossoneri sono del 1989, i salesiani presentano l'91. La differenza è sia tecnica che fisica e viene concretizzata dalla tripletta di Palermo e dalla doppietta di fuorigioco. Il terreno fangoso non permette allo stesso San Giovanni e al Fani Olimpia di dare vita a una gara bella. Finisce 0-0. Rinvio per Costalunga-Domino. **Nel raggruppamento B** il Muggia deve cedere alla supremazia del Breg, vittorioso per 6-0. Tre le doppiette, una per tempo: Kraljic, Ferfoglia e Merigogli. L'Isola costringe alla battuta d'arresto l'Opicina per 2-0. La Polisportiva paga le assenze e la stanchezza per essere alla terza uscita in tre giorni.

Massimo Laudani

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

Il San Sergio ha rimediato la sconfitta interna contro l'Ancona

San Luigi, poker a Rivignano

Ancora un'impennata di orgoglio del San Luigi nel campionato regionale Allievi giunto alla penultima giornata. I biancoverdi tornano con un rotondo 0-4 frutto della gran rete iniziale nel primo tempo di Casler, della doppietta di Bartoli e del calcio di rigore di Gallo: «Abbiamo iniziato un po' contratti, con l'ansia forte di dover sbloccare subito il risultato - ha commentato il tecnico del San Luigi, Milocco - poi trovata la via del gol con una prodezza di Casler abbiamo avuto la strada spianata e non abbiamo avuto difficoltà». Il Domino ha trascorso una tranquilla domenica in quel di Codroipo. La gara, terminata sul punteggio di 0-0, non ha riservato grossi sussulti nonostante il rigore vanificato da Giurgevich all'inizio del primo tempo: «Un pareggio che forse era scontato ha ammesso il portatore triestino Cespa - ognuno ha avuto le sue brave occasioni, ma nel complesso non è stata una gran battaglia». Il Domino tornerà in scena mercoledì in casa, alle 10.30, per la gara di recupero con il San Sergio.

San Sergio che ieri non ha passato una domenica

memorabile, incassando in casa un secco 2-3 dall'Ancona. Nulla da rimproverare ai lupetti, che sono riusciti a ribattere colpo su colpo ai titolati ospiti prima della fatale disattenzione difensiva che è costata la terza rete e la sconfitta casalinga. Un risultato maturato tutto nel

RISULTATI	
Cadrolpo-Domio	0-0
Palmanova-Donatello	0-6
Pes Trieste Calcio-Ancona	2-3
Rivignano-S. Luigi Trieste	0-4
Sangiorgina-Sevegliano	2-1
Sanvitese-Sacilese	da giocare
Tolmezzo-Ronchi	0-0
Union 91-S. Giovanni	3-2

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Cadrolpo	Domio-Union 91
Donatello-Sangiorgina	Ronchi-Pes Trieste Calcio
S. Giovanni-Palmanova	S. Luigi Trieste-Tolmezzo
Sacilese-Rivignano	Sevegliano-Sanvitese

CLASSIFICA	
Ancona	72
Donatello	69
Sacilese	56
Sanvitese	53
Sangiorgina	52
Palmanova	51
Domio	42
Pes Trieste Calcio	37
Cadrolpo	35
Union 91	35
S. Luigi Trieste	35
Ronchi	32
Tolmezzo	29
Sevegliano	20
Rivignano	19
S. Giovanni	18

primo tempo, quello del San Sergio. Per l'Ancona è andato a bersaglio Conte, con una doppietta, e Torazzi, per i giallorossi le reti portano la firma di Benes, su calcio di rigore propiziato da Di Pietro, e quindi dallo stesso Di Pietro. L'altro pareggio della giornata del campionato regionale Allievi si è consumato, sullo 0-0, tra il Tolmezzo e il Ronchi. Il Ronchi, guidato in questo delicato frangente di stagione, con attenzione e la consueta passione del tecnico Andrea Petric, ha avuto le sue carte, ma la tensione del risultato a ogni costo è apparso condizionare eccessivamente le due contendenti: «È stata combattuta sino alla fine, questo sì - ha espresso il portavoce del Ronchi, Blasi - ma entrambe volevano i tre punti di salvezza, e questo ha influito sulla precisione». Ancora una sconfitta per il San Giovanni, tornata dal terreno dell'Union 91 piegato per 3-2. La Sangiorgina ha trovato i tre punti battendo il Sevegliano per 2-1 (Bruno e Picotti) mentre il Donatello ha espugnato Palmanova per 0-6 dopo lo 0-0 del primo tempo. Rinvitata a giovedì la gara Sanvitese-Sacilese.

Francesco Cardella

ESORDIENTI

Le due formazioni giuliane hanno vinto i loro concentramenti

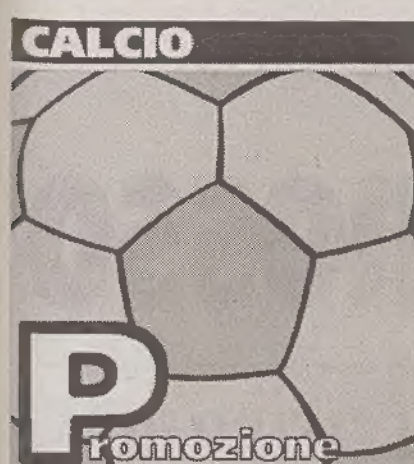
S. Giovanni e Montezza in festa

TRIESTE Lo zampino della pioggia non rovina la festa al San Giovanni A e al Montezza, che concludono in vetta i loro concentramenti. Nel 1.º girone i rossoneri ottengono il primato grazie alla vittoria per 4-1 contro il Domio. I biancoverdi, più piccoli, pagano lo scotto di giocare su un campo pesante. La supremazia sangiorgina viene concretizzata nei primi due tempi da Del Prete, Druscovich, Palermo e Lizzi. Ad accorciare momentaneamente le distanze (2-1) ci pensa Umek. Il Breg A chiude in bellezza, sgambettando il Pontiana A per 11-0. I biancazzurri si presentano con il '90, i vincitori sono superiori e vanno a bersaglio con Merigogli (4), Kraljic (3), Ferfoglia (2), Kuret e Martini. Il Breg A era reduce dall'affermazione nel recupero contro il Domio. Il 2-1 era stato determinato da Kraljic (2) e da Ronci. Il dirigente biancoblu Merigogli commenta: «Il primo tempo è stato equilibrato e abbiamo segnato un bel gol in contropiede. Poi abbiamo raddoppiato e sprecato delle occasioni. Dopo l'1-2 il Domio ha attaccato negli ultimi cinque minuti. È stata

una vittoria meritata: se siamo al completo, siamo competitivi». L'allenatore biancoverde Mihelj afferma: «Noi abbiamo giocato a calcio, il Breg marcava a uomo e puntava sui lanci lunghi». Il maltempo fa saltare Sant'Andrea A-Fani, mentre le assenze da ambo le parti stoppano San Luigi A e Opicina.

Nel 2.º raggruppamento niente sfida al vertice tra il San Luigi C (a quota 16) e la Roianese (17 punti). Le condizioni meteo fanno slittare l'incontro Montebello A-San Luigi B. Malloppo di 10-0 per il San Giovanni contro il Cgs e per gli studenti, che schierano tre Pulcini, vale lo stesso discorso fatto prima per il Domio e il Pontiana A. Nei primi 18' riescono a tener botte, chiudendo in svantaggio per 2-0. Quindi accusano un evidente calo fisico, a cui si abbina lo scoramento per aver incassato altre tre reti. I vincitori invece mantengono sempre alta la concentrazione. Ben nove i marcatori: Germani, Flora, Carabei, Pernorio (2), Carignani, Spazzali, Zippo, Brezza e Crasna. Finale dolce per il San Sergio, che regola il Muggia per 2-1, mandando a referto De Le-

porini e Magnani. La regalia riverasce di Lodi. Il tecnico giallorosso Zoch: «Match combattuto, comunque abbiamo fatto bene nei tre tempi e abbiamo meritato». Il suo collega Michelutti: «Avevamo molte assenze, ma abbiamo creato diverse occasioni, esprimendoci bene. Il pari sarebbe stato più giusto». Nel 3.º girone 54' intensi e sul filo del rasoio regalano un 3-2 al Montezza contro il Costalunga. I gialloneri hanno sei '89 e due bomber sull'altro versante. L'Esperia B mette a segno l'ultima scorpacciata della giornata, imponendo un 15-0 al San Giovanni C. Sei marcature per Perlangeli, tre per Cecchet, tre per Dal Maso, due per Vassallo e una per Chen. Le opportunità ci sono, ma il Sant'Andrea B il Montebello B non le sfrutta. Finisce 0-0: prima parte per i padroni di casa, seconda dei salesiani, terza a fasi alterne. Rinvio per Muggia B-Pontiana C.



Il club di Santa Croce, dopo una stagione da dominatore, batte il Muggia e approda per la prima volta in Eccellenza

Il Vesna aggiunge un capitolo alla sua storia

Niente da fare per il San Sergio, nonostante la doppietta del giovane attaccante Puzzer

Vesna	3
Muggia	0
MARCATORI: pt 31' Marchesan, st 5' De Pangher, 14' Banel.	
VESNA: Fabbro, Banel, Del Fabro, Martinuzzi, Stancich, De Pangher, Poholen, Di Benedetto, Ursic (st 40' Marinelli), Marchesan (st 44' Moscolin), Sculac. All. Micussi.	
MUGGIA: Daris, Farra (st 26' Pettarosso), Dorliguzzo, Bassanesi, Buseti, Fadi, Valkovic, Palmisciano, De Santi, Zugna (st 44' Giannuzzi), Botto. All. Potasso.	
ARBITRO: Canese di Pordenone.	
NOTE: ammoniti Farra e Bassanesi.	

San Sergio	2
Costalunga	0
MARCATORE: st 36' e 40' Puzzer.	
SAN SERGIO: Suraci, Bens, Aubeli, Tognon, De Bosichi, Godas, Bartoli (st 17' Longo), Mendella, Di Donato (st 37' Madonia), Bussani, Merovich (st 30' Puzzer). All. Lotti.	
COSTALUNGA: Trampuz, M. Marchesi, Sodomaco, A. Marchesi, Pesamosca, Percich, Negrin, Zidarich, Miceli (st 24' Notto), Olivieri, La Fata. All. Pongracic.	
ARBITRO: Varisco di Montebelluno.	
NOTE: ammoniti Bartoli, M. Marchesi, Longo.	

San Canzian	0
San Giovanni	3
MARCATORI: pt 36' Sau, st 15' Lodigli, 44' Montanelli.	
SAN CANZIAN: Orsini, Krosely, Pasian, Bogar, Lepre, Bergamasco, Morganti (st 1' Braida), Doria, Trevisan, Biondo, Dean. All. Varacchi.	
SAN GIOVANNI: Messina, Zetto, Bagattin, Montanelli, Ardizzone, Cotterle, Postiglione (st 32' Bialo), Meola, Lo Djily (st 17' Giraldo), Sau, Pernorio (st 20' Giorgi). All. Ventura.	
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.	
NOTE: espulso Bergamasco. Ammoniti Morganti, Trevisan e Biondo.	

Capriva	0
Ronchi	1
MARCATORE: st 47' Trentin.	
CAPRIVA: Sorato, Canziani, Cecchetti, Striolo (Prevedini), Ambrosi, Germinario, Tassin Diego, Tassin Michele, Cresta (Braidotti), Faggiani, Devinar (Obidigbo). All. Leban.	
RONCHI: Greco, Anzolin, Cosolo, Leghissa, Vatta, Tonca, Donda (Grimaldi), Fazio (Zobec), Perosa, Schiraldi, Devetti (Trentin). All. Furlan.	
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.	
NOTE: espulsi Ambrosi e Anzolin. Ammoniti Germinario, Tassin D., Schiraldi, Tonca, Perosa.	

Ponziana	3
P. Cervignano	0
MARCATORI: st 14' Di Vita, 16' e 45' Fantina.	
PONZIANA: Razza, Bragatto (st 24' Bubola), Steffe (st 6' Licciulli), Magera, Bazzara, Donagio, Prisco, Sorini, Fantina, Frontali (st 38' Gherbaz Stefano), Di Vita. All. Bernabei.	
P. CERVIGNANO: Drossi, Pasian, Pellizzari, Lepre, Vezzi, Cecchetti, Ferro, Florit (st 37' Donada), Segato (st 30' Inzerauto), Barbana, Orso (st 13' Florio). All. Del Piccolo.	
ARBITRO: Moroso di Udine.	
NOTE: ammonito Frontali.	

ZarjaGaja	0
Isonzo	2
MARCATORI: st 28' Businelli, 30' Sotgia.	
ZARJAGAJA: Jas Gregori, Krizmanic (st 11' Mar. Grgic), Ferluga, Giannone, Cozzuto, Maggi, Germano, Deste (st 11' Bertocchi), Padoan, Biondi, Luiso (st 36' Balde). All. Palcini.	
ISONZO: Pascolat, Marassi, Biasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia (st 31' Lancisi), Zulli (st 22' Bressan), Businelli, Ghirardo, Orlando (st 42' Der Viti). All. Franti.	
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.	
NOTE: ammoniti Businelli, Ghirardo, Maggi; un'ottantina di spettatori; terreno in buone condizioni.	

Aquileia	1
Futura	1
MARCATORI: st 23' De Palma, 50' Fabio.	
AQUILEIA: Casotto, Facchini, Benvegnù, Samsa (st Liut), Goret, Ginocchi (st 25' Fabio), Dean, Cavassi, Mazzilli, Fogar, Snidar. All. Zuppicchini.	
FUTURA: Versolato, Buso, Gavini, Cestari (st 42' Del Piccolo), Furlan, Cernacca, De Palma, Vecchiet, Gerin, Citossi (st 49' Cristin), Sguazzin (st Cutrignelli). All. Spagnolo.	
ARBITRO: Boglione di Pordenone.	

Centrosedia	1
Cividalese	2
MARCATORI: pt 10' Fedel, st 30' Nicoletti (r), 38' Simaz.	
CENTROSEDIA: Tomasini, Grazzolo, Sfiligoi (st 19' Pali), Giugliano, Donada, Fedel, Dindo, Facion, Paviz (st 39' Passone), Visentin, Amabile (st 5' Picon).	
CIVIDALESE: Bin, Bonassi, Bolzico (st 26' Mansutti), Magnis, Costantini, Zuliani, Susic (st 5' Di Gaspero), Nicoletti, Seclì (st 14' Simaz), De Nipoti, Tiro.	
ARBITRO: Facchini di Latisana.	
NOTE: espulso Dindo. Ammoniti Facion, Bonassi, Costantini, Di Gaspero.	

SANTA CROCE Allo stadio di Santa Croce, vestito a festa, il Vesna ha coronato il meritato trionfo di una stagione da dominatore. Il Muggia non poteva e non era in grado di fermare la corsa di una squadra lanciata verso la sua prima promozione in Eccellenza e quindi si è limitata, almeno all'inizio, a contenere gli attacchi del Vesna, più preoccupato di segnare che di subire i contropiedi ospiti. Dopo aver sfiorato il vantaggio con Banel, il Vesna alla mezz'ora compiva il primo passo verso una «prima storica», con Marchesan, faro del gioco d'attacco dei biancoblu di Micussi, che sul corner di Sculac spizzicava di testa il pallone, mandandolo a morire sul palo alla sinistra di Daris e quindi in gol. La replica muggianese era tutta in un tiro sopra la traversa di Valkovic al 34' dopo una discesa sulla corsia di destra. Prima della pausa c'era ancora il tempo per Di Benedetto per servire ancora una volta la testa di Banel e per impegnare da fuori area il portiere costretto a salvarsi in corner con i piedi.

TRIESTE Quattro gol sabato con gli Juniores e due ieri contro il Costalunga in un solo quarto d'ora di gioco. E da incorniciare dunque il fine settimana di Tiziano Puzzer, classe '84, nato e cresciuto nel vivaio del S. Sergio stesso. La sua doppietta sono anche le prime due reti dell'attaccante in una stagione nella quale si è visto chiuso nel suo ruolo da giocatori di grande prestigio a livello dilettantistico. Grande soddisfazione personale per Puzzer, quindi, ma ai fini della classifica è risultato tutto inutile con le quasi logiche brutte notizie provenienti da Santa Croce, dove il Vesna ha dato il colpo di grazia alle speranze dei lupetti, cogliendo i tre punti della matematica certezza della promozione.

SAN CANZIAN D'ISONZO Svanisce il sogno playoff per il San Canzian, che subisce una netta sconfitta interna a opera del San Giovanni. I triestini si sono imposti con pieno merito ed ora si giocano tutto nell'ultima gara di domenica prossima con il Vesna. Ai ragazzi di Varacchi non è bastata la buona volontà contro un'avversaria più forte e motivata. Parte deciso il San Giovanni e dal 5' Lo Djily soffia abilmente la palla a Lepre e spara su Orsini che si salva a stento. La replica dei padroni di casa è affidata a Biondo che dal limite lascia partire un bolido, Messina non trattiene e viene aiutata dal palo. Poi sale in cattedra il San Giovanni con Montanelli che al 13' costringe Orsini a un difficile intervento in tuffo. I rossoneri sono ben disposti in campo e mantengono costantemente l'iniziativa. Al 36' Sau scende sulla sinistra, supera in velocità Lepre e su uscita di Orsini deposita in rete con un tocco vellutato per il gol del vantaggio.

CAPRIVA Partenza tinta di amaranto con Fazio, che al 2' non aggancia dal vertice piccolo un centro di Perosa il quale all'11', servito da Donda, non inquadra la porta dal limite. Passa un minuto e un tiro cross di Devetti si deposita sulla parte alta della rete mentre al 15' Sorato viene impegnato a terra da Schiraldi. Al 25' è Devetti ad impegnare l'estremo locale che spinge la conclusione.

TRIESTE Nel penultimo turno del campionato il Ponziana ritrova confidenza con la vittoria e con il gol. Inoltre, stacca matematicamente il pass per i play-off. Tuttavia, contro la Pro Cervignano, la squadra di Bernabei ha raccolto il massimo risultato con il minimo sforzo. I biancocelesti si sono dimostrati alquanto cinici, anche se gli ospiti non hanno opposto grande resistenza (due tiri in porta in 90'). È stata comunque la classica gara di fine campionato, tanto che gli unici due susseguiti si sono consumati nel giro di 2', quando nel secondo tempo prima Di Vita e poi Fantina hanno chiuso la formalità Pro Cervignano. A legittimare la superiorità dei padroni di casa, è arrivata al 90' la terza rete, ancora di Fantina.

PADRICIANO Tempo di sentenze definitive sul Carso: lo ZarjaGaja retrocede in Prima Categoria, Isonzo si salva. Questo il verdetto dello scontro diretto, che metteva di fronte una squadra che si appellava solo alla matematica e l'altra a un passettino dalla permanenza in categoria. Il primo tempo contrappone due formazioni contrattate. Sono diversi i passaggi sbagliati, soprattutto i padroni di casa appaiono più bloccati. Manca loro un po' di velocità e a centrocampo non sono disposti in modo ottimale. Gli isontini sono un pizzico più rilassati e si presentano subito con un'occasione. Al 1' cross dalla destra di Zulli, Sotgia tutto dolo in area stoppa, prende la mira, ma spara addosso a Gregori. La replica gialloblu arriva al 25', quando Padoan imbecca Ferluga, che scarica di sinistro, ma Pascolat respinge di pugno. Nel finale sono i triestini a sfiorare il vantaggio con Luiso. Prima l'attaccante ci prova con un sinistro al volo (42'), rintuzzato da Pascolat. Al 45' Germano gli tocca una punizione a due, tiro secco e palla sul palo.

AQUILEIA L'Aquileia saluta la compagnia e se ne va. Pareggiando per 1-1 con la Futura, infatti, la squadra di Franco Zuppicchini ha messo, con una giornata d'anticipo sulla fine del campionato, il sigillo sulla sua retrocessione in Prima categoria. Chi è riuscito a rimettere sui giusti binari un'annata sfortunata è stato invece il Futura che, con il punto conquistato dall'Aquileia, ha agguantato la salvezza matematica. La cronaca della partita si apre dal 14' quando gli azzurri padroni di casa vanno vicinissimi al gol con Mazzilli che, su punizione dal limite, colpisce in pieno la traversa. I ragazzi di Spagnolo rispondono al 29' con Citossi, che arriva fino sul fondo e mette al centro per Gerin il cui tiro insidiosissimo è però alzato sopra la traversa da Casotto.

SAN GIOVANNI AL NATISONE In piena corsa per i play-off, la Cividalese scende al veldromo con la piena intenzione di prendersi l'intera posta, ma la mentalità, almeno quella iniziale, non è quella giusta. Al 5' Amabile allarga per Dindo che prontamente tira, ma il portiere devia in angolo, non concesso da un insicuro arbitro mal coadiuvato dai guardialinee. Al 10' Paviz riceve e mette centralmente per l'accorrente Fedel che di piatto tira e segna la rete del momentaneo vantaggio. Al quarto d'ora gli ospiti si producono in una pregevole azione di prima; De Nipoti per Nicoletti che di prima lancia Seclì, il quale mette dentro per Tiro che si fa anticipare dal portiere. Occasionissima sui piedi di Paviz che sbaglia una bella palla su assist di Visentin.

UNDER 14 FEMMINILE

Replicato il titolo regionale vinto la scorsa stagione, club tra i primo otto d'Italia

La San Marco concede il bis



Le Under 14 della Pol. San Marco col tecnico Pavan: di nuovo campionesse regionali.

TRIESTE Le ragazze Under 14 della Polisportiva San Marco hanno concesso il bis. Anche quest'anno hanno difatti conquistato il titolo di campionesse regionali di categoria. Si sono imposte in un girone unico a cinque squadre collezionando quattro vittorie e un pareggio. Nella fase interregionale hanno poi superato la formazione bolzanina del Deutschhofen e sono quindi entrate nel novero delle prime otto d'Italia.

La Polisportiva San Marco, guidata da Dario Pavan, ora dovrà vedersela con la vincente della partita tra Chioggia e Imo- re.

GIOVANISSIMI

Ha preso il via il Memorial Cociani-Belladonna

Partenza senza fughe

TRIESTE E' partita martedì scorso e si concluderà sabato prossimo la dodicesima edizione del Memorial Cociani-Belladonna, il tradizionale torneo di fine campionato organizzato dall'associazione calcio San Luigi e riservato a squadre della categoria Giovanissimi. Otto squadre iscritte, suddivise dagli organizzatori in due gironi. Al termine della fase eliminatória le prime due classificate di ogni raggruppamento si giocheranno il torneo nella finale, le seconde classificate si disputeranno il terzo posto.

Grande equilibrio nel girone A, dove tre squadre sono al comando con tre punti. Nella giornata inaugurale del torneo il San Luigi ha nettamente superato il Montebello Don Bosco, imitata subito dopo dal Muggia che con un eloquente 3-0 ha fermato il Ponziana. Nell'unico incontro della seconda giornata il Montebello Don Bosco si è prontamente riscattato piegando con un rotondo 4-0 il Ponziana. Girone tutto da decidere, dunque, nel quale avrà un peso determinante lo scontro diretto tra i padroni di casa del San Luigi e il Muggia.

PROMOZIONE / A	
RISULTATI	
Azzanese-Gonars	1-0
Fontanafredda-Torre	1-0
Gemonese-San Daniele	1-1
Morsano-P. Aviano	1-2
P. Fagnano-Porcia	1-1
Pagnacco-Chions	0-2
Palazzolo-Lignano	1-2
Sarone-Spillimbergo	4-0
PROSSIMO TURNO	
Chions-Morsano	
Gonars-Gemonese	
Lignano-Azzanese	
P. Aviano-P. Fagnano	
Porcia-Palazzolo	
San Daniele-Fontanafredda	
Spillimbergo-Pagnacco	
Torre-Sarone	
CLASSIFICA	
Azzanese	57 29 18 3 8 43 23
Sarone	55 29 16 7 6 48 20
P. Fagnano	53 29 15 8 6 44 26
Porcia	49 29 13 10 6 34 24
Fontanafredda	48 29 12 12 5 47 27
Gonars	48 29 13 9 7 43 27
San Daniele	48 29 13 9 7 55 39
Gemonese	46 29 12 10 7 36 31
Lignano	42 29 10 12 7 27 24
Torre	37 29 9 10 10 28 31
Pagnacco	30 29 7 9 13 29 43
P. Aviano	30 29 9 3 17 32 47
Chions	28 29 7 15 24 45
Morsano	24 29 4 12 13 24 45
Spillimbergo	16 29 2 10 17 29 56
Palazzolo	16 29 3 7 19 20 57



Micussi ha vinto col Vesna.

PROMOZIONE / B	
RISULTATI	
Aquileia-Futura	1-1
Capriva-Ronchi	0-1
Centro Sedia-Cividalese	1-2
Ponziana-P. Cervignano	3-0
San Canzian-S. Giovanni	0-3
S. Sergio-Costalunga	2-0
Vesna-Muggia	3-0
Zarja/Gaja-Isonzo	0-2
PROSSIMO TURNO	
Cividalese-Aquileia	
Costalunga-S. Canzian	
Futura-Zarja/Gaja	
Isonzo-Ponziana	
Muggia-Centro Sedia	
P. Cervignano-Capriva	
Ronchi-S. Sergio	
S. Giovanni-Vesna	
CLASSIFICA	
Vesna	62 29 19 5 5 45 20
S. Sergio	58 29 17 7 5 52 23
Ronchi	52 29 15 7 7 41 22
Ponziana	48 29 13 9 7 38 22
Cividalese	44 29 12 8 9 39 35
S. Giovanni	43 29 11 10 8 39 27
S. Canzian	40 29 10 10 9 34 45
Centro Sedia	39 29 11 6 12 29 30
P. Cervignano	38 29 9 11 9 34 32
Muggia	35 29 9 8 12 31 31
Isonzo	35 29 8 11 10 27 28
Futura	33 29 8 9 12 28 36
Capriva	33 29 8 9 12 20 42
Aquileia	29 29 7 8 14 26 35
Zarja/Gaja	26 29 7 5 17 27 50
Costalunga	16 29 3 7 19 12 44

AMATORI

Italspurghi & Gomme Marcello, pari interno

TRIESTE Parte con un pareggio casalingo per 1-1 l'Italspurghi & Gomme Marcello nel play-off del campionato Amatori regionale. I triestini, sul sintetico di Borgo San Sergio (veramente eccellente la tenuta del campo, sul finire di una giornata che ha visto rovesciarsi sul terreno cascate di pioggia) hanno subito un gol su punizione dal Brugnera, che il sabato precedente aveva perso lo spareggio con i campioni in carica dell'Angelica valido per il primato nel girone pordenonese. Ma hanno pareggiato dopo pochi minuti, prima che finisse il tempo, con Della

Pietra. Gli uomini di Piero Ellero hanno disputato una buona prestazione, ma hanno trovato sulla loro strada un avversario che ha confermato sul campo di valere la qualificazione a questa seconda fase del torneo. Ora inizia la lunga settimana che porterà all'incontro in programma in provincia di Pordenone, dove non sarà valida la regola dei gol segnati in trasferta. Perciò un pareggio, indipendentemente dal numero delle reti, obbligherebbe le squadre a proseguire subito con i calci di rigore.

Battuta d'arresto per la formazione di Terpin in una gara incandescente. La capolista ha invece vita facile e incassa tre punti col Latte Carso

Mariano fermato dal Torviscosa, Ruda promosso

Poker del Vermeigliano a spese del fanalino Lucinico. Pareggio a occhiali fra Zaule e Latisana

Mariano	0
Torviscosa	1
MARCATORE: st 5' Chiarparin.	
MARIANO: Donda, Seculin (st 25' Luisa F.), Silvestri, Bortolus, Olivo, Cechet, Medet F., Muzzolini, Zorzin N., Ortolano, Bregant (st 32' Mazzaro), Sdrigotti, Chiarparin, Sesso (st 32' Carri), Mauro (st 17' Fragiola). All. Masolini.	
ARBITRO: Carruba di Cornon.	
NOTE: ammoniti Donda, Bortolus, Medet F., Muzzolini, Zorzin N., Ortolano, Paviotti, Marchesin, Sdrigotti, Chiarparin e Sesso.	

Latte Carso	0
Ruda	2
MARCATORI: 15' Rigonat, 19' Rigonat.	
LATTE CARSO: Garaffa, Sors (st 1' Marzari), La Torre, Tognon (st 44' Carbine), Perossa, Pischiutta M. Zarrattini, Busletta (st 25' Ferfaglia), Mocch, Milos, Angiolini. All. Mendolia.	
RUDA: Politti, Tosoratti, Olivo, Fabro, Gon, Ulias, Iacumin. Doda, Pico (st 20' Sergio), Rigonat, Cechin. All. Scarel.	
ARBITRO: Adamo di Cervignano.	

Staranzano	3
Domio	1
MARCATORI: 3'pt Sadat, 11'pt Andrian, 8'pt Refer, 35'pt Della Rocca.	
STARANZANO: Pizzignacco, Zonta, Viezzi, Santi, Della Rocca, Scapolo, Pizzignacco Primo, (dal 5' st Biasolo) Andrian, Sadat (dal 18' st Fulghesu) Gallas, (dal 33' st Zanini) Salvador. All. Zanutella.	
DOMIO: Cresi, Buzar, Scignier, Montenegro, Zelle, (dal 15' pt Veronese) Refer, Ravalico, Castelli, (dal 3' st Odinal) Crevatin, Zullian, Galati. All. Lenarduzzi.	
ARBITRO: Di Palma di Udine.	

Vermeigliano	4
Lucinico	1
MARCATORI: pt 21' Dario, 30' Sandrucci, st 3' Derman, 38' Apollo, 47' Apollo.	
VERMEIGLIANO: Furios, Antonelli, De Cecco, Pizzin, Furlan (st 44' Antonelli M.), Moratti, Apollonio, Sandrucci (st 33' Milan), Derman, Di Matteo, Pahor, All. Ghermi.	
LUCINICO: Pavo, Visintin, Bonessi, Pellizzari, Komic (st 26' Negro), Buttignon, Spangher (st 34' Bartussi), Dario, Petroni, (st 21' Morgut), D. Soller, Micheli. All. Giron.	
ARBITRO: Lipize.	
NOTE: ammoniti Antonelli W., Bonessi, Bartussi.	

Medeuzza	2
Primorje	1
MARCATORI: al pt e al st su rig. Tomasinsig.	
MEDEUZZA: Dose, Torrossi, (st 9' Bergamasco), Manfrin (st 28' Mangoni), Grione, Sclauzero, Todone, Bernardis, Zompicchiatti, Sartori 6, Tomasinsig, Berton.	
PRIMORJE: Garbini, Crocetti, Braini, Seistan, Malusa, Pahor, Batti (st 1' Sardoc), Michelazzi, Steiner, Leghissa, Stofa.	
ARBITRO: Gardelli di Tolmezzo.	

Zaule	0
Latisana	0
ZAULE: Ellero, Issich, Razem, Arbore, Colino, Cociani, Valentini (pt 20' Godas), Zerial, Saina, Cappon (st 10' Rosso), Micor (st 46' Stefani). All. Musolino.	
LATISANA: Marchesan, Del Sal, Martinel, Zanon, Gobatto, Geremia, Fabbri, Blaseotto, Lazarini (st 25' Rauso), Della Negra, De Marchi. All. Rosso.	
ARBITRO: Vanoli di Cornon.	
NOTE: espulso Gobatto per doppia ammonizione (37' pt); ammoniti Razem, Cociani, Godas, Colino, Micor, Saina, Martinel.	

Castionese	0
Fincantieri	0
CASTIONESE: Stocco, Cantarutti E., Tomada, Zaina (st 14' Randi), Canevarolo, Spaccaterra P., Di Blas, Candotto E., Cantarutti (st 31' D'Ambrasio), Spaccaterra R., Pagan. All. Gregoris.	
FINCANTIERI: Pischcheda, Strukeli (st 24' Padon), Trentin, Cechich, Pangos, Dal Canto, Miussini, Baldan (pt 24' Palombieri), Pelaschier, Novati, Pivetta (st 11' Touré). All. Petraz.	
ARBITRO: Leanza di Latisana.	
NOTE: angoli 6-3 per la Fincantieri; ammoniti Canevarolo, Candotto E., Candotto M., Dal Canto.	

Santamaria	1
Juventina	0
MARCATORE: st 45' Pravisani.	
SANTAMARIA: Nadalutti, Dentese, Maida (st 20' Scour), Sbrugnera, Malisan E., Panarello, Malisan S., Grassi, Picotti (st 8' Pravisani), Rana, Zompicchiatti (st 20' Chiarandini). All. Belviso.	
JUVENTINA: Faggiani, Marassi Marco, Gallo (st 8' Devetak C.), Stacul, Bianco, Saveri A., Gozet, Visentin, Devetak M., (st 30' Marassi Mattia), Bastiani, Saveri N. All. Del Frate.	
ARBITRO: Danutti di Pordenone.	

MARIANO DEL FRULI Mariano sconfitto in casa. Un incontro non particolarmente spettacolare ma combattuto sino al triplice fischio finale. Un clima infuocato accompagna la partita nel secondo tempo, la tensione nervosa attanaglia i giocatori sul rettangolo di gioco e foccano le ammonizioni. All'arbitro sfugge di mano la situazione nei secondi 45 minuti, qualche piccola svista e la gara si fa ancora più incandescente. Le squadre giocano su un piano di equilibrio il primo tempo. Bortolus, punizione centrale al 6'. Una triangolazione ospite di una certa insidiosità tra Sdrigotti e Sesso termina con Marchesin al 10'. La bomba va poco lontana dall'incrocio dei pali. Gli isontini reagiscono al 17'. Muzzolini ispira per Nicola Zorzin, velo di testa a Ortolano, il quale si fa anticipare dal portiere Fornasari. Il guizzante Muzzolini impugna ancora l'estremo nuovamente al 17'. Il Torviscosa si fa più pericoloso al 28', ma la conclusione di Franco non sortisce effetto.

Osipiti avanti nella ripresa sin dalle prime battute. Mauro appoggia a Marchesin al 4', Chiarparin è pronto a raccogliere solo, però l'incornata sfiora il palo. Gol partita al 5' grazie a Chiarparin, lesto a schiacciare il cross perfetto di Marchesin, lanciato sulla fascia da Andreotti. Il Mariano non riesce a reagire, ma al 19' Cechet pesca Nicola Zorzin. Il tiro del centravanti sfila a fondo campo. Muzzolini ancora sugli scudi al 31', serve Francesco Medet ma l'esterno della rete dà l'illusione della marcatura. Sempre il vivace Muzzolini al 40' trova Nicola Zorzin; il pungente marinese spara, ma Birri respinge sulla linea di porta.

Vittorio Piccotti

VISOGLIANO Era una partita molto importante per entrambe le contendenti, con l'una, il Latte Carso, a cercare l'ultimo appiglio per rimanere ancorata alla Prima categoria, e l'altra, il Ruda, deciso a incassare l'intera posta che avrebbe potuto significare la promozione diretta. Gioia e disperazione si sommano, ma la combinazione non sempre porta a un gioco piacevole che, purtroppo, deve lasciare spazio alla pragmaticità e alla concretezza. Così è stato il Latte Carso a mettere a segno il primo affondo, a partita appena iniziata, con Angiolini che perde l'attimo fuggente e si fa parare.

A seguire gli ospiti, che iniziano a pressare, senza però schiacciare, e lanciano il primo avviso al 5' con Rigonat. Al 15' Donda veniva attardato in area, conquistandosi un rigore che Rigonat non esitava a trasformare. Gioia e dolore. L'esultanza degli avversari, che vedevano avvicinarsi la promozione e la disperazione dei padroni di casa che stavano per tornarsene, da dove erano partiti baldanzosi, sei anni fa. Gioia che galvanizza e permette a Rigonat, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, di gonfiare nuovamente la rete e mettere al sicuro il risultato. Dolore che impedisce ai triestini quella forte, disperata reazione che, forse, avrebbe potuto aiutare a risollevarsi le sorti della partita.

Lo stesso dolore che nella ripresa dà la forza per assediare gli avversari per una ventina di minuti ma, allo stesso tempo, toglie la forza della determinazione, necessaria per imbastire azioni degne di questo nome. Il dramma per il Latte Carso si è consumato. E' stata una lunga agonia, e ora la retrocessione è forse una liberazione.

Domenico Musumarra

STARANZANO Lo Staranzano non incontra soverchie difficoltà nel congedarsi fruttuosamente dal pubblico amico, regolando alla distanza un Domio mai arrendevole nonostante la clamorosa retrocessione. L'incontro vede subito i due undici in rotta di collusione, tant'è che al 3' i locali già passano a condurre. Andrian (spumeggiante il suo primo tempo), servito in profondità da Pizzignacco Primo, si porta a spasso il suo controllore e, messa la palla al centro, diventa un gioco da ragazzi per il ravvicinato Sadat scuotere il sacco. Appare eccessivamente timida la reazione ospite che si sviluppa due minuti più tardi con un'incornata debole di Galati. Salgono frattanto vertiginose le proiezioni offensive su una delle quali, al 1' 11", il raddoppio è cosa fatta. Su un'incursione di Santi, scaturita da un fendente respinto da Cresi, il pallone viene raccolto da Andrian, la cui fondata scheggia da prima il montante. Successivamente, nella ricaduta, la palla varca la linea di porta. Conseguito il doppio vantaggio, i biancorossi si adagiano un po' sugli allori consentendo ai triestini di avanzare il proprio baricentro, senza però mai rendersi particolarmente brillanti nei paraggi di Pizzignacco Primo.

Nella ripresa Scignier e compagni decidono di osare oltre misura e, dopo una sortita pericolosa di Galati al 6', dimezzano il disavanzo con una conclusione «no problem» di Refer, inavvertitamente deviata però dallo sfortunato Zonta nella propria porta.

Squallato il campanello d'allarme, gli isontini si rimbeccano le maniche e, al 35', la splendida prodezza di Della Rocca (doppio dribbling sul proprio angolo custode con conseguente fondata vincente) ribadisce per i suoi i valori emersi sul manto erboso del «Fogar».

Moreno Marcatti

VERMEIGLIANO Rotonda vittoria del Vermeigliano di mister Ghermi che batte per 4-1 il Lucinico, il quale però non merita un passivo così pesante. Dopo un'occasione per parte di Apollo su azione di Pahor (para Pavo) e Bonessi per gli ospiti, che di testa non riesce a superare Furios, il Lucinico passa al 21' con Dario che sorprende l'estremo difensore del Vermeigliano con un bel tiro dal limite. Pareggiato già al 30' i locali con Sandrucci, che sfrutta una bella palla di Di Matteo battendo Pavo con una rasoterra preciso dal limite.

A inizio ripresa ancora a segno i padroni di casa con Derman, che in mezzo all'area sfrutta una sponda di testa di Furlan dopo un bel cross di Pizzin. Al 16' la più grossa occasione per il Lucinico, che prima con Spangher (il migliore dei suoi) e sul seguito dell'azione con Dario, ancora su assist di Spangher, non riescono a superare Furios, bravo in entrambe le occasioni e respingere. Al 31' è ancora Spangher, che dopo una bella manovra entra in area e tira, ma il suo diagonale finisce di poco a lato.

Negli ultimi dieci minuti, con i nerazzurri protesi in avanti alla ricerca del pareggio il Vermeigliano agisce di rimessa e per ben due volte riesce a segnare chiudendo definitivamente l'incontro. Al 38' Derman serve un assist che Apollo fa due passi dalla porta di testa trasforma nel 3-1. In pieno recupero di nuovo Apollo testa fissa il risultato sul 4-1 finale.

Vince dunque il Vermeigliano, che così resta in corsa per un posto nei play-off, anche se con qualche patema di troppo contro un Lucinico che, nonostante il passivo, non ha demeritato.

Gian Marco Daniele

MEDEUZZA La prima parte della gara vede azioni sporadiche in avanti, il gioco ristagna a metà campo. Al 20' primo pericolo per la porta di Garbini: Manfrin colpisce la traversa su punizione dal limite. Al 24' Tomasinsig su punizione cerca la testa di Berton Maurilio che sfiora il gol. Il Medeuzza guadagna un paio di punizioni; i primi tentativi di Tomasinsig vanno a vuoto. Break del Primorje, che va a segno, al 38', con Steiner in sospetto fuorigioco. Reagisce il Medeuzza e dopo tre minuti pareggia con una punizione di Tomasinsig che lascia di pietra Garbini. Si chiude il primo tempo con un'azione pericolosa dei carosolini con conclusione di Steiner. Il sempre sicuro Dose respinge con l'aiuto di Sclauzero, autore di una stagione da incorniciare.

Nei primi minuti della ripresa il Medeuzza cerca con maggior convinzione il risultato pieno. In un paio di occasioni il centravanti Sartori impugna la retroguardia ospite. Il Primorje si fa vedere in avanti con azioni ben imbastite che al 12' e al 20' creano qualche grattacapo alla difesa locale. Una di queste azioni porta Michele al 27' solo davanti a Dose ma il tiro è debole. La gara continua senza grandi sussulti fino al 41' quando il neo entrato Pelizzari entra in area e con una finta prende il tempo al suo angolo custode che goffamente lo atterra. Il signor Gardelli indica il dischetto; si incarica dell'esecuzione lo specialista Tomasinsig che chiude l'incontro. Si chiude così con l'ultima partita casalinga il campionato (rimane la trasferta di Latisana) del Medeuzza, partito con qualche difficoltà ma ripresosi con una conclusione in ascesa, e con la salvezza in tasca alla 26.a giornata.

Ezio Mangoni

AQUILINA Le sofferenze dello Zaule terminano alla penultima di campionato contro una Latisana già salvo. La salvezza matematica arriva grazie alla contemporanea sconfitta interna del Latte Carso contro il Ruda.

I friulani scattano bene, per 15' tengono in mano la situazione e creano due occasioni. La prima al 10', quando Blaseotto entra in area da destra, calcia in diagonale ed Ellero para a terra. In una mischia in area al 15' spunta il piede di Lazzarini, che spreca mandando alto. I triestini incominciano a svegliarsi e si mostrano più convinti. Al 25' Colino mette in mezzo dalla sinistra, Micor svetta di testa e il portiere Marchesan compie un miracolo, togliendo la palla dalla porta all'altezza del secondo palo.

Il numero uno ospite è ancora protagonista al 32', sventando una punizione di Razem dai venti metri, il cui mirino era puntato sotto la traversa. Al 35' il lanciato Micor viene steso all'ultimo momento, ma l'arbitro Vanoli non colpisce la palla al volo sul palo. Al 14' Paganini non colpisce la palla al volo davanti a Pischcheda. E di Pelaschier al 28' la prima conclusione verso la porta di Stocco. Al 35' Paganini arriva con un attimo di ritardo su un traversone di R. Spaccaterra.

La partita si fa più equilibrata nella ripresa e al 3' è ancora Pelaschier che da dieci metri sbaglia la mira. Al 13' Di Blas, sbilanciato, calcia alto da buona posizione. Al 16' Touré si destreggia sulla fascia sinistra, entra in area e serve Pelaschier che sbaglia la conclusione. Al 24' ancora R. Spaccaterra dal limite, con un tiro ad effetto, colpisce il palo. Al 29' Stocco sbrogia di pugno una situazione difficile in area locale, e subito dopo Pangos di testa manda di poco fuori il servizio su calcio di punizione. Al 39' altra mischia in area della Fincantieri, con una serie di conclusioni verso la porta tutte deviate dai difensori e con tiro finale di Di Blas a fil di palo. L'ultima occasione capita sulla testa di R. Spaccaterra che, in evidente fuorigioco, conclude fuori.

m.l.

CASTIONS DI STRADA Partita classica di fine stagione tra Castionese e Fincantieri, che non hanno voluto farsi del male. I locali hanno avuto il pregio di cercare con maggior determinazione una vittoria da regalare ai propri tifosi nell'ultima gara casalinga, ma a negarla sono stati due pali e una notevole serie di occasioni fallite per poco.

La prima occasione capita sui piedi di Zaina al 4' ma il tiro attraversa tutto lo specchio della porta e si perde a fil di palo. Al 12' punizione di Carnevarolo che Renato, Spaccaterra devia al volo sul palo. Al 14' Paganini non colpisce la palla al volo davanti a Pischcheda. E di Pelaschier al 28' la prima conclusione verso la porta di Stocco. Al 35' Paganini arriva con un attimo di ritardo su un traversone di R. Spaccaterra.

Nella ripresa la Juventina tiene il possesso della gara per mezz'ora, con il Santamaria in difficoltà, ma pecca al momento della finalizzazione: C. Devetak al 12' e Bastiani al 20' non riescono a segnare a pochi metri dalla riga di porta, con i difensori di casa abili a salvarsi con affanno. I locali si fanno vivi al 31' con Malisan S., poi al 32' con Pravisani, il cui colpo di testa viene deviato davanti a Faggiani da un difensore. Belviso avanza il baricentro della propria squadra alla ricerca della vittoria che arriva proprio al 45': Chiarandini lancia un lungo pallone in area, Marco Marassi si fa scavalcare ingenuamente dalla palla; dietro di lui Pravisani non perdona e batte inesorabilmente l'incolpevole Faggiani.

Luca Pettenà

BASEBALL E SOFTBALL

Esordio casalingo con i fiocchi per la formazione di Ronchi dei Legionari. In serie C ancora un successo degli Staranzano Ducks

New Black Panthers senza pietà per i Dragons

L'Alpina Tergeste pareggia in casa del temibile Godo

TRIESTE Sudo, ma Godo. La squadra allenata di Frank Pantaja è uscita dal doppio confronto con il Godo De Angelis con ulteriori indicazioni positive e un bilancio di perfetta parità. La prima gara è finita 5-4 per i romagnoli. I padroni di casa sono stati abili nel raggiungere un rassicurante 5-0, sfruttando qualche corridoio di troppo lasciato libero dai triestini, privi nell'occasione di Zamò. La rimonta dei triestini c'è stata, con Pilat protagonista sul monte di lancio dopo aver rilevato Vergine, ma non è andato a buon fine.

Nel pomeriggio è arrivata la rivincita. Questa volta è il team di Prosecco a fare da lepre, raggiungendo il 3-0. Buone le prestazioni di Cossar, che ha lanciato nove riprese, e in battuta di Marussich (un triplo e due singoli) e Zappia (due doppi). L'ultimo inning ha fatto venire il cuore in gola agli ospiti, che però hanno portato a casa il successo con lo score di 3-2. Sulla base degli altri risultati l'Alpina rimane sempre nei piani alti della classifica del proprio girone di A2, e può guardare con serenità al prossimo impegno esterno col Montegrano, altra neopromossa.

Sconfitta la compagine di Serie C, battuta dal San Lorenzo Isontino. Lo 0-10 finale è troppo severo per i ragazzi di Adriano Serra. Gli juniores hanno battuto i New Black Panthers per 10-6, grazie a una buona prova difensiva e offensiva.

I cadetti hanno confermato le loro potenzialità, regolando senza problemi l'Europa per 14-4. Il maltempo ha stoppato i ragazzi. Sconfitta interna per le juniores, superate dall'Azzenese per 3-22. Le bluarancio erano partite bene, sostenute da due inning della Bodaschin, protagonista di due k consecutivi. Poi una selva di errori ha compromesso il risultato.

Massimo Laudani

RONCHI DEI LEGIONARI Successi pieni per New Black Panthers e Staranzano Ducks, spartizione della posta per Alpina Tergeste e Peanuts, doppio capitolino per i Rangers.

Questo, in sintesi, l'andamento delle maggiori squadre regionali impegnate in questo fine settimana nei campionati di baseball e di softball.

Ma vediamo nel dettaglio come sono andate le cose sui diamanti in terra rossa.

BASEBALL SERIE A2 In trasferta l'Alpina Tergeste, in casa del sempre temibile ed agguerrito Godo, è riuscita ad avere la meglio, come riferiamo a fianco.

Non così fortunata la trasferta dei Rangers-Potocco di Redipuglia in quel di Montegrano. Il nove guidato da Roberto Comar si è visto superare dall'Unione Picensa per 7-0 e 9-3.

Ecco gli altri finali: Rajo Ambrosiana-Nettuno 2 11-10, 5-4; Verona-Rams Viterbo 1-10, 5-1; Paviglio-San Marino 4-16, 1-5; Redskins Imola-Riccione 3-2, 9-3.

SERIE B Esordio casa-

lingo davvero sorprendente per i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari che, dopo l'avvio a singhiozzo di una settimana fa, sabato hanno letteralmente atterrato i Dragons di Castelfranco Veneto, vincendo per 18-8 alla settima ripresa per manifesta inferiorità e per 25-0. Un doppio successo che promette bene per la compagine allenata da Mauro Berini e Diego Minin.

I Rangers di Redipuglia sconfitti sul diamante dell'Unione Picensa. Nell'A1 di softball ancora un pari delle Peanuts

Spartizione della posta tra Amatori Piave e White Sox Buttrio, con i finali di 7-11 e di 14-12, mentre il Bellamio Padova ha superato il Ponzone Veneto per 16-6 e 10-5.

SERIE C Ancora una vittoria per i Ducks-Banca di credito cooperativo di Staranzano, che hanno avuto ragione dei Dragons di San Giorgio di Nogaro

per 18-9. Ben 14 le valide battute dai ragazzi di Domenico Taddeo, che si confermano così al primo posto.

Successo poi del Conegliano sul Buttrio per 15-14.

SOFTBALL SERIE A1 Ancora un pareggio per la TPS-HMS Peanuts di Ronchi dei Legionari, che a Langhirano, contro la Caggiati, si è vista battere in gara 1 per 5-2, ma si è subito rifatta nel secondo appuntamento, appannaggio delle ragazze di Federico Pizzolini per 11-4.

Da sottolineare, proprio nella gara vincente per le ronchesi, il fuoricampo firmato da Samantha Iuli al terzo inning da tre punti e quello di Laura Populin alla quarta ripresa da due punti, mentre Stephanie Little ha battuto un doppio.

Ecco gli altri risultati: Forlì-Carano 2-0, 2-0; Saronno-Macerata 5-7, 0-11; Capannori-Bollate 2-5, 2-9. Classifica: Forlì 1000, Bus-solengo 833, Crocetta 667, Macerata e Bollate 625, Ronchi dei Legionari, Carano e Langhirano 375, Capannori e Saronno 125.

Luca Perrino

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-Salesiana	0-4
Caneva-Mobile-Doria Zopp.	0-1
Codroipo-V. Rauscedo	1-1
Maniago-Varmo	3-1
Polcenigo-Flaibano	3-1
Tiezzese-Roveredo	1-1
U. Pano-Codroipo	2-1
Valvasone-Bannia	1-0

PROSSIMO TURNO	
Bannia-Caneva	
Casolini-Codroipo	
Doria Zopp.-Tiezzese	
Flaibano-Centro Mobile	
Roveredo-U. Pansano	
Salesiana-Polcenigo	
V. Rauscedo-Maniago	
Varmo-Valvasone	

CLASSIFICA	
Salesiana	56 29 16 8 5 43 25
Bannia	53 29 15 8 6 42 23
Maniago	53 29 14 11 4 38 20
Valvasone	49 29 14 7 8 42 31
Codroipo	48 29 13 9 7 26 16
Varmo	47 29 11 14 4 42 28
U. Pansano	43 29 12 7 9 32 33
Caneva	43 29 12 7 9 32 33
Centro Mobile	41 29 11 10 4 40 34
U. Rauscedo	35 29 11 10 27 37
Tiezzese	34 29 10 4 15 25 30
Flaibano	31 29 7 10 12 31 37
Codroipo	30 29 8 6 15 31 37
Polcenigo	27 29 6 9 14 28 46
Roveredo	22 29 4 10 15 15 39
Doria Zopp.	14 29 3 5 20 22 59

1.a Cat. - Gir. B

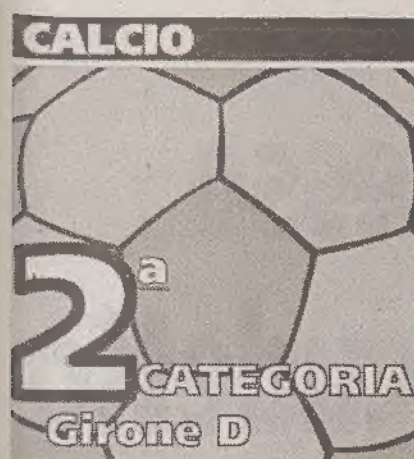
RISULTATI	
Colloredo-Majaneze	0-2
Nogaredo-Aurora	1-2
Riviera-Reaneze	1-3
Tarcentina-Lumignacco	2-1
Tre Stelle-Valnatisone	2-1
Tricesimo-Fiumigiano	2-0
Trivignano-Ancona	0-0
Villanova-Venezze	1-5

PROSSIMO TURNO	
Ancona-Tre Stelle	
Aurora-Villanova	
Fiumigiano-Nogaredo	
Lumignacco-Tricesimo	
Majaneze-Riviera	
Reaneze-Trivignano	
Valnatisone-Tarcentina	
Venezze-Colloredo	

CLASSIFICA	
Reaneze	58 29 17 7 5 47 26
Ancona	54 29 15 9 5 41 17
Lumignacco	48 29 13 9 7 39 26
Trivignano	47 29 12 11 6 37 23
Tarcentina	46 29 12 10 7 42 30
Colloredo	40 29 10 10 9 36 32
Nogaredo	38 29 11 5 13 30 38
Fiumigiano	37 29 8 13 8 23 28
Tricesimo	35 29 11 10 17 35 35
Valnatisone	34 29 7 13 9 30 29
Aurora	34 29 9 7 13 35 38
Riviera	31 29 8 7 16 36 41
Majaneze	31 29 7 10 12 28 37
Tre Stelle	30 29 6 12 11 30 40
Venezze	28 29 7 8 14 38 57
Villanova	28 29 6 10 13 21 44

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-Fincantieri	0-0
Latte Carso-Ruda	0-2
Mariano -Torviscosa	0-1
Medeuzza-Primorje	2-1
Santamaria-Juventina	1-0
Staranzano-Domio	3-1
Vermegliano-Lucinico	4-1
Zaule-Latisana	0-0



Ai play-off accedono Moraro, Mladost, Chiarbola e Fogliano: l'ordine sarà deciso nella giornata conclusiva

Lotta a tre per la salvezza

Ultimi 90' da brivido per Piedimonte, San Lorenzo e Pro Farra

I TABELLINI

Opicina	2
Sagrado	1
Marcatori: pt 20' Bianco, 31' Franti, 45' Tuntar.	
Opicina: Papapicco, Jurincich, Giacomelli, Recidivi, Fuccaro (pt 35' Venturini), Scarpa, Porcorato, Silvestri (st 30' Lucchetta), Tuntar, Rossi, Bianco (st 15' Figlia). All.: Sciarone.	
Sagrado: Feresin, Furlan, Budicin, Tosetto, Iernetic, Gerolin, Furioso, Croci, Franti, Candussi, Circo-sta. All.: Bertossi.	

Mladost	1
Sovodnje	0
Marcatori: st 30' Bagattin.	
Mladost: Craghetto, De Bianchi, Kobal, Gorian (st 24' Marussic), Fontana, Ellero, Vittorelli, M. Ferletic (st 30' Sabalino), Bagattin, Maniò, Kovic. All.: Murra.	
Sovodnje: Gergolet, Marega, A. Florenin, Tomsic, Cernic, Zotti, Devetak, D. Ferletic (st 43' Cogoi), Terpin (st 26' Assi), Cescutti, M. Florenin. All.: Favero.	

S. Andrea S. Vito	1
Chiarbola	2
Marcatori: pt 36' Mauro, 46' Honovic; st 7' Scotto Di Minico.	
S. Andrea: Biloslavo, Fonda, Pressello (st 42' Rovatti), Biagini, Allegretti, Gargiulo, Mauro (st 34' Franceschini), Salierno, Subelli (st 37' Marino), Lazzara, Natale. All.: Petagna.	

Pro Farra	1
Villesse	0
Marcatori: pt 15' Marega su rigore.	
Pro Farra: Pavan, Maurig, Spessot, Donda, Cantarutti, Radigna, Brumat, F. Gregorat, Zanolla (st 27' Livot), Trevisan, Marega (st 15' G. Gregorat). All.: Valente/Bordon.	

Villesse: Venier, Mauro, P. Bedin, Ulian, Leban, Pian, Bolzan (st 28' Just), Fort, D. Bedin (st 17' Vecchi), Falzari, Visintin. All.: Fabris.	
--	--

Medea	4
Moraro	3
Marcatori: pt 32' Circosta; st 30' Spessot, 32' Quaiattini, 35' Circosta, 40' Esposito, 45' Mlakar, 46' Spessot.	

Medea: Bernardi, A. Cisliln (st 1' Boreanaz), Nas-siz, Spessot, Del Bianco, Bernardis S. Severo, Gode-as, Esposito, Pecorari (st 30' Candussi), Donda (st 1' Quaiattini). All.: Vailati.	
Moraro: Zoff, P. Blasizza, C. Bernardis, Vendrame (st 20' Battistin), Calvani, Bevilacqua (pt 20' Borella), I. Blasizza (st 25' Al. Donda), Mlakar, Menon, Canciani, Circosta. All.: Canciani.	

San Lorenzo	1
Primorec	0
Marcatori: pt 40' Derio.	
San Lorenzo: Colodet, D. Medeat, Bernardis, B. Medeat (st 30' Grion), Tonut, Visintin, Maurencicg, Donato, Derio, Rapone, Ostan. All.: Rapone.	

Primorec: Trevisan, Pusich, Corona, Missi, Sossi (st 20' Battistutta), Svab, Porro, Cocevare, Savino, Srebernich, Pergolis. All.: Sorrentino.	
--	--

Piedimonte	1
Kras	0
Marcatori: pt 18' Lavena su rigore.	

Piedimonte: Rignonat, Volc, Fabris, Interbartolo, Carruba (st 45' Miloch), Gomiseck, Lavena, Coco, Milia, Peteani, Moretti. All.: Ranocchi.	
Kras: Loigo, Bastianelli, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli, Paoletti, Mosca, Macor, Smilovich. All.: Macor.	

Fogliano	0
Audax	0

TRIESTE S. Andrea S. Vito e Audax, bye bye. Per una volta iniziamo dal basso, con le due retrocessioni matematiche, a una giornata dal termine, delle compagini di Petagna e Rossi. Non è bastata dunque la svolta tecnica delle due società, che a metà stagione avevano esonerato rispettivamente Bertocchi e Omizzolo, per cercare di arrivare alla salvezza.

Curiosamente, ma neanche tanto, gli altri due cambi di panchina riguardano la terza ultima (Pro Farra) e la quarta ultima (San Lorenzo). Quindi, soltanto uno dei quattro cambi di mister si rivelerà azzeccato.

Gli ultimi 90 minuti si profilano con il brivido per tre. Al Piedimonte basterà un pareggio dalla trasferta di Trebbiano con un Primorec tranquillo. Anche al San Lorenzo basterà il segno «x» dalla trasferta a Savogna in virtù della vittoria negli scontri diretti con la Pro Farra. Proprio quest'ultima sta peggio: non le servirà, forse, neanche un successo sul campo del Sagrado.

Anche la lotta per i play-off si preannuncia interessante. Escluso il Kras, le quattro che accedono sono Moraro, Mladost, Chiarbola e Fogliano. Domenica prossima sapremo in quale ordine.

Ma vediamo in dettaglio



GRADO Tutto rinviato all'ultima domenica. Anche questa settimana, infatti, le formazioni che stanno occupando il vertice della classifica, a pochissimi punti di distanza l'una dall'altra, hanno vinto e hanno mantenuto così inalterate le loro posizioni.

L'unico passo falso lo hanno fatto il Corno, che ha perso nel big match con la Risanese, e dunque è rimasto a quota 49, e il Lavariano che ha pareggiato con il Bertolio, facendosi superare dal Pieris, anch'esso in lotta per i play-off.

L'equilibrio persiste anche in coda alla classifica dove l'ultima della classe, il Villanova, a sorpresa ha battuto la Paviese, rimasta a 27 punti in terza ultima po-

la giornata di ieri. L'Opicina getta nella mischia gli «allievi» Venturini, Lucchetta e Figlia, che ben si comportano contro il Sagrado. La gara è divertente e le occasioni sono da ambo le parti. A segno Bianco, che corregge un tiro di Porcorato, poi Franti su una palla vagante in area e infine Tuntar su punizione.

Una rete di Bagattin dai dieci metri porta il Mladost alla seconda posizione in

classifica; è un grande traguardo perché nella prima parte di stagione la compagine di Murra lottava per non retrocedere. In questo match contro il Sovodnje, da segnalare anche un palo di Vittorelli su punizione nel secondo tempo.

Detto di S. Andrea-Chiarbola (a fianco) e ricordato dello 0-0 tra Fogliano e Audax, c'è da raccontare il rocambolesco 4-3 del Medea al Moraro. Il primo tempo

si chiude con il gol di Circo-sta che riprende una corta respinta del portiere. Le altre sei marcature sono tutte nell'ultimo quarto d'ora. Spessot che riprende una respinta della traversa sulla conclusione di Esposito, poi Quaiattini da fuori area, Circo-sta su Assist di Canciani, Esposito al volo da centroarea, Mlakar su traversone di Menon e Spessot su punizione.

Un rigore di Lavena regala al Piedimonte i tre punti con il Kras. Un tempo ciascuno a livello di gioco, con però diverse opportunità per la compagine di Macor.

Sempre su penalty esulta anche la Pro Farra; ad arrendersi è il Villesse sul tiro di Marega (il fallo era su Cantarutti).

Infine l'1-0 del San Lorenzo al Primorec. Decide Derio nel finale della prima frazione di gioco, calcia da dentro l'area con la respinta di Trevisan, riprende lui stesso e questa volta non sbaglia. Qualche minuto prima l'occasione era per Rapone, ma il portiere ospite rispondeva alla grande. E a proposito di prodezze, al 2' della ripresa Pergolis batte un rigore che viene respinto da Colodet. Nuovamente Pergolis s'avventa sul pallone e ancora il numero uno di casa salva. Infine la Conclusione di Ostan nel finale, con la parata Trevisan.

Massimo Umek

LA PARTITA

Biloslavo, due errori fatali

TRIESTE Il S. Andrea S. Vito si condanna con le sue stesse mani. Due errori del portiere Biloslavo consentono al Chiarbola di capovolgere il risultato tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo. Una sconfitta che significa la fine di ogni speranza di salvezza per la compagine di Petagna. C'è comunque da dire che, anche in caso di vittoria, per il S. Andrea ci sarebbero state ben poche probabilità di superare l'attuale quart'ultima, domenica prossima, con molti falli per un arbitraggio permissivo. Occasioni per Speranza, Giannico, Cotide, Subelli e una traversa di Honovic. Al 36' Mauro di testa anticipa tutti in area su un cross di Natale e porta in vantaggio i suoi. In tempo di recupero pareggia Honovic approfittando del «regalo» di Biloslavo, a cui scivola il pallone dalle mani su un cross innocuo. A inizio ripresa un retropassaggio viene raccolto con le mani dallo stesso portiere di casa. Inevitabile il calcio di punizione indiretto, che Scotti Di Minico trasforma. Poco dopo viene espulso Biagini per doppia ammonizione. Nell'ultima mezz'ora qualche mischia in area ospite e quattro occasioni per il Chiarbola con due tentativi ciascuno per A. Curzolo e per Speranza.

m.u.

I bisiacchi vincono di misura col Pocenia e si insediano al quarto posto, guadagnando due preziose posizioni

Pieris scavalca Corno e Lavariano Mortean

In testa sempre Fiumicello, Buttrio e Risanese. Equilibrio anche in coda

sizione. Il Lestizza ha pareggiato con il Castions restando al penultimo posto. Hanno pareggiato anche Sedegliano e Comunale Teor.

La capolista Fiumicello, che vanta sempre un vantaggio di soli due punti rispetto al Buttrio, ha vinto per 2-0 sulla Maranese dopo una partita bella ma molto combattuta. «Abbiamo vinto meritatamente» dicono i friulani del Fiumicello - ma la Maranese non ci ha certo reso le cose più facili».

Dopo numerose polemiche e una partita combattuta fino all'ultimo minuto, invece, il Buttrio ha battuto per 4-3 il Terzo. Ai padroni di casa resta l'amaro in bocca per essere stati un po' penalizzati dalla conduzio-

ne arbitrale nella parte finale della gara. Al 17' del primo tempo è Zorat a portare in vantaggio il Terzo, ma Marcuzzo del Buttrio non ci sta e pareggia i conti al 21'. Il Terzo di nuovo all'attacco e raddoppia con Gioi. Il 2-2 è segnato da De Marco dopo soli 5'. La ripresa si apre con il 3-2 del Terzo firmato sempre da Zorat; al 35' c'è il 3-3 del Buttrio, segnato questa volta da De Marco. Il Terzo resta in dieci per l'espulsione di Gasparotto, si innervosisce un po' e subisce il quarto gol del Buttrio (autore Merlo) in pieno recupero. Il pareggio sarebbe stato senz'altro il risultato più giusto.

Tripletta vincente della Risanese sul Corno (3-1 il risultato), ma per questo

rettangolo di gioco non c'è alcuna recriminazione da fare. I padroni di casa hanno dominato per gran parte della gara; il vantaggio finale ci sta tutto quanto.

Giusto pareggio, invece, tra Lavariano Mortean e Bertolio, mentre i bisiacchi del Pieris hanno vinto di misura su Pocenia, con la rete di Di Bert al 26' del primo tempo.

Non del tutto soddisfatti, invece, gli uomini del Lestizza, che hanno pareggiato per 2-2 con il Castions dopo aver attaccato per quasi tutta l'ora e mezza di gioco e dopo aver colpito la bellezza di tre traverse.

Risultato ad occhielli, per finire, tra Teor e Sedegliano, e 3-1 finale fra Villanova e Paviese.

Cristina Boemo

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Corva-Liventina	1-2
Fiume Veneto-S. Quirino	1-1
Gravis-Maniago	2-2
Orcenico Sup.-Prata	0-1
Pravisdmini-Vajont	3-3
S. Antonio-Mortean	2-6
Vallenoncello-Cordenons	1-5
Vigonovo-Sesto Bagnar.	2-3

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Orcenico Sup.	
Liventina-Vigonovo	
Maniago-Fiume Veneto	
Mortean-Pravisdmini	
Prata-Corva	
S. Quirino-Vallenoncello	
Sesto Bagnar.-S. Antonio	
Vajont-Gravis	

CLASSIFICA

Cordenons	63	29	16	6	4	56	28
Sesto Bagnar.	52	29	16	4	9	41	32
Liventina	47	29	13	8	8	47	28
Prata	46	29	12	10	7	40	35
Vallenoncello	43	29	12	7	10	37	35
Pravisdmini	40	29	9	13	7	27	27
Fiume Veneto	38	29	10	8	11	40	32
Monteanale	37	29	9	10	10	36	35
Maniago	37	28	10	7	11	32	34
Vigonovo	36	29	9	9	11	38	33
Orcenico Sup.	36	29	10	6	13	35	46
Gravis	34	29	10	10	11	37	48
S. Quirino	32	29	8	8	13	34	35
S. Antonio	31	28	7	10	11	38	48
Corva	28	29	6	10	13	27	37
Vajont	27	29	7	6	16	39	59

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Azzurra-Solesse	2-0
Barbano-Torinese	2-2
Bulesse-Rive d'Arcano	2-0
Caporacco-Treppo Grande	1-0
Cassacco-Valeriano	2-1
Faedis-Nimis	0-0
Fulgor-Ciconico	0-1
Sette Spighe-Tavagnacco	1-6

PROSSIMO TURNO

Ciconico-Bulesse	
Rive d'Arcano-Sette Spighe	
Solesse-Caporacco	
Tavagnacco-Cassacco	
Torinese-Fulgor	
Treppo Grande-Faedis	
Valeriano-Azzurra	

CLASSIFICA

Faedis	58	29	16	10	3	52	25
Cassacco	57	29	16	9	4	46	24
Nimis	50	29	14	8	7	35	26
Bulesse	49	29	13	10	6	49	31
Torinese	42	29	11	9	9	45	31
Barbano	41	29	10	11	8	48	42
Treppo Grande	40	29	10	10	9	34	32
Tavagnacco	38	29	11	5	13	40	39
Rive d'Arcano	38	28	11	5	13	36	46
Valeriano	37	29	10	7	12	38	36
Solesse	35	29	11	10	10	34	39
Azzurra	34	29	7	13	9	33	36
Ciconico	33	29	7	12	10	35	43
Caporacco	32	29	7	12	11	45	45
Fulgor	30	29	7	9	13	27	43
Sette Spighe	14	29	3	5	21	22	67

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Bertolio-Lavariano Mortean	1-1
Lestizza-Castions	2-2
Maranese-Pro Fiumicello	0-2
Pocenia-Pieris	0-1
Risanese-Corno	3-1
Teor-Sedegliano	0-0
Terzo-Buttrio	3-4
Villanova-Paviese	3-1

PROSSIMO TURNO

Buttrio-Risanese	
Castions-Terzo	
Corno-Villanova	
Lavariano Mortean-Teor	
Pieris-Mararone	
Pro Fiumicello-Bertolio	
Sedegliano-Lestizza	

CLASSIFICA

Pro Fiumicello	57	29	16	9	4	47	20
Buttrio	55	29	14	13	2	57	29
Risanese	53	29	15	8	6	52	32
Pieris	51	29	14	9	6	40	30
Lavariano Mortean	51	29	14	8	7	36	27
Corno	49	29	13	10	6	41	33
Castions	39	29	10	9	10	38	34
Maranese	39	29	10	9	10	34	39
Pocenia	38	29	11	11	7	25	31
Bertolio	34	29	9	7	13	46	52
Teor	33	29	9	10	10	47	44
Terzo	32	29	8	13	8	22	36
Sedegliano	29	29	7	8	14	23	36
Paviese	27	29	6	9	14	35	58
Lestizza	26	29	5	7	17	40	51
Villanova	23	29	7	2	20	28	57

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Fogliano-Audax	0-0
Medea-Moraro	4-3
Mladost-Sovodnje	1-0
Opicina-Sagrado	2-1
Piedimonte-Kras	1-1
Pro Farra-Villesse	1-0
S. Lorenzo-Primorec	1-0
Sant'Andrea-Chiarbola	1-2

PROSSIMO TURNO

Audax-Mladost	
Chiarbola-Fogliano	
Kras-Opicina	
Moraro-Sant'Andrea	
Primorec-Piedimonte	
Sagrado-Pro Farra	
Sovodnje-S. Lorenzo	
Villesse-Medea	

CLASSIFICA

Opicina	63	29	20	3	6	50	22
Mladost	52	29	16	4	9	41	27
Chiarbola	51	29	14	9	6	45	28
Moraro	51	29	15	6	8	42	27
Fogliano	49	29	13	10	6	32	27
Kras	45	29	12	9	8	35	26
Primorec	40	29	11	7	11	32	29
Sovodnje	40	29	9	13	7	26	25
Villesse	37	29	9	10	10	31	30
Medea	36	29	9	9	11	30	37
Sagrado	34	29	8	10	11	30	35
S. Lorenzo	30	29	7	9	13	30	35
Piedimonte	29	29	7	8	14	26	42
Pro Farra	28	29	6	8	17	32	46
Audax	25	29	6	7	16	19	36
Sant'Andrea	24	29	6	6	17	21	45

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A

Bipop City-Laurent Rebula 1-4; Pittarello Il Giulia-Mediagel-Trifoglio 2-4; Shell Boschetto Bira-Bora-Asi Italspurg 7-3; Schiavone-Super Jez 4-4; Bar Stadio-My Bar 8-3; Piemme Ascensori-Shell Tormento 4-2; Taiariol/Top Fruit-Planet Food 9-3; Acli S. Luigi 4P-New Bar Torino 3-2; Omnia Costruzioni-Ponzianna Point 3-5.

Classifica: Mediagel-Trifoglio 67; Taiariol/Top Fruit 61; Schiavone 60; Acli S. Luigi/4P 55; Laurent Rebula 53; Bar Stadio 50; Ponzianna Point 48; Fm Ascensori 45; Omnia Costruzioni 42; New Bar Torino 41; Bipop City 38; Super Jez 33; My Bar 31; Shell Tormento 24; Pittarello Il Giulia 19; Asi Italspurg 19; Shell Bira Bora 15; Planet Food 13.

SERIE B

Coop. La Fenice-Deci 2-0; Carr. Abocor-Butt Al Calice 2-4; Wartsila-Trieste Serramenti 4-0; Monticolo-Rapid Gsa 2-2; Euricambi-Old Lond Pub 4-3; Seven Peressin-Pizz. Corallo 3-1; Zaula Max Pub-M. & L. Edile Costruzioni 2-6.

Classifica: Euricambi 70; Wartsila 58; Butte Al Calice 57; Coop. La Fenice 49; M. G. L'Impresa Edile 42; Abocor 40; Acli Bologna 39; Monticolo I.E. 36; Rapid Gsa 32; Max Pub Zaula 31; Old Lond Pub, Impr. Costr. Deci 25; Trieste Serramenti 22; Vego Seven 19; Pizzeria Corallo 13.

SERIE C

Andata play-off: Carr. Vescovo-Mac, Chiara-A.S. Melara 6-2; Abb. Nistri-Buffet Loriane e Walter 9-5. **Classifica finale:** Pan. Prima Base 61; Abb. Nistri 54; Carr. Vescovo-Mac, Chiara 51; As. Melara 38; Buffet Loriane e Walter 38; Il Gabbiano 34; Kc Ponteggi 33; Bar Stella 2 Di Denari 31; Perot Ecologia 30; Pizz. Le Agavi 27; Progresso Immobiliare 24; Montuza 20; Sport Car Gt 1.

Quasi concluse le partite e i bilanci sono ormai delineati

Il Trifoglio allunga Bira Bora combatte

TRIESTE Allunga il Mediagel-Trifoglio al comando della serie A di Coppa Trieste. Alle spalle della capolista, infatti, rallenta lo Schiavone di Vitturi, fermato sul 4-4 da un volitivo SuperJez. Cambio della guardia, dunque, nella piazza d'onore dove sale il Taiariol/Top Fruit, vittorioso 9-3 a spese del Planet Food. Sempre quarto l'Acli San Luigi 4P vittorioso 3-2 sul New Bar Torino, quinto con 53 punti il Laurent Rebula autoritario contro un Bipop City fermato 4-1.

Si accende la lotta salvezza con la Shell Bira Bora che rientra in corsa per evitare la retrocessione dopo il 7-3 inflitto nello scontro

diretto all'Asi Italspurg. Successo che accorcia ancor più la coda di una classifica nella quale ci sono solo sei punti dalla quart'ultima e l'ultima in graduatoria. In serie B verdetti ormai definiti con Euricambi.

Wartsuka e Buffet al Calice che in virtù del consistente vantaggio accumulato fino a oggi hanno già conquistato la matematica promozione nella massima serie. Grande equilibrio in coda dove Old Lond Pub e Impresa Costruzioni Deci mantengono un vantaggio minimo nei confronti della terza ultima in classifica, quel Trieste Serramenti seccamente sconfitto dalla Wartsila.

Prova a risalire il Seve Peressin che fa suo lo scontro con la Pizzeria Corallo e torna a 6 lunghezze dalla salvezza. In serie C, terminata la stagione regolare che ha sancito la promozione diretta della paninoteca prima base, sono scattati i play-off con seconda e terza opposte rispettivamente alla quinta e alla quarta classificata.

L'Abbigliamento Nistri e la carrozzeria Vescovo-Macelleria chiara hanno rispettivamente i pronostici a loro favorevoli superando rispettivamente Buffet Loriane e Walter 9-5 e A.S. Melara 6-2. Nel prossimo fine settimana le decisive gare di ritorno.

lo.ga.

LA PARTITISSIMA

L'altalena della serie A regala ancora una delusione allo Schiavone di Vitturi

Jez, la salvezza è a un passo

Schiavone

4

Supermercato Jez

4

MARCATORI: pt 2' Duva (aut.), 12', 20', 27' Wolf, 15' Valzano (rig.), st 9' Pjevalic, 20' Vitulic, 25' Valzano.

SCHIAVONE: Iancovic, Markovic, Duva, Valzano, Vitulic, Milanovic, Pjevalic, Marchesi, Santoni, All. Vitturi.

SUPERMERCATO JEZ: Postiglione, Maio, Livan, Wolf, Renier, Cornio, German, Minatelli, Jez. All. Sturnega.

TRIESTE L'altalena della se-

rie A regala ancora una delusione allo Schiavone di Vitturi e lancia lo Jez di Sturnega verso una salvezza ormai acquisita. Partita sulla quale c'è ben impresso il marchio di Wolf, famelico attaccante capace di piazzare sempre la zampata in area di rigore.

La tripletta del bomber e le assenze che hanno costretto Vitturi a schierare una formazione rimaneggiata sono le chiavi di un risultato che alla vigilia sembrava difficilmente ipotizzabile.

Si capisce che per lo Schiavone non sarà giornata

già dopo 2 minuti quando Duva, stopper al posto dell'assente Savron, infila la sua porta regalando il vantaggio agli avversari.

Raddoppio di Wolf, rigore dell'1-2 di Valzano prima della doppietta di uno scatenato Wolf che manda la squadra al riposo sul 4-1 per lo Jez.

Nella ripresa Marchesi dà ordine a uno Schiavone che va in gol con Pjevalic, accorcia con Vitulic e pareggia con una punizione di Valzano. Forcing finale ma il risultato non si schiatta dalla partita.

Lorenzo Gatto



Sfreddo

3

I Bucanieri

3

SFREDDO: Aureli, Mondo, Stigliani, Simeoni, Bianco, Kuferis, D. Umek, Cerebuch, Lussi, Favento. **BUCANIERI:** Sloovich, Pelosi, Messina, Stoch, Cerneca, Prada, Paulin, Grand.

ARBITRO: Malorgio.

TRIESTE Un minuto. Ossia la sessantesima parte di una partita. Praticamente niente. Eppure per una svista arbitrale i ventinove anziché (almeno) trenta minuti giocati nel secondo tempo potrebbero anche avere delo le ripercussioni sul finale di stagione di queste due squadre. La lotta era infatti fra la terza ultima e la quarta ultima, fra chi insomma viene retrocesso al termine del campionato e chi invece va a giocare la salvezza in uno spareggio.

Al triplice fischio del direttore di gara i salumai, ai quali era indispensabile la vittoria per continuare a sperare, hanno fatto subito notare questo fatto alla giacchetta nera, la quale però è rimasta ferma sulla sua decisione di mandare tutti a casa. Questo è il classico errore tecnico che, se dimostrato, fa ripetere l'incanto. In casa Sfreddo si è subito pensato a fare il ricorso. Ma obiettivamente, essendo l'arbitro l'unico cronometrista ufficiale di un match, è praticamente impossibile che questo venga accolto.

Ai salumai rimarrà dunque il rammarico di non aver potuto giocare quanto sperato. Anche perché negli ultimi minuti erano proprio loro ad avere la partita in

Giornata di verdetto, il Colorificio intanto sistema il Bar

Lo Sfreddo retrocesso Schiavone ha lo scudetto

mano, bravi a rimontare dall'1-3 al 3-3 e di sfiorare il successo quasi alla scadenza. Nel calcio a sette è risaputo che a volte in un minuto si possono segnare anche due reti. Ma la retrocessione della compagine di Schiavon non deve ricarsi in quest'ultima contesa, è stata una stagione per lunghi tratti negativa soprattutto per una questione di molte assenze. Alla fine il pareggio, per quello che hanno fatto vedere le due contendenti, è comunque un risultato giusto. Per i Bucanieri c'è la tripletta di Stoch che va a segno nel

primo tempo da centroarea (20') e poi da due passi (30'), nella ripresa invece (3') su corta respinta di Aureli meritandosi il soprannome di Batistich. Sfreddo risponde con D. Umek da distanza ravvicinata al 31' della prima frazione e con la doppietta di Lussi nella ripresa (all'11' in mischia e al 26' da vicino). Nella prima mezz'ora molte le azioni pericolose da ambo le parti così come nella seconda (scarsa). Il possibile 4-3 per i salumai è sui piedi di D. Umek al 27' e al 28' ma prima Sloovich vola e salva e poi manca l'aggancio in mezzo l'area.

Da registrare intanto che per effetto degli ultimi risultati lo Schiavone ha vinto matematicamente lo scudetto.

Colorificio

2

Bar Giulia

1

COLORIFICIO: Imbriani, Cervazzi, Paravia, Urbisaglia, Chirico, Scamperle, Iadanza, Vellone, Conte. **BAR GIULIA:** Palumbo, Cerne, Accarino, Porgi, Hlilovic, Deros, Spinelli, Fracca. **ARBITRO:** Germani.

Va di moda la protesta pacifica sui rigori. Dopo il caso Martellani, ora tocca alla sportività del Colorificio Italia. Al 1' del secondo tempo, sull'1-1, Cervazzi subisce un fallo poco fuori area ma l'arbitro lo giudica all'interno. A nulla servono le proteste dei baristi. Scamperle allora suggerisce al compagno Iadanza di calciare forte. E infatti il pallone termina a lato. A parte questo episodio curioso non molte le emozioni in questa gara. Un tentativo per parte iniziale, poi al 10' sull'out lungo di Accarino è bravo Porgi ad inserirsi a centroarea e a battere di testa Imbriani. Due minuti dopo Urbisaglia ci prova sull'uscita di Palumbo ma il pallone è alto. Al 16' il pareggio è di Cervazzi che lancia e conclude un contropiede segnando da vicino, bravo Urbisaglia a servirlo al momento giusto. Ripresa. Al 10' Scamperle tenta dalla destra ma la sfera termina sull'esterno della rete. Al 12' su Paravia e al 25' su Urbisaglia è abile Palumbo. Al 28' Paravia da centroarea firma la vittoria. Al 29' traversa di Urbisaglia.

Massimo Umek

VETERANI MONTUZZA

Il girone finale del torneo non scioglie i suoi dubbi al vertice

Shell e Rosandra, testa a testa e ora bussa forte la Gelateria

TRIESTE Il girone finale del torneo Veterani di Montuza non scioglie i suoi dubbi al vertice. Veterani Rosandra e Shell Dario proseguono, infatti, il loro braccio di ferro anche dopo la settima giornata.

Bussa forte la Gelateria Miramare che piega 6-2 la Pizzeria Bella Napoli (Metz 3, Schettini 2, Colizza, Abagnale e Puleio), risponde a tono la shell Dario che trascina dalle cinque reti di Vitulic e dalla doppietta di Lettich regola 7-1 un'impresa Battisti che si consola con il gol di Mauro. Terzo posto solitario per l'Amigos Caffè, 4-3 sul My Bar (doppietta di Bertessina, gol di Botta e Filippas, doppietta di Oldani e gol finale di Ritossa), di misura anche il Gsa sul Fontana Contarini (5-4, Rovatti 2, Gordini, Penco, Cheber e Zannier).

Nel girone di Consolazione Montuza sconfitta 3-2 dal Vecar Clp (2 De Helmersen, Volo, Gambassi e

Cesar) e superato dall'Elettronico Center che prende la testa dopo il 2-1 ottenuto a spese dell'Interland Prosek. Vouk trascina il F.B. Calze con il Tor Cucherna, bel pareggio tra C.R. Interauto e Spaghetti House.

Risultati della settima giornata del girone finale: Impresa Battisti/Bar Derby-Shell Dario 1-7, Gsa-Fontana Contarini/Crut 5-4, Veterani Rosandra/Gelateria Miramare-Pizzeria Bella Napoli 6-2, Amigos Caffè-My Bar/Trattoria Venezia Giulia 4-3. Riposa: Eurospin/Miki Bar.

Classifica: Veterani Rosandra/Gelateria Miramare, Shell Dario 18; Amigos Caffè 10; Impresa Battisti/Bar Derby, Gsa 7; Fontana Contarini/Crut 6; Pizzeria Bella Napoli 5; Eurospin/Miky Bar 2; My Bar/Trattoria Venezia Giulia 1.

Squalificati prossimo turno: Vitulic (Shell Dario) una giornata per somma di ammonizioni, De Pa-

ce (Amigos Caffè) una giornata per somma di ammonizioni.

Risultati della settima giornata girone consolazione: Ristorante Tor Cucherna-Franco Bombana Calze 2-6, Interland Prosek-Elettronico Center 1-2, C.R. Interauto-Spaghetti House 5-5, Vecar/Clp-Montuza 3-2.

Classifica: Eletttronico Center 15; Montuza 13; Vecar/Clp 12; C.R. Interauto 11; Spaghetti House 9; F.B. calze 8; Interland Prosek 7; Ristorante Tor Cucherna 3.

Squalificati prossimo turno: Terovich (Spaghetti House) 2 giornate per condotta scorretta verso l'arbitro, Budicin (Spaghetti House) 2 giornate per condotta scorretta verso l'arbitro, Palumbo (Interland Prosek) una giornata per condotta scorretta e violenta, Caponnetti (Elettronico Center) una giornata per condotta gravemente scorretta.

lo.ga.



Eccellenza conclusa

I Computer svuotano le Botti

della Coppa di Lega, si sono giocate le partite d'andata. Larga vittoria per i neocampioni del Serbia Dream Team che batte per 9-2 l'Audax Restauri Edili Toffoli, più contenuta invece quella del Geradato con il Cral Trieste Trasporti che ha meglio per 2-0.

Ci si avvia con ogni probabilità ad una finale Geradato-Serbia Dream Team con i ragazzi di Zurini che vorranno vendicarsi, sportivamente parlando, dei rivali che gli hanno appena scucito lo scudetto. Cambiamo coppa per vedere i gironi di quella delle Coppe. Ricordiamo che vi giocano le prime sette dell'Eccellenza e le prime cinque della Prima divisione. Nel gruppo A ci sono: Serbia Dream Team, Lokomotiv Arci Ronchi e West Ham San Canzian.

Nel gruppo B invece: Geradato, Esso Di Ilio e The Nore Bridge Pub. Il gruppo C è composto da: Audax Restauri Edili Toffoli, Garbelotto Botti Prosecco e Ulisse Express. Infine il gruppo D: Cral Trieste Trasporti, Tecno Delta e Acli Bisiaca.



Grifone

7

Due Botti

1

GRIFONE: Pregi, Cossutta, Stefanutti, Dagnino, Rovatti, Indiano, Benich, Marchesi, Daversa, Lestan, Sallemme, Romeo. **DUE BOTTI:** Balzano, Baggnariol, Papaleo, Bozza, Jurinich, Mondo. **Arbitro:** Badan.

TRIESTE La settimana dei recuperi regala al Bar Grifone, com'era d'altronde nelle previsioni, la vittoria del torneo. La compagine di Dagnino festeggia così per il secondo anno consecutivo il successo in questa manifestazione. Un plauso ad ogni modo anche al Ponziana Point che è riuscito a restare in corsa fino all'ultima giornata. E a proposito di verdetti scendono in serie B la Pizzeria Capodimonte e i Facchini del Mercato Ortofrutticolo i quali hanno perso in quest'ultimo turno nello scontro diretto con il Piemme Ascensori per 9-3.

Protagonista di questa

Non ce la fa il Ponziana, in corsa fino all'ultimo

Il Grifone cattura il trofeo Capodimonte e i Facchini scendono, retrocessi in B

partita è stato A. Luce autore di quattro reti. Un'occhiata anche alle classifiche individuali, i bomber sono risultati Cecchi del Bar A'Vous e Favretto del Ponziana Point con 46 marcature; Jurinich della Trattoria Alle Due Botti ha vinto quella per il miglior giocatore mentre il numero dei portieri è stato Ielo del Ponziana Point.

La Coppa Disciplina è andata all'Acli Cosolina. Scendendo in cadetteria, oltre all'Officina Mocer già matematicamente promossa in anticipo, la seconda squadra che sale di categoria è la Cooperativa La Fenice che nelle ultime settimane aveva raggiunto e staccato il Vini Cherti che a sua volta aveva avuto una splendida prima parte della stagione. Anche qui le classifiche dei singoli. Il capocannoniere è stato Mule del Vini Cherti, il miglior giocatore invece Piccoli del Ristorante Tre Merli e il miglior portiere Kozlovic del Pittarello.

La Coppa Disciplina se l'è aggiudicata gli Impianti

Elettrici Cappai. Infine c'è da dire che le prime quattro classificate delle due serie partecipano ora al trofeo Agip Università, un appendice dunque al torneo stesso. Gli incontri sono ad eliminazione diretta. Oggi al Trifoglio si sfidano Bar Grifone e Latteria Caffè Mary e a seguire Ponziana Point e Vini Cherti, domani a Borgo San Sergio basso invece Bar Zaula e Cooperativa La Fenice e quindi Bar A'Vous-Off. Mocer. Calcio d'inizio alle ore 20.

La finale è prevista per mercoledì 15 maggio a San Luigi. In chiusura qualche riga per questo 7-1 del Bar Grifone al Due Botti. Gli sconfitti si sono presentati in campo in solo sei giocatori e dunque per i campioni non c'è stato nessun problema. Nel primo tempo in rete Cossutta, Marchesi e Stefanutti con una doppietta. Da segnalare anche due traversi di Jurinich dalla parte opposta.

Nella ripresa a bersaglio due volte Rovatti e Benich. Nel finale Jurinich accorcia le distanze per i suoi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Zuppini-Doriano 6-1; Bar Unità-Ex Bionda 4-2; Errepiù-Panamerican 3-4; Golosone-Bar Giorgi 7-3; Love Cars-Agorà 5-3. **SERIE B** Babau-Ajser 4-3; Oktoberfest-Bar Aurora 2-3; New Team-Gretta (rinv); Cm-Baldon 4-0; Benvegnù-Latt. Christian 4-1; Bloise-Alba 8-3. **SERIE C1** Vulcania-Clai (rinv); Birr. Tormento-Dimensione Uomo 2-0; Djaski Dom-Samer 5-5; Hop Store-Tormento 4-2. **SERIE C2** Bar Venier-Arianna 2-2; Trasporti Franco-Tor Cucherna 0-4; Stella-Clima 5-1; Corallo-Ciano e Marta 7-8; Veliero-Raso 5-3. **SERIE D1** Top Line-Feudo 1-1; Saletta-Miragallo (rinv); Mary-Pink 7-3; Serr.Cristian-Betty 3-3. **SERIE D2** Body Line-Pub 8-2; Grace's-Nosepol 5-2; Tribe-Ok Corral 3-3; San Giusto-Fati 0-0; Bever-Aut. Roby 2-3; Pul. Giuliana-Longobarda 2-6. **SERIE Q1** Juventus-Tergeste 2-3; Boutique-Progetto 5-1; Sport Car-Casella 2-6; Malleoli-Cesetta 2-5; Superstudio-Manana 2-5; Blue Moon-San Marco 0-0. **SERIE Q2** Mujamar-Pese 2-2; Russo-Borsa 3-6; Circolo Vizioso-Ulisse 1-5; Bar Moreno-Crazy Team 8-2; Edilwork-Bar Stadio 0-4.

Classifiche

SERIE A Unità, Vulcania 28; Zuppini 22; Malvasia 21; Statue, Golosone 16; Panamerican 12; Agorà 10; Giorgi, Ex Bionda 9; Errepiù 7; Doriano 1. **SERIE B** Aurora 29; Benvegnù 27; Babau 20; Cm 19; Oktoberfest 18; Gretta 13; Baldon 12; New Team, Bloise 10; Alba 9; Christian, Ajser 8. **SERIE C1** Hop Store 25; S. Giusto 22; Samer 20; Djaski, Birr. Tormento 16; Vulcania 13; Tormento 10; Nca 9; Clai 8; Dimensione 7; Francesco 4. **SERIE C2** Cucherna 29; Veliero 25; Moderno, Barstella 21; Corallo 20; Ciano 15; Arianna 14; Venier 13; Franco 10; Clima 7; Raso, Lanterna 6. **SERIE D1** Tequila 27; Saletta 23; Betty, Feudo 22; Dama, Cristian 18; Fardello 17; Miraggio 15; Mary 13; Pink, Top Line 10; Off. Autoesce 5. **SERIE D2** Longobarda 31; Fati 24; Grace's 22; Tribe 17; Bever, S. Giusto 16; Body, Corral 14; Pub 12; Giuliana 11; Roby 8; Nosepol Team 1. **SERIE Q1** Casella 26; Juventus 24; Cesetta 20; Boutique 19; Tergeste 16; Progetto, Studio, Malleoli, Manana 15; Sport 14; S.Marco 13; Moon 3. **SERIE Q2** Bar Moreno, Borsa 19; Bar Stadio 15; Mujamar 13; Pese 11; Circolo 9; Ulisse 6; Edilwork 4; Crazy 3; Russo 0.

Malleoli

2

Cesetta

5

MALLEOLI: Premia, Dussich, Taucar, Gasparini, Kozman, Mosetti, De Giosa, Gee, Postiglione. **CESETTA:** Russo, Cocolo, Spagnoletto, Tinti, Battistutti, Palumbo, Sivec, Bandi, Schillani. **ARBITRO:** Cotide.

TRIESTE Dopo otto anni di insuccessi con classifiche finali sempre da ultime posizioni, quest'anno sembra la volta buona per la squadra di Spagnoletto. In questa Qualificazione 1 l'Osteria Cesetta è attualmente al terzo posto con però tutte le premesse per rimanere nelle zone alte. Molte le azioni pericolose in questa gara. Si comincia al 1' con Mosetti che impegna Russo. Al 3' Sivec se-



gna per il Cesetta con un tiro che prima di entrare colpisce la traversa. Al 5' Postiglione da distanza ravvicinata sbaglia la mira. Al 7' Russo si salva in una mischia su una conclusione di De Giosa. Al 12' ancora una parata di Russo, questa volta su Taucar. Un minuto dopo il raddoppio del Cesetta, su punizione segna Cocolo. Il tris al 14' con il gran assist di Spagnoletto per Battistutti e per quest'ultimo è facile il

La squadra di Spagnoletto è terza in Q1

Malleoli fa penitenza in Cesetta e l'Osteria stavolta festeggia Fun Club vale più del Miraggio

tocco da due passi. Al 15' accorcia il Malleoli con una bordata da fuori area di De Giosa. Ripresa. Al 1' azione personale di Bandi ma Premia non si fa sorprendere. Poi qualche tentativo del Malleoli e al 11' Premia blocca una rovesciata di Bandi. Al 13' l'1-4 di Cocolo con Premia poco aiutato dalla fortuna. Nel finale un gol per parte, Taucar su distrazione di Russo e poi Bandi quasi allo stesso modo.

Fun Club

2

Il Miraggio

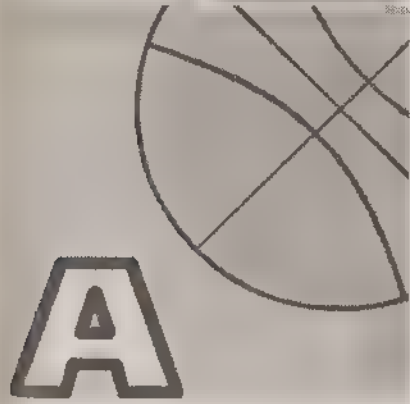
1

FUN CLUB: C. Govoni, Tores, Simini, Di Pretoro, E. Govoni, Gialuz, Auber, Pedotto. **MIRAGGIO:** Acampora, Berro, Decovic, Borgobello, Foschi, Crisman, El Khoury, Del Nostro, Taucar, Gustin. **ARBITRO:** Monniello.

Al 5' Pedotto manda di poco a lato. All'8' punizione di Au-

ber e sfera fuori. Al 12' l'occasione è per Taucar ma la mira non è delle migliori. Un minuto dopo su un bel passaggio di Pedotto è Di Pretoro che sfiora il vantaggio. Al 21' segna però dalla parte opposta Del Nostro su punizione. Nei primi minuti della ripresa non succede nulla di particolare. Al 7' giunge improvvisamente il pareggio della Saletta con un tiro da fuori area di Gialuz. All'11' può riportarsi in avanti il Miraggio ma Decovic manda alto da favorevole posizione. Al 13' il definitivo 2-1 per la Saletta, il lungo lancio del portiere trova pronto Simini che cade a terra ma riesce a servire Aubel il quale inasce da dentro l'area. Al 19' potrebbe triplicare la Saletta ma lo stesso Aubel, dopo una pregevole azione personale, calcia malamente. L'ultima opportunità del match è sui piedi di Borgobello ma la conclusione non trova lo specchio della porta.

BASKET



COOP NORDEST I play-off del basket sono un risultato di prestigio per tutto lo sport locale

Trieste al ballo dello scudetto

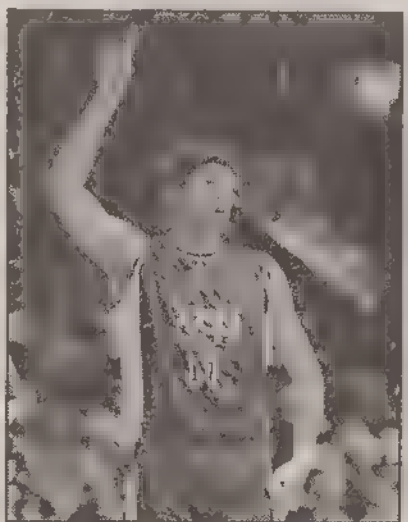
Contro Varese il pubblico deve tornare a riempire il palasport

COOP NORDEST Due anni fa la Telit di Banchi riuscì addirittura a eliminare nel primo turno Roma

Seconda impresa dopo l'era-Stefanel

TRIESTE Il settimo posto della Coop Nordest al termine della stagione regolare rappresenta, dal 1989/90 a oggi, il terzo miglior piazzamento nel massimo campionato di serie A. Meglio della squadra che in questa stagione Cosolini, Ghiacci e Pancotto hanno saputo plasmare tra mille difficoltà fece solamente la Stefanel di Boscia Tanjevic. Ma erano altri tempi e, soprattutto, c'era a disposizione qualche soldino in più. La storia di Trieste ai play-off scudetto comincia nella stagione 1989/90 quando, risalita dall'inferno della serie B, la Stefanel si presenta da matricola in serie A2. È la Pallacanestro Trieste dei giovani, quella costruita attorno al talento di Pilutti, Cantarello e Sartori e alla classe dei due stranieri Middleton e Tyler. Una cavalcata splendida porta la squadra di Tanjevic al secondo posto in A2 dietro la Ipifim Torino e alla conquista dei play-off con la Knorr Bologna. Sconfitta come da programma a Bologna, nell'andata degli ottavi. Stop casalingo anche a Chiarbola, ma l'83-78 con il quale i felsinei si impongono a Trieste non rovina la festa di un pubblico che vuole solamente celebrare il ritorno in A1 della sua squadra. L'anno dopo si replica. La Stefanel chiude ottava

con 32 punti e arriva fino ai quarti di finale dove pesca la Philips Milano. Andata a favore dei meneghini, ritorno vinto da Trieste e spareggio in terra lombarda che per poco (finisce 89-86 per la Philips) non premia la truppa di Tanjevic. Stesso destino nel due anni successivi. Nel 1991/92 settimo posto



Roberto Casoli

con 30 punti e strada sbarrata verso lo scudetto dalla Benetton Treviso che chiude i quarti con un secco 2-0, nel 1992/93 quarta posizione con 36 punti e bruciante eliminazione nei quarti dalla Clear Cantù che passa solamente nella gara di spareggio vincendo 89-88 una partita in cui la Stefanel coltiva a lungo il sogno della qualificazione. Il 1993/94 è l'anno della

grande illusione. La Stefanel parte alla grande, conduce a lungo la stagione regolare prima di chiudere terza con 40 punti. Cammino brillante nei play-off e approdo in semifinale contro la Scavolini di Carlton Myers. Trieste sbanca Pesaro all'andata 91-85 e ha in mano il match ball per la finale a Chiarbola ma il



Ivo Maric

peso della responsabilità costa la sconfitta interna (79-88). Si rimanda tutto alla bella. In casa della Scavolini, la Stefanel ha per due volte la palla per vincere ma Gentile sbaglia il libero della vita al termine dei regolamentari e Myers spegne in faccia a «Felipe» Cattabiani il sogno scudetto con il canestro dell'84-82 al termine dei supplementari.

La partenza di Stefanel per Milano e il ridimensionamento in casa Pallacanestro Trieste cancellano per sei anni la parola play-off dal vocabolario cestistico triestino. Si scende in A2, si risale con Pancotto, si guadagna nuovamente la vetrina finale nel 1999/2000 quando la Telit di Luca Banchi, con l'undicesimo posto al termine della regular season, pesca l'Adri Roma negli ottavi di finale. Trieste perde 63-52 gara uno, vince ai supplementari (92-84) gara due e si supera nello spareggio quando davanti a oltre trecento tifosi giunti nella capitale a sostenerla, elimina l'avversaria con un 70-68 guadagnato grazie alla freddezza dalla lunetta di Maric capace di infilare un 8/8 da favola. Gli altri superstiti di allora sono Casoli e Podestà. Si arriva ai quarti di finale dove la Benetton chiude i conti con un 3-0 senza storia.

Il resto è storia recente, anzi di ieri. I 38 punti che la Coop Nordest ha guadagnato sono un patrimonio da non sperperare. Almeno negli ottavi di finale dei play-off dove, contro Varese, c'è la possibilità di centrare il passaggio al turno successivo. Nel caso in cui questo accadesse, sarebbe di nuovo derby triveneto contro la Benetton Treviso.

Lorenzo Gatto

TRIESTE È una festa per tutta Trieste. Nel basket, che nonostante tutte le pecche è il secondo sport nazionale, la squadra della città può lottare per la conquista dello scudetto. La Coop è tra le magnifiche dodici che da martedì 7 maggio daranno vita all'entusiasmante lotta per la conquista del titolo. Non solo, vi arriva sul tappeto rosso attraverso la porta principale con un fantastico settimo posto che la piazza immediatamente alle spalle delle tre grandissime: Skipper, Benetton e Kinder, della squadra rivelazione: l'Oregon, e delle due principali outsider: Monte Paschi e Scavolini. Maric, Erdmann, Jones, Washington, Mazique, Podestà e Casoli sono i magnifici sette che possono continuare a popolare i sogni di tutta la Trieste sportiva. In classifica, dopo la Coppa, il diluvio, a cominciare da quella Wurth che giustamente le è finita alle spalle perché è andata a perdere in modo netto l'ultimo match in casa proprio contro Varese che ora si prepara ad affrontare i biancorossi.

Dopo una cavalcata trionfale nelle prime diciassette partite, che negli ultimi sessant'anni non ha avuto uguali se si eccettuano il secondo posto del lontano campionato '54-'55 e il periodo d'oro della Stefanel tra il '92 e il '94, la Coop ha perso qualche partita di troppo nel girone di ritorno, a esempio il match in casa con Fabriano e due delle trasferte più recenti, a Biella e proprio a Varese dove, dopo aver a lungo condotto, ha ceduto di schianto. L'impietoso, ma doveroso servizio qui sotto mette in rilievo proprio l'appena sufficiente condotta di gara del team di

Pancotto nel girone di ritorno con sole cinque formazioni alle spalle dei biancorossi.

Le posizioni conquistate comunque sono state difese a denti stretti. La Coop, che non era mai salita sopra il sesto posto, seppur in un frangente a una sola vittoria di distanza dalla quarta fantasmagorica casella, è scivolata fino all'ottava piazza, ma poi, proprio nell'ultima gara, grazie alla vittoria strappata contro Roseto, ha riagganciato una prestigiosa settima posizione che, nel caso di superamento del primo turno dei play-off, dovrebbe garantirle un nuovo sbarco nelle Coppe europee.

Una prospettiva quest'ultima a cui forse i dirigenti triestini, dato il notevole esborso che una competizio-



Mc Mazique, dopo i play-off con Trieste, una chance Nba?

ne europea comporta, guardano con timore. Un obiettivo però che, dopo l'ingresso nelle final-eight di Coppa Italia, il sesto posto al termine del girone d'andata, il settimo alla fine della regular season, il doppio successo nel derby regionale, diventa

obbligato al pari dell'eliminazione della Metis e di un onorevole comportamento poi contro la Benetton, probabilmente la squadra più spettacolare d'Europa. E la dimensione europea è quella a cui, per posizione geografica e tradizioni sportive, Trieste deve ambire. Ma qui si tocca anche un punto che comincia a farsi dolente. Dopo le cinque sconfitte di fila, tra l'ultima giornata d'andata e la quarta di ritorno, la Coop ha perso parecchie centinaia di spettatori. Tanto per fare un esempio proprio per il match d'andata contro la Metis, un giovedì sera in piene vacanze natalizie c'erano al PalaTrieste 4440 persone. Due giorni fa ce n'erano 3600, poche in un palazzetto da 7000 posti che per i play-off dovrà essere quasi riempito. Oggi nella sede di via dei Macelli 5 allo stadio Rocco parte la prevendita per gli abbonati. Fino a venerdì, orario continuato, dalle 9 alle 19.

A proposito dei match con Varese, all'andata la Coop vinse 90-84, al ritorno, quindici giorni fa, ha perso 94-87, sepolta sotto cinque bombe di Davolio. Ma l'erba Davolio cresce solo nel giardino di Beugnot?

Silvio Maranzana

Snaidero deluso: «Volevamo Trieste per vendicarci»

UDINE Una delle peggiori prestazioni dell'anno vale comunque alla Snaidero la qualificazione ai play off. I friulani, a Verona, contro un avversario già salvo, non entrano mai in partita (il solo Woolridge, autore di 25 punti, merita un'abbondante sufficienza), perdono meritatamente (67-80 il punteggio finale) ma agguantano quel dodicesimo posto che li proietta alla sfida con la Monte Paschi Siena. Un avversario, quello che gli arancione affronteranno a Siena il 7 maggio e al «Carnera» il 9, con eventuale bella il 12 ancora in Toscana, che si sarebbe voluto evitare, preferendo per vari motivi un nuovo derby plurimo con Trieste, ma tant'è.

«Raggiungere i play off dopo che solo un paio di settimane fa si pensava esclusivamente alla salvezza è già un traguardo - commenta l'allenatore Frates, atteso ora a Siena da una nuova accoglienza ostile da parte dei suoi ex tifosi - A Verona ci siamo presentati probabilmente scarichi dopo i grandi sforzi con Benetton e Viola e ora è necessario recuperare energie in vista degli scontri con la Montepaschi, squadra che punta dichiaratamente allo scudetto».

I tifosi friulani che in gran numero hanno seguito la loro squadra in riva all'Adige sono rimasti delusi dopo le prestazioni-boom contro Treviso e Reggio Calabria ma il presidente Edi Snaidero giustifica: «Un gran risultato comunque, dopo una stagione tanto travagliata. Speravamo in un nuovo derby con Trieste ma non siamo riusciti a battere la Müller, con la stanchezza ad assumere un peso predominante nella sconfitta».

La Snaidero, com'è noto, ha concluso a quota 28, appaiata a Fabriano e Biella. In base alla classifica avulsa, Fabriano ha conquistato l'undicesima piazza e Udine la dodicesima. Biella invece è rimasta estromessa dai play-off.

Edi Fabris

COOP NORDEST Il triestino di Varese ha ripreso ad allenarsi e oggi potrebbe avere il via libera per giocare

Il proclama di Poz: «Pronto a sfidarvi»

TRIESTE Alla vigilia della gara di stagione regolare tra Metis e Coop Nordest, Gianmarco Pozzecco era stato buon profeta. Costretto al riposo forzato dopo la frattura alla mano destra, il play triestino aveva dichiarato: «Spero che i miei compagni mi consentano di giocare ancora, magari regalandomi i play-off contro Trieste».

Detto, fatto. A un mese di distanza per il Poz si materializza il derby personale, una gara che visti i miglioramenti fatti registrare nelle ultime settimane, potrebbe vederlo nuovamente protagonista. «Ho iniziato da un po' ad allenarmi con la squadra - conferma Gianmarco - e le mie sensazioni sono molto positive. Solo domani (oggi ndr) farò l'ultima visita di controllo e se l'esito sarà confortante avrò il nulla osta per rientrare a tutti gli effetti sul parquet».

Non sarà facile però tornare nei play-off dopo un periodo così lungo d'assenza. Una situazione che preoccupa? «Mah, direi di no - controbatte il Poz - ricordo che nell'anno dello scudetto rimasi fuori a causa di una broncopolmonite



Pozzecco promette di tornare in campo contro Trieste.

per due mesi. Ce l'ho fatta quella volta, posso farcela anche quest'anno considerato poi che una frattura alla mano non è così grave. In queste settimane ho continuato ad allenarmi e sono rimasto in buone condizioni fisiche. Se arriva l'ok dei

medici, sono pronto».

Trieste-Varese, una sfida aperta a ogni pronostico. «Direi di sì - conferma Pozzecco. In fondo siamo una squadra che nel corso dell'estate era stata costruita per stare a contatto con le grandi. Credo che rispetto

a squadre come Biella, Fabriano o Avellino infarcite di americani che pensano a tornare a casa e magari affrontano questa parte di stagione con meno motivazioni noi siamo più pericolosi. Nella Metis di quest'anno ci sono giocatori esperti come Vescovi e Conti che hanno alle spalle molti play-off, Hamilton che in Europa ha giocato tanti anni, Krstic e Pejcinovic che a casa loro ne hanno viste tante. Al di là di questo, comunque, un play-off è una cosa particolare nella quale possono incidere tanti fattori». Il finale di stagione positivo ha riportato l'entusiasmo a Varese. Per voi questa può essere un'arma in più... «Non dobbiamo cadere nella trappola di pensare che il momento buio è passato. In questa stagione abbiamo vissuto troppi alti e bassi per pensare di aver superato tutte le difficoltà. Ricordo che nelle gare successive all'arrivo di Beugnot sembravano sulla strada giusta e invece la sconfitta con la Viola ci fece ripiombare nella mediocrità. Se l'esperienza insegna, dobbiamo continuare a tenere alta la guardia».

lo. ga.

COOP NORDEST Solo cinque squadre peggio dei biancorossi nella fase discendente

Nel ritorno classifica avara

TRIESTE Un occhio alla classifica del girone di ritorno per valutare lo stato di salute delle 12 squadre arrivate ai play-off scudetto.

La Coop Nordest, dopo l'ottimo 12-6 maturato nel girone d'andata chiude con 7 vittorie e 11 sconfitte.

Un ruolino di marcia che non ha impedito alla formazione di Pancotto di difender si dal prepotente ritorno della Wurth Roma mantenendo quasi immutata la sesta posizione guadagnata al giro di boa del campionato. Sette successi ottenuti nella quasi totalità tra le mura amiche. Al PalaTrieste i due punti sono arrivati con Imola, Milano, Roma, Verona, Avellino e nella gara di Sabato scorso Roseto. L'unico colpo in trasferta quello ottenuto sul parquet del Carnera contro la Snaidero Udine.

Per il resto da segnalare come le prime della classe si siano confermate anche nella seconda parte del campionato con Skipper, Benetton, Kinder e la splendida Cantù a chiudere a pari punti. Verona, ultima con 8 punti, salva solo in virtù dell'ottimo girone d'andata.

Classifica del girone di ritorno: Skipper Bologna, Benetton Treviso, Kinder Bologna e Oregon Cantù 28, Montepaschi Siena e Scavolini Pesaro 24, Wurth Roma 22, Euro Roseto 18, Metis Varese, Snaidero Udine e Viola Reggio Calabria 16, Mabo Livorno, Lauretana Biella e Coop Nordest 14, Fillattice Imola, De Vizia Avellino e Fabriano 12, Adecco Milano 10, Muller Verona 8.



I.g. Jones s'incunea nella difesa di Roseto.

CANESTRO ROSA

Juniores, la Ginnastica surclassa l'Interclub e passa alla fase interzonale

TRIESTE Pronostico rispettato nell'ultima partita del campionato juniores, ovvero il «solito» derby tra Ginnastica e Interclub. Netto il successo biancoceleste, 86 a 53, che conferma la leadership della formazione di Montena che accede direttamente alla fase interzonale. L'equilibrio dura lo spazio del primo quarto, concluso 13 a 12 per Muggia. Nel secondo la Ginnastica spinge sull'acceleratore e va al riposo sul 34 a 24. Nella seconda frazione l'Interclub paga una condizione fisica non ottimale soccombendo sotto i colpi delle rivali. Favento (19) e Drius (17) sono i soliti terminali offensivi ma a loro va ag-

giunta una ottima Polacastro (18) e tanta presenza sotto le plance. Tra le rivierasche, attese l'8 maggio a Senigallia a uno spareggio con una squadra del Lazio per approdare all'interzona, bene la Vecchiet (21) e l'Apollonio con una lode per la Manzutto.

Dopo aver dominato il campionato, con l'unico neo della sconfitta di misura nel derby con l'Interclub, invece le cadette della Ginnastica sono attese, da domani a giovedì a San Bonifacio alla fase interzonale. Per arrivare alle finali nazionali, in programma a fine maggio a Roseto, non c'è scelta: solo chi vince il raggruppamento entra tra le

migliori otto compagini italiane, quelle che si giocheranno il triangolino tricolore. Le ragazze di Ravaglio, ancora orfane delle infortunate Bisiani e Dalla Costa, esordiranno domani con il Prato, sulla carta l'impegno più facile. L'avversaria più ostica sembra essere Fidenza, formazione molto forte fisicamente e che schiera tre atlete di 1,85. Busto Arsizio è la quarta squadra del girone ed è accreditata come una buona compagine.

La Ginnastica è favorita. Solo una volta, negli ultimi dieci anni, una squadra triestina delle cadette, ha centrato l'approdo alle finali nazionali ed era l'Interclub di Annalisa Borroni. E tem-

po di rinverdire questi fasti. A proposito di muggesane, dopo un ottimo torneo, anche l'Interclub di Perin gioca l'interzona a Torino. Avversaria da battere e che parte con i favori del pronostico è la Comense, vincitrice del campionato lombardo. Le altre rivali sono una squadra ligure e l'Empolese, prima avversaria delle rivierasche, decise a fare una bella figura e a vendere cara la pelle in un girone obiettivamente difficile.

Anche la terzultima giornata di ritorno del Trofeo Bam caratterizzata dal derby tra Interclub e Ginnastica. E' stato un monologo delle rivierasche con le biancoceleste incappate in una giornata davvero nega-

tiva. Dopo un buon inizio, culminato in un 7 a 1, la Ginnastica subisce un terribile parziale di 21 a 0 che cambia volto alla gara. Muggia sale in cattedra, guidata da una stellare Berdini (40!). Solo nel terzo quarto le ragazze di Ravaglio risalgono a -9 ma pagano lo sforzo della rimonta con l'Interclub a chiudere vincente per 69 a 40. La Ginnastica si consola con le Allieve che infliggono una dura batosta alla Trudi e si inolzano verso il titolo regionale. L'Oma continua lo suo ottimo torneo sbancando con autorità il parquet dell'Ardita per 76 a 38 con Lella (17) e Degraffi (17) sugli scudi.

sir

TRIS

Taranto, 20 velocisti sul miglio

TARANTO A Taranto velocisti alla sbarra oggi nella Tris che ha raccolto ben venti adesioni. Sul miglio, una pletora di specialisti dello sprint si daranno battaglia in una corsa molto aperta. Vita de Gloria e Shango sono due autentici specialisti in materia, ma le loro sistemazioni lasciano a desiderare e potrebbero trovare degli intralci nella risalita. Quindi, occasione questa che Amour di Rosa (ben messo con il 5) cercherà di non lasciarsi sfuggire, e stessa cosa potrebbero fare anche Veltro d'Asolo, Uovo Lod, Judy Chill e Zenson Bi che sono gli altri in grado di mettersi in evidenza.

Premio Gioielleria Ferrante, euro 22.660 metri 1600, Corsa Tris.

A metri 1600: 1) Vietri Bell (L. Pitardi); 2) Anthony Gar (M. Pettinari); 3) Zanipolo (A. Meneghetti); 4) Uovo Lod (R. Petrini); 5) Amour di Rosa (D. Sangermani); 6) Veltro d'Asolo (A. Luongo); 7) Zigana Bit (M. Demuri); 8) Urban Jet (T. Scialpi); 9) Zu Ferra (V. Basano); 10) Aster (M. Accoroni); 11) Viale (D. Nobili); 12) Anna Southwind (M. Ferrario); 13) Judy Chill (N. Merola); 14) Zemag Mo (A. Milani); 15) Ze Maria Park (M. Melis); 16) Zenson Bi (S. Cracolici); 17) Lagoon Trout (G. Petraroli); 18) Vita de Gloria (M. D'Angelo); 19) Shango (I. Berardi); 20) African Font (F. Paladini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Amour di Rosa. 6) Veltro d'Asolo. 16) Zenson Bi. Aggiunte sistemiche: 18) Vita de Gloria. 19) Shango. 13) Judy Chill.

m.g.

BASKET

SERIE C1 Battuto Caorle. Scontro «verità» con il Roncade

Staranzano lanciato verso la promozione

Gma Grassetti
Eurom. Caorle113
86

(25-23, 62-44; 91-62)

GMA GRASSETTI STARANZANO: Olivo 25, Visciano 5, Garcich 6, Gnjzda 16, Calzolari 9, Tassarolo 9, Mazzoli 7, Giovannelli 18, Cestaro 16, Gjurissa 2.

EUROMOBIL CAORLE: Guzzo 7, Visentin 16, Sgorlon 4, Moretto, Saga 13, Gionio, Benin 28, Molena, Cappellazzo 14, Bianco 6, Ali. Toniolo.

ARBITRI: Angela Bozzano di Pisa e Nicola Ciani di Bottegone (Pt).

NOTE: tiri liberi Staranzano 21/31, Caorle 24/38; usciti per falli Calzolari, Tassarolo, Giovannelli, Guzzo, Visentin e Cappellazzo.

STARANZANO Grande prova della Gma Grassetti Staranzano che si è sbarazzata dell'Euromobil Caorle con un divario davvero consistente. Con questa vittoria quindi accede alla finale promozione per il salto in serie B2. I biancorossi di capitano Gnjzda, dell'allenatore Zuppi e del presidente Palermo si giocheranno l'ultima chance della stagione con il Roncade, vittorioso per 2-0 sul Corno di Rosazzo nello scontro tra quinta e quarta classificata nella fase di qualificazione. Due partite della verità (sperando di evitare lo spareggio come nelle semifinali) sabato e mercoledì primo maggio, per coronare una programmazione di tre anni dei dirigenti staranzanesi.

Ma torniamo alla gara con i veneti, cominciata in equilibrio e poi con i padroni di casa subito avanti (13-5 al 3'55"). Ma gli ospiti rintuzzano subito e chiudono il primo quarto con soli due punti sotto. Nessun break decisivo per problemi di coordinamento in attacco, mentre nel secondo quarto Zuppi ordina il marcatore a zona. Difesa alla grande quindi e attacchi devastanti portano i biancorossi a realizzare ben 37 punti nei dieci minuti. Forse un record.

Il tutto frutto di velocissimi contropiede innescati dai pronti rimbalzi difensivi, mentre in attacco gli staranzanesi sono sempre riusciti a trovare l'uomo libero per bombardare il canestro caorlote. In questo secondo quarto i cecchi non sono andati a nozze con 6 triple (due Tassarolo e una ciascuna Olivo, Gnjzda, Giovannelli e Cestaro). La tensione si è così allentata ed è stato facile tenere a bada il ritorno di un Caorle inferiore alle aspettative dopo l'exploit di tre giorni prima in casa. Abbastanza decisivo è stato pure il quarto fallo di Visentin, una delle colonne del Caorle, poco prima del riposo.

Nei due quarti finali quindi non c'è stata molta storia da raccontare, con gli avversari mai sotto i 20 punti di margine. La Gma Grassetti arriva ai 30 punti con la seconda bomba di Cestaro (94-64), mentre Mazzoli sorpassa il muro dei 100 punti al 4' (101-73). Spazio ai giovani e ovazione finale dei tifosi biancorossi, tutti in piedi ad applaudire. E gli ultras espongono il cartello «Tropa roba».

Claudio Soranzo

Soteco battuta fuori dei play-off ma a testa alta

Zepa Marostica 84
Soteco Gradisca 80

(18-15, 33-31, 56-47)

ZEPA MAROSTICA: Berio 3, Stefanelli 18, Biz-zotto 11, Camazzola 5, Frattini 14, Zandonà 16, Tissi, Spader 8, Tosi 9, Corradin. All. Gadefi.

SOTECO GRADISCA: Zampa 7, Oberdan 10, Luppino 22, Ceper 5, Dreas 2, Biasizzo 14, Deana 7, Gandolfi 13, Da Ros 2, Antena. All. Lus-sin e Bensa.

ARBITRI: Falcione e Mo-ro

NOTE: tiri liberi: Zepa 24/34, Soteco 19/27.

MAROSTICA La Soteco è uscita a testa alta dal play off. La squadra gradiscana è stata battuta alla terza partita dal Marostica in un incontro che le lascia molto amaro in bocca. Dopo un primo tempo giocato sul piano della completa parità, nel terzo quarto i padroni di casa riuscivano a conquistare un margine di 9 punti di vantaggio. Partita finita! Per nulla la Soteco reagiva e riaprieva i giochi. A questo punto alcune decisioni arbitrali penalizzavano i gradiscani che si vedevano fischiarne alcuni falli molto dubbi e penalizzanti. Nelle file della Soteco ottime le prove di Luppino e Biasizzo.

Antonio Gaier

JUNIORES NAZIONALI Trasferta difficile

La Coop affronta oggi il Verona: tornano Cavaliere e Vecchiet

TRIESTE Riprende quest'oggi il cammino della Coop Nordest verso l'approdo alle finali nazionali del campionato juniores di Eccellenza. A separare la formazione triestina allenata da Lorenzo Serventi dalla ribalta nazionale della categoria ci sono in pratica tre partite. Le prime due, stando almeno al parere dello stesso coach della Coop Nordest, sono le più preoccupanti, quelle da temere maggiormente alla luce della qualità delle avversarie di turno, il Verona, con cui oggi scendono in campo i giuliani, alle 19.15, al Palasport scaligero.

L'attesa è stata lunga ma il protrarsi della data dello spareggio ha avuto almeno il pregio di poter recuperare elementi importanti per l'economia del gioco dei triestini, ovvero Daniele Cavaliere e il gradiscano Vecchiet: «I ragazzi sono in salute ora - ha confermato il tecnico Serventi alla vigilia della gara 1 con Verona - bisogna anche considerare che nel nostro blocco alcuni giocatori sono presenti anche nelle finali cadetti. La rosa non è ampia, è vero - ha continuato il tecnico - è una scelta anche questa ma siamo pronti, fisicamente e anche moralmente».

Il coach Serventi ha analizzato attentamente la formazione veronese in queste settimane di preparazione: «Squadra molto ostica, senza dubbio, con almeno tre giocatori particolarmente talentuosi che sono Boscagnin, Zanella e Mlinar. Il primo è un play di 1,94, sa giocare anche spalle al canestro ed è dotato atletica-

mente, Zanella è un mancino molto pericoloso. Diciamo che temo Verona in modo particolare per la sua fisicità - ha aggiunto il coach rggiano - In questo sono nettamente più dotati di noi. Questo comporterà conseguenze inevitabili sotto canestro dove non siamo sempre attrezzati. Verona sa inoltre alternare varie difese - ha aggiunto Serventi nella sua disamina - operando spesso una zona mista sul giocatore più pericoloso che nel nostro caso dovrebbe toccare a Daniele Cavaliere. Non dobbiamo assolutamente metterla sul piano del «corri e tira».

«In questo - prosegue - siamo ingenui e potremmo soffrire. Resto comunque fiducioso, credo nelle possibilità della mia squadra e dei progressi fatti vedere nella prima parte. Possiamo giocare, anche perché le gare sono due, e questo è importante. Dovessimo riuscire a superare l'ostacolo Verona di slancio la gara rimanente, quella dell'altro spareggio con la vincente tra le seconde classificate dei raggruppamenti di Umbria e Marche, mi preoccuperebbe senz'altro di meno, anche se si tratta di una gara secca».

«Andiamo a Verona carichi, fiduciosi e molto motivati - ha concluso l'allenatore della Coop Nordest, alla sua prima esperienza su una panchina giovanile triestina - Ci sono due partite e daremo in entrambe il massimo». La gara 2 con Verona è in programma lunedì 6 maggio, in via Locchi, alle 20.30.

Francesco Cardella

ALLIEVI NAZIONALI Oggi gioca il Don Bosco

Il Bor affonda l'Arte Gorizia

TRIESTE Il Bor Lubljanska Banka continua a macinare risultati e gioco nell'ambito della seconda fase del campionato nazionale allievi. I triestini, collocati nel girone di consolazione dal 5.0 all'8.0 posto, hanno abbattuto anche l'Arte Gorizia con il solido risultato di 96-63, un esito mai messo in discussione e maturato sulle ali di una impressionante prova del collettivo, apparso rigenerato anche sotto il profilo atletico: «Forse gli altri sono alla frutta mentre noi stiamo carburando al massimo - ha sottolineato euforico il coach del Bor, Mattia Jogan - contro l'Arte solamente nel primo intertempo abbiamo un po' stentato (23-22) ma poi siamo via via cresciuti senza dare speranze ai goriziani. Bole è stato uno dei trascinatori, con 21 punti e 7/7 dal campo ma tutta la squadra ha risposto alla grande e alla fine del primo tempo eravamo abbondantemente avanti».

Sono contento, naturalmente - ha aggiunto serio Jogan - ma questi successi e queste prestazioni mi danno anche un po' di rammarico. Avessimo giocato prima con questa concentrazione si poteva aspirare senz'altro a una stagione diversa, non certo in una fascia intermedia della classifica. Rammarico ma anche soddisfazione per la crescita che l'intera squadra sta facendo vedere». Nello stesso raggruppamento il Bicicco ha piegato il Torre con il punteggio di 79-68. Questa la classifica Lubljanska Banka Bor, Bicicco p. 28; Torre p. 22, Arte Gorizia p. 14.

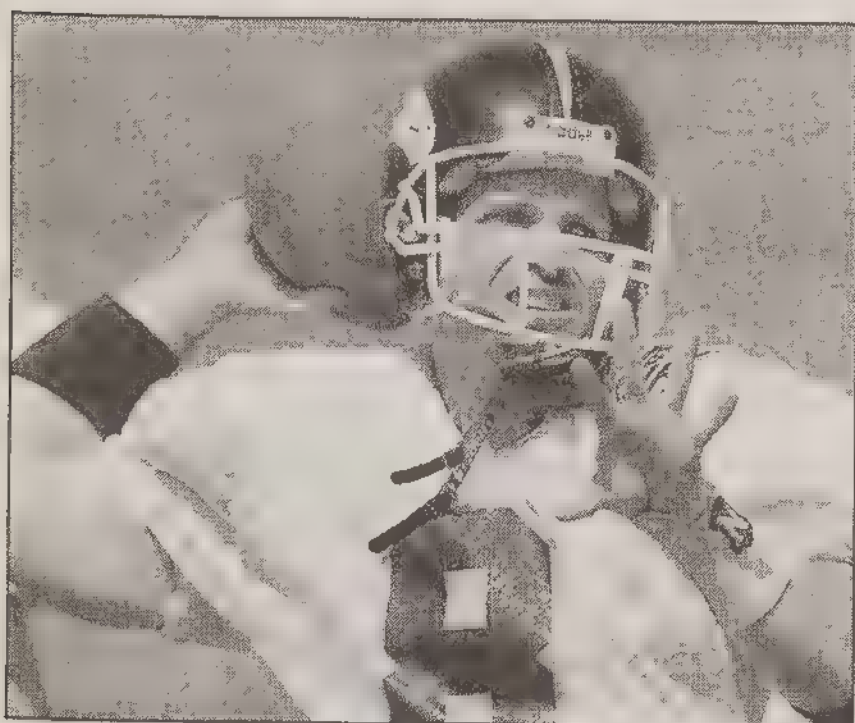
Il Don Bosco ha posticipato a oggi il suo impegno valido per il girone riguardante le compagini classificate dal 9.0 all'11.0 posto. I salesiani saranno nel pomeriggio di scena in casa con la Fossaltese.

La classifica vede il Don Bosco con 18 punti, seguito dalla compagine Amici Pordenone con 6 e la Fossaltese con nessun punto. Nel girone che conta, il primo, legato alle qualificazioni per la ribalta alle interzoni, continua a dominare il tema della conquista del secondo posto. Una questione che riguarda da vicino solamente la Fau Udine e l'altra compagine udinese, il Latte Carso. Entrambe hanno vinto e con punteggi significativi. La Fau si è sbarazzata della Isontina Fogliano con il punteggio di 54-75 (28-38) con Gelsomini trascinato dall'alto dei suoi 24 punti. Discorso a parte per il Latte Carso che ha travolto la Ginnastica, squadra già classificata e leader dell'intera stagione, con il punteggio di 126-13. Il divario stellare non inganni. I triestini si sono presentati all'impegno, ininfluente per il prosieguo della stagione, imbottiti del blocco '88. Tutti i titolari infatti erano all'appello del Torneo Zanatta, svoltosi a Treviso. I triestini hanno potuto così snobbare la gara dando modo ai giovanissimi di fare (forse) esperienza. La classifica della prima fascia: Ginnastica p. 44; Latte Carso Ud. Fau 36; Isontina Fogliano 26. Oggi in programma alle 19.45 lo scontro Fau-Latte Carso.

Francesco Cardella

FOOTBALL AMERICANO

Stop ai Muli



Il coach dei Muli Todd Ferguson in azione (foto Lasorte).

TRIESTE Parte sotto un cattivo auspicio, la stagione dei Muli che nella prima giornata dell'Italian Bowl del campionato austriaco di seconda Lega di football americano rimediano una severa sconfitta (7-25) dai Griffin di Belluno. Dopo oltre un anno di imbattibilità, cade dunque il Grezar proprio nella partita che doveva indicare il grado di competitività della nuova compagine allenata dal coach statunitense Todd Ferguson.

Una squadra rinnovata, ringiovanita che ha perso i «rinforzi» provenienti dalla base Usa di Aviano per puntare sugli italiani. E non sono bastati neppure i rientri degli esperti Andrea Sloovich e Fabrizio Bressan per sopportare l'urto di un'avversaria che invece, proprio sugli statunitensi provenienti dalle basi Usa del Veneto, trova la linfa per alimentare i suoi successi. I Muli hanno pagato la tensione della gara d'esordio, subendo nel corso di tutto il primo tempo la pressione di un'avversaria ben organizzata e guidata in maniera impeccabile. Il 19-0 maturato alla fine del primo tempo ha finito per condizionare l'incontro impedendo ai padroni di casa, notevolmente cresciuti nella ripresa, di rientrare in partita. A parziale consolazione il risultato del secondo tempo, chiuso dai Muli sul 7 a 6 a loro favore grazie a un touch-down di Andrea Sloovich. Nessun dramma in casa triestina, dove resta la consapevolezza di dover lavorare per completare il processo di ambientamento dei nuovi arrivati, formando un gruppo in grado di ripetere gli ottimi risultati della scorsa stagione. «Era in preventivo che prima o poi dovessimo perdere una partita - il commento a fine gara del coach Todd Ferguson. Dispiace perché, dopo la partenza negativa, la squadra si era ripresa giocando alla pari con un'avversaria che, con un approccio diverso, avremmo potuto contrastare più efficacemente».

Messa alle spalle la prima sconfitta, i Muli si tuffano nel prossimo impegno in programma già domenica prossima quando sul campo di Udine la formazione triestina affronterà i Draghi. Buona la risposta del pubblico con oltre trecento spettatori sugli spalti del Grezar. In tribuna anche gli stranieri della Coop Nordest Herbert Jones e Derel Washington.

l.g.

SERIE D

Rimonta del San Vito, anche l'Aviano spera

TABELLINI GIRONE OVEST

Cm Impianti Villesse	84
Basket Aquileia	76
Villesse: Portelli 10, Scarel 4, Fornasin 13, Urzi 23, Lettigh 12, Snidero 5, De Corte, Capello 9, Cotic 8, Bolzan ne. All. Lodatti.	
Aquileia: Gallina, Dario Mian 22, Tolloi 9, Paolo Jacumin 11, Leandro, Skarabot 3, Giacinto, Tibald 10, Staffuza 4, Pietro Jacumin 17. All. Alessio.	
Arbitri: Telonio e Mark Bartoli di Trieste.	
Vis Spilimbergo	83
Bum Bum Network Grado	62
Spilimbergo: Labate 7, Camiloti 16, Cominotto 8, Michele Faelli 4, Andrea Bernardotto ne, Umberto Faelli, Virgili 32, Rossetti 4, Rossi 4, Roberto Bernardotto 8. All. De Stefano.	
Grado: Bezzmalinovic 14, Guzzon ne, Paolo Lugnan, Paolo Bezan ne, Fabbro 3, Angelo Lugnan 9, Cicogna 14, Schiaffino 6, Canciani 12, Ilic 4. All. Degrassi.	
Arbitri: Giuliano di Udine e Tenze di Trieste.	
Autogrill Tricesimo	88
Friulair Dryers Terzo d'Aquileia	84
Tricesimo: Parisotto 17, Bulfoni 5, Della Vedova 12, Cosatto 8, Del Negro 9, Kale 2, Dri 2, Maniscalco, Benedetti 17, Clocchiatti 16. All. Romanin.	
Terzo d'Aquileia: Bosio 8, Nadalini 1, Valentini 24, Zambon 19, Tondon 24, Manzi 6, Ernacora 2. All. Pascoli.	
Arbitri: Calabrese di Trieste e Vicenzotti di Tamai di Brugnera.	
Coop Casarsa	81
Basket Perteole	94
Casarsa: Chiarot 8, Presotto 7, Gemo 5, Scussolini, D'Agno-lo, Luca Castellarin 17, Lombardo 16, Pilot 2, Papis 24, Claudio Castellarin 2. All. Michelutti.	
Perteole: Reale 13, Marras 8, Dean ne, Portelli 14, Brunat 7, Barone 16, Gianni Marcuzzi 14, Celentano 2, Porcari 15, Cian 5. All. Olivo.	
Arbitri: Givon di Pordenone e Dell'Angelo di Tavagnacco.	
Abaco Viaggi Tagliamento Latissana	81
Unipol Tolmezzo	78
Tagliamento: Garbino 2, Della Vedova 12, Romano 4, Cosio, Milan 21, Dimitrijevic, Bernardis 7, Cuic 33, Merlo 2. All. Melloni.	
Tolmezzo: Volpe 8, Francescotto 4, Matteo Cuder 20, Candotti 21, Giuseppe Cuder, Venturini 17, Gherina 3, Dereani, Job 5, Di Monte ne. All. Stoch.	
Arbitri: Del Fabbro di Tricesimo e Cussigh di Tarcento.	
Isonzo Senators Gorizia	76
Venuti Tarcento	60
Senators: Simic 2, Bullara 11, Tombolato 9, Famea 20, Di Cecco 12, Viola 12, D'Amelio 10, Schiopetto, De Luca. All. Viola (K) al posto dell'indisponibile Delli Santi.	
Tarcento: Elia 3, Fior 8, Battistig 16, Disint 4, Biasizzo 13, Bizzaro 11, Zuliani 5, Orsini, Martinelli. All. Toffoletti.	
Arbitri: Roncioni di Tavagnacco e Pillinini di Tolmezzo.	
Geatti Basket Time Udine	91
Optica Dal Molin Latissana	51
Basket Time: Burzio 5, Guerra 6, Miotto 8, Feruglio 9, De Bella 25, Basello 12, Agostini 2, Moretti 6, Zamparo 3, Job 15. All. Battistella.	
Optica Dal Molin Speltri	18
Parussini 2, Corvino 14, Favro 4, Paolo Chiello 6, Campeotto, Pestrin 1, Comelli 2, Dal Molin 4. All. Gastone Buffon.	
Arbitri: Crozzolo di Cordenons e De Tata di Pordenone.	
Concrete Aviano	89
Pepé Caffè San Vito al Tagliamento	86
Aviano: Moed 25, Stewart 18, Cappuccia 18, Fisher 12, Mazzucot 9, Tili Durward 4, De Pianta 1, Basso Luca, Alison, Francesco Marchio Lunet ne. All. McNeely.	
San Vito: Brecciaroli 30, Della Longa 21, Francesco Colussi 13, Motta 12, Biasotto 8, Barbisin 2, Pasian, Gnesutta, Bernava, Zanette ne. All. Galli.	
Arbitri: Sissot e Sabadin di Monfalcone.	
La classifica: dopo 29 giornate: Grado 52 punti, Senators 48, Perteole e Spilimbergo 42, Aviano 40, San Vito al Tagliamento e Tagliamento Latissana 36, Tolmezzo 32, Tarcento 30, Villesse e Tricesimo 26, Aquileia 16, Terzo d'Aquileia e Basket Time 14, Casarsa 8, Optica Dal Molin Latissana 2.	

TABELLINI GIRONE EST

Acili I.E.	85
Esso Zanetti	84
ACILI I.E.: Reatini ne, Freno 18, A. Burni 12, Albanese ne, Volpi 8, Roveredo 11, Martucci 8, Menis 14, Cociani 14, Piccinin ne. All. De Zuccoli/Bozzetto.	
ESSO ZANETTI: Tuzzi 2, Baucon 8, Garra 9, Balbi ne, Valentini 15, Mucelli 5, Miseri 19, Bon 2, Scropeppa 19, Gratton 5. All. Tuzzi.	
Santos pizz. Raffaele	96
Servolana	61
SANTOS PIZZERIA RAFFAELE: Zanini 18, Otta 15, Cosutta 5, Scigner 10, Gruden 10, Miloch 7, Puliti 11, Bembich 7, Covacich 7, Pensa 6. All. Marini.	
SERVOLANA: Terreni 4, Giambri, D'Agno, Trovato 2, Franceschin 12, Crosilla 6, Giuliani 12, Smoiliis 12, Kutnjak 5, Camerini 8. All. Zerial.	
Breg Graphart	66
Barcolana	83
BREG GRAPHART: Svab 13, Barini 12, Klabjan 9, Romano 6, Lovriha 14, Senizza 2, Pro 3, Zeriali 2, Pozar 3, Giacomini 2. All. Krasovec.	
BARCOLANA: Glavici 8, D'Agostini 1, Dilissano 15, Visotto 17, Magnelli 14, Toich 13, Marchesi 2, Caterini 13, Tavano 11. Puisse.	
Cicibona vini Bodigoi	85
San Vito	93
CICIBONA VINI BODIGOI: Sancin 11, Messini 8, Gregori 9, Velinsky 27, Krizmanic 5, Kralic 11, Jevnikar 16, Di Corato ne, Mura. All. Sancin.	
SAN VITO: Tonsa ne, Marassi 14, Gallo 4, Iurkic 17, Job 4, D'Orlando, De Giorgi ne, Crisafulli 26, Bembich 6, Marano 13. All. Stibiel.	
Kontovel	rinv.
Arte Bittesini	rinv.
Inter 1904	rinv.
Libertas	rinv.
Poz & Poz Muggia	84
Cus	78
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 12, Fabrici 3, Colombari 10, Glavina 23, Rivolt 9, Clementi 23, Pugliese 4, Perossa, Zambon, Porcelli. All. Moscolin.	
CUS: Adamoli 10, Vascotto 23, Perna, Macovez 14, Benich 3, Tiziani 7, Beilelli 5, Danieleto, Pizzamei. All. De Gioia.	
Classifica: San Vito, Asar Romans, Poz & Poz Muggia e Acili I.E. 42, Santos pizzeria Raffaele 38, Esso Zanetti Gorizia 36, Inter 1904 30, Arte Bittesini 26, Libertas 24, Barcolana 22, Kontovel 20, Breg 18, Cus 12, Cicibona vini Bodigoi 8, Servolana 0.	
Inter 1904, Arte, Libertas e Kontovel una gara in meno.	

Mauro Casadio

l.g.

BASKET

SERIE A2 FEMMINILE Il quintetto napoletano, con una prestazione superlativa, compromette la corsa delle triestine verso la serie A1

Sfuma il sogno promozione della Sgt

Sarà decisivo il match contro San Raffaele. Muggia vince in Sicilia e blinda la salvezza

Sgt 57
Phard Napoli 69
SGT: Fragiaco n.e., Favento 2, Bergamo 2, Giurich, Gori 8, Mussati 5, Varese 22, Verde 2, Zanussi 16, Zavanone. All. Montena. PHARD NAPOLI: Albertazzi, Cecon 9, Diamanti 20, Iacono 2, Iovine 3, Lascala n.e., Marcello 17, Negri n.e., Pacilio 4, Zanon 14. All. Casadio. ARBITRI: Bigi di Piacenza e Caci di Parma.

TRIESTE Si spengono a tarda sera i riflettori sul palazzetto di via Calvola e con essi, anche le speranze della Ginnastica Triestina. Lanciata all'inseguimento della vetta della poule, la formazione triestina cercava un successo in grado di rilanciarla nella folle corsa verso la serie A1. Invece, complice un rendimento decisamente inferiore rispetto a quello offerto appena una settimana fa con Caserta e un avversaria che, dirà alla fine Montena, «è stata la miglior squadra vista in 2 anni a Trieste alla pari se non superiore a Vicenza», al termine di 40' disputati in apnea è arrivata una bruciante sconfitta.

A questo punto, la trasferta di sabato prossimo a Marino contro San Raffaele diventa già un'ultima spiaggia per una Ginnastica che deve necessariamente vincere e sperare di ottenere buone notizie dagli altri campi. La partita, equilibrata fino alle battute finali a differenza di quanto dice il largo scarto conclusivo, ha vissuto sugli strappi di una Sgt che ha tentato ostinatamente di restare

aggrappata all'avversaria. Ma, a differenza di quanto successo contro Caserta, l'inerzia del confronto è sempre stato nelle mani di una Phard Napoli che non ha mai subito il ritmo delle padrone di casa. Alla Ginnastica è mancata l'aggressività, la voglia di imporre il suo gioco. Già dalle battute iniziali si è capito come Napoli, nonostante un punteggio che restava in bilico, fosse in grado di controllare il match.

«Paradossalmente - il commento di Montena - al contrario di quello che dicono i numeri, la partita l'abbiamo persa nel primo quarto quando non siamo riusciti a fare ciò che dovevamo prendendo un vantaggio e concedendo loro la fiducia sulle scelte di tiro». Primo quarto in parità, squadre al riposo con il +1 per le ospiti. Si decide tutto nei minuti finali con Napoli che scappa e più nove a 2' dalla fine e la Sgt che non riesce a gestire neppure lo scarto in vista della difficile gara di ritorno.

Lorenzo Gatto

Alcamo 72
Interclub Muggia 82
ALCAMO: Grande 9, Grignano n.e., Pentimone 19, Delcore 6, Mauriello 11, Di Caccamo 3, Scannagliato 8, Vaccaro 16, Cucchiara, Lamonica n.e. All. Cineca. INTERCLUB MUGGIA: A. Borroni 19, Antonelli 11, Scucato 10, Bernardi 6, Chermello 8, Cassetti 1, Gherbaz 21, N. Borroni 6. All. Giuliani. ARBITRI: Ambu di Selargius e Milleti di Cagliari. NOTE: quarti: 20/18, 37/42, 55/59; tiri liberi: Alcamo 11 su 22, Muggia 13 su 17.

ALCAMO Secondo successo consecutivo per l'Interclub Muggia che passa in Sicilia sul campo di Alcamo e blinda la sua permanenza nel campionato di serie A2 femminile con un girone d'anticipo. Vittoria limpida della formazione rivierasca che ha confermato di attraversare un ottimo periodo di forma riuscendo a imporre

il suo ritmo contro un'avversaria che è riuscita a restare in partita sino alla fine del primo tempo. Sono le siciliane, però, a partire con il piede sull'acceleratore e il parziale di 5-0 firmato Pentimone e Mauriello, lascia immaginare una gara in salita per Muggia. L'Interclub comincia a giocare la sua pallacanestro, trova con continuità la via del canestro rimontando punto su punto e trovando il sorpasso con i canestri di Gherbaz sul 20-16.

L'Interclub continua a macinare il suo gioco anche nel secondo quarto toccando il massimo vantaggio al 7' quando un canestro di Nicoletta Borroni fissa il risultato sul 36-29. Alcamo reagisce, risponde con un break positivo di 8-6 che le consente di ridurre il passivo e di tornare negli spogliatoi a 5 sul 42-37. Il terzo quarto vede Muggia partire piazzando un ulteriore 5-0 per il +10, 47-37 al secondo minuto con un canestro firmato Bernardi. Siciliane in difficoltà ma in grado di piazzare un ultimo colpo di coda. A 3' dalla fine Alcamo torna a 4 sul 55-59 e sembra in grado di mettere le mani sulla partita. Proprio nel suo momento più difficile, però, Muggia tira fuori il carattere e piazza l'allungo decisivo. Dal 62-67 del 5', con un parziale di 15-10 firmato da 5 punti di Chermello, una bomba di Gherbaz e cinque liberi consecutivi di Annalisa Borroni, Muggia chiude il conto ed espugna il campo di Alcamo.

l.ga.

Rientro alla grande dell'atleta triestina che con la maglia di Schio ha conquistato la coppa Ronchetti

La sfida vincente di Renata Zocco

TRIESTE Il sapore di una scommessa, per chi fa sport, è il sale dell'attività agonistica. Renata Zocco, triestina da anni protagonista nel mondo della pallacanestro femminile, è rientrata quest'anno sul palcoscenico nazionale guadagnandosi le luci della ribalta. Con la maglia di Schio ha conquistato la coppa Ronchetti ed è in corsa per la conquista del campionato. Tutto normale, non fosse per la decisione che un anno e mezzo fa l'aveva portata a lasciare il basket di serie A per dedicarsi a se stessa e alla sua famiglia.

«Dopo l'anno sabbatico che mi ero concessa giocando la serie B a Cesena - ricorda la Zocco - è arrivata la convocazione in nazionale durante la scorsa estate. Tornare a vestire la maglia azzurra, respirare nuovamente l'aria del grande basket mi è servito molto. Aldo Corno, allenatore della nazionale italiana e, in campionato, di Schio mi ha parlato cercando di convincermi a rientrare in serie A. Vieni con noi - mi ha detto - Abbiamo una buona squadra e tu puoi essere quel valore aggiunto in grado di farci fare una grande stagione». Aldo Corno facile profeta. La scelta si rivela non facile ma, alla fine, ripaga Renata del duro lavoro svolto.

«È stata una scommessa - conferma la Zocco - ma alla fine si è confermata una scelta felice. Certo che l'impatto è stato durissimo. Passare dai due allenamenti a settimana della

alla fine sono stati ripagati con gli interessi grazie a una stagione superlativa. «La prima grande soddisfazione - ricorda Renata - è stata la vittoria nella coppa Ronchetti. Contro le

gine sulla torta il premio di miglior giocatrice assegnatomi da una giuria di giornalisti. Molto gratificante: non mi era mai successo in carriera».

Messa da parte la coppa, Schio si tuffa nel campionato affrontando i play-off dove in semifinale ha di fronte Parma. La squadra veneta passa in gara uno in trasferta e la Zocco, con 25 punti e uno strabiliante 7/7 da tre punti, spiana il successo alla sua squadra. «Siamo soddisfatti di quanto stiamo facendo ma siamo consapevoli che ci manca ancora qualcosa».

Per coronare la stagione andiamo alla ricerca del titolo che riteniamo più importante. Sono fiduciosa perché abbiamo una buona squadra. Vada come vada in questo intenso finale di campionato il futuro della Zocco dovrebbe essere assicurato. «Penso di sì - conclude Renata - Qui a Schio stanno lavorando bene, cercando di costruire un gruppo valido in grado di fare risultati anche nei prossimi anni. Partendo da questo presupposto, per la prossima stagione sono molto serena».

Aspetto di vedere come finisce la stagione e poi, insieme alla società, tireremo le somme».

l.g.



Renata Zocco: un grande ritorno con la maglia di Schio.

serie B ai due al giorno di Schio è stato come scontrarsi contro un muro. L'agonismo non mancava ma riabilitare il fisico a quello sforzo è stata un'impresa». Sforzi titanici che

francesi del Tarbes abbiano vinto di quattro in trasferta quindi ci siamo riprese in casa. È stato particolarmente emozionante vincere in casa davanti a più di 3000 persone. Cile-

SERIE C2

Bor travolgente, Muggia resta in corsa

TABELLINI

Sette «bombe» di Riaviz

Bravimarket 73
Cosatto 86
BRAVIMARKET GEMONA: Toneatto 22, Candela 2, De Monte 21, Serafini 8, Meden 12, Ziliani 2, Paron 2, Simeoni, Savio 4. COSATTO: Gattolini 9, Micalich 5, Ivancich 4, Cargnello 3, Ferro 11, Kastmiller 21, Pilosio 4, Malagoli 22, Adami 7.

Iacuzzo 69
Tempocasa 79
IACUZZO: Comuzzo 21, De Giusti n.e., Napoli 10, Nardini n.e., Paron 13, Venier 12, Beghetto 3, Scussolin 2, Ceccato n.e., Pretatto. TEMPOCASA: Arena 12, Cerne 6, Riaviz 23, Lokas 13, Ciacchi 2, Muz 5, Semenik n.e., Cortivo 11, Galaverna 7, Svara n.e.

Radenska 86
Car Friulana 69
RADENSKA: Kraly n.e., Simonic 21, Milosovic n.e., Persi 9, Hrovatin 9, Stokely 11, Rustia 2, Valente 9, Fumarola 14, Biscia 11. All. Martini. CAR FRIULANA: Zanfabbro 7, Tomat 6, Macon 3, Tegon 9, De Cesco 7, David 8, Moretti 21, Fantuzzi, Pozzo 6, Caric 2. All. Iemmo.

Ildi Ronchi 96
Billitz 83
ILD: Coceani 14, Pitteri 18, Varesano 11, Pensabene 5, Pellizzon 8, Franco 7, Defendi, Fortunati 24, Dreas 2, Princic 17. All. Hrubý. BILLITZ DON BOSCO: Guzie 7, Riaviz 18, Pettarin 8, Cacciatori 1, Ferluga 26, Radovani 6, Vlacci n.e., Pozzocco 17, Praticò. All. Moschioni.

TRIESTE A una giornata dal termine della fase regolare del campionato di C2 il bottino delle formazioni triestine in lizza è attualmente ottimale. Con il Don Bosco Billitz approdato trionfalmente in C1 - in virtù della vittoria decisiva con il Tempocasa Muggia nel turno infrasettimanale - anche il Bor Radenska e lo stesso Muggia hanno sin qui nobilitato la stagione raggiungendo la zona play off. Per il Bor Radenska la meta si è ufficializzata con il largo successo ottenuto in casa a spese della Car Friulana, sgretolata con il punteggio di 86-69 (26-20, 45-34, 59-46).

Una affermazione, che per la classifica avulsa della C2, attesta la compagine allenata da Martini nel salotto buono della graduatoria. Da questo momento - dichiarano in seno alla società triestina - tutto ciò che arriva è oro colato dopo una stagione veramente alterna. La vittoria di sabato con la Car è stata figlia della gran volontà e di una determinazione corale espressa forse raramente nell'arco della intera stagione. Il Bor ha messo al sicuro l'affermazione già nel corso

della prima frazione dove Valente ha fatto il bello e cattivo tempo. Nella ripresa la truppa di Martini ha perfezionato l'opera chiudendo tra gli applausi. La meta play-off è un risultato oramai consolidato del Tempocasa Muggia. I rivieraschi hanno tra l'altro rotto il digiuno di vittorie che perdurava da due turni andando a espugnare il parquet della Iacuzzo con il punteggio di 69-79. La scarsa confidenza con il successo delle ultime settimane, pur giocando alla altezza, ha leggermente condizionato la formazione di Mengucci in avvio che ha stentato nel prendere le misure adeguate in un match significativo per entrambe le contendenti in chiave di prosieguo della stagione.

L'allungo è maturato perentorio nel terzo tempo con un sensazionale Riaviz che ha voluto «griffare» la gara con un 7/9 da 3 che si commenta da solo. Ottimi anche Galaverna e Cortivo. Ci sarebbe da commentare il match del Don Bosco Billitz, coinciso con la quarta sconfitta stagionale a Ronchi, al cospetto dell'Ildi, con il punteggio di 96-83. Hanno vinto, come sempre

nello sport, le motivazioni di fondo. I salesiani, leggermente ancora euforici per il traguardo della C1 raggiunto meritatamente con due giornate di anticipo, si sono presentati a Ronchi spenti sotto il profilo dei veri incentivi agonistici.

Se calcoliamo che alla formazione di Paolo Moschioni mancava anche un certo Lorenzi, ecco spiegato in parte «l'assenza» virtuale del triestino ma contro una formazione, va detto, quotata come l'Ildi Ronchi, alle prese con i riflessi play off, che ha interpretato la gara senza accenni di flessione nella concentrazione: «Una sgarbata dopo i festeggiamenti della promozione - ha spiegato il coach Moschioni - la società aveva dato anche un giorno speciale di permesso assolutamente meritato, a Lorenzi. L'Ildi ha fatto la sua giusta partita, noi abbiamo sbagliato cose banali, non centrando nemmeno il ferro qualche volta. Cose mai successe. Eravamo troppo rilassati». Fino a un certo punto visto che lo stesso Moschioni è stato espulso. Mercoledì l'ultimo match di congedo.

f.c.

SERIE C2

RISULTATI

Alloys Montefalcone-Virtus Udine	90-77
Gemona-Cosatto CBU	73-86
Ildi Ronchi-Don Bosco Billitz Trieste	96-83
Intermek Cordenons	75-64
Jacuzzo Codroipo-Tempocasa Muggia	69-79
Optel Peressini S. Daniele	76-47
Portogruaro-Esercizio Fontanafredda	78-61
Radenska Bor-Car Friulana Cervignano	86-69

LA CLASSIFICA

Don Bosco Billitz Trieste	50	29	25	4	2546	2298
Intermek Cordenons	44	29	22	7	2411	2157
Cosatto CBU	44	29	22	7	2346	2149
Tempocasa Muggia	44	29	22	7	2351	2228
Optel Peressini S. Daniele	40	29	20	9	2379	2158
Ildi Ronchi	40	29	20	9	2448	2249
Virtus Udine	28	29	14	15	2218	2231
Radenska Bor	26	29	13	16	2331	2251
Portogruaro	24	29	12	17	2275	2216
Car Friulana Cervignano	24	29	12	17	2291	2246
Alloys Montefalcone	24	29	12	17	2061	2153
Jacuzzo Codroipo	22	29	11	18	2319	2398
Gemona	20	29	10	19	2192	2343
Nuova Pagnacco	18	29	9	20	2081	2211
Esercizio Fontanafredda	15	29	8	21	2036	2242
Optel Peressini S. Daniele-Portogruaro	0	29	0	29	2185	2238

PROSSIMO TURNO

Car Friulana Cervignano-Ildi Ronchi	
Cosatto CBU-Alloys Montefalcone	
Don Bosco Billitz Trieste-Gemona	
Esercizio Fontanafredda-Jacuzzo Codroipo	
Nuova Pagnacco-Optel Peressini S. Daniele	
Optel Peressini S. Daniele-Portogruaro	
Tempocasa Muggia-Intermek Cordenons	
Virtus Udine-Radenska Bor	

SERIE C FEMMINILE

Il Porcia neutralizza Tricesimo e si avvicina alla Libertas

TRIESTE Libertas Pasian-Fari Gorizia e Oma Trieste-Libertas Skin Market vengono rinviate rispettivamente a martedì 7 e giovedì 9 maggio, facendo così rimanere inalterata la testa della classifica della serie C femminile di basket. Approfitta dello stop momentaneo di Pasian e Oma il Basket Porcia che, superando per 71 a 64 il fanalino di coda Tricesimo, si installa sul provvisorio gradino della graduatoria. Il Porcia vince tranquillamente ruotando sul parquet le giovani e in particolare modo le cadette Ferrari e Belletto.

Deve sudare invece le proverbiali sette camicie la Pizzaria Raffaele Santos per superare di un punto la Pallacanestro Basiliano, Sotto di 10 punti nel primo quarto, la squadra di Petelin piazza il controbreak nel secondo, continuando poi il punto a punto sino all'ultimo pallone utile. Su quest'ultimo si è avventata la Merlak, strappando il rimbalzo d'attacco e segnando il canestro del definitivo 51 a 50. Con la «conquista» di Basiliano, ora la Pizzaria Raffaele si installa sul solingo quinto posto della classifica. Tirata sino all'ultimo anche Dino Conti Gorizia-Novasoftware Mortegallano. Sotto di tre a 10" dalla fine, le isontine non sono riuscite ad andare al tiro consegnando i due punti alle rivali dopo una partita spettacolare ed equilibrata. 71 a 74 il finale a favore delle friulane. Il derby tra Muggia e Trieste (sponda Libertas B) mette in luce le doti della rivierasca Cergol, autrice di 26 punti e trascinatrice della Coop Interclub verso il netto 72 a 47 finale. «Non c'eravamo con la testa - ammette il coach della Libertas, Miggianno - e abbiamo giocato male sia in difesa che in attacco».

Classifica: Libertas Pasian 40; Oma e Basket Porcia 36; Pall. Eraclea 30; Pizzaria Raffaele 28; Basiliano, Pn Team 90 e Libertas B 24; Novasoftware Mortegallano 20; Fari Go 12; Libertas Skin Market 10; Dino Conti Go 8; Tricesimo 6. (Coop Interclub Muggia fuori classifica).

Alessandro Ravalico

Coop Muggia 72

Libertas B 47

COOP INTERCLUB MUGGIA: Zugna 7, Apollonio 9, Novacco M. 4, Di Giovanni, Cergol 26, Martini 8, Vecchiet 7, Tamai 6, Sale, Novacco L. 6. All. Pituzzi. LIBERTAS TS B: Bonazza 9, Colonna, Razza, Rossitto 2, Cavazzon 10, Tomadin, Gobbo 15, Gerebizza 8. All. Miggianno.

Dino Conti Go 71

Novasoftware 74

ARDITA DINOCONTI GO: Gallino, Godina 4, Vacchi 14, Chiarella 18, Mosetti, Idas 4, Barbieri 15, Rizzi, Pussi 16. All. Tuzzi.

Tricesimo 64

Basket Porcia 71

POLISPORTIVA TRICESIMO: Perini 19, Radetto 19, Gattesco 8, Pignat 3, Cernova 7, Bontarini 4, Caccitti 4, Modonutti, Belfiore, Carrew. All. Degano. BASKET PORCIA: Vuerich 14, Rogeau 13, Furlan, Salvatore 9, Brusadin 18, Puiatti 2, Ballotto 2, Pignatton, Ferrari 4, Castellarin 9. All. Turricchia.

Pall. Basiliano 50

Pizz. Raffaele 51

PIZZERIA RAFFAELE: Merlak 6, Giovannini 9, De Luca 9, Sason 13, Giannella 1, Negri, Sciorino, Porcelli 7, Pugliese 6. All. Petelin.

Csf Oma

Skin Market

Rinviate.

Libertas Pasian

Fari Gorizia

Rinviate.

Pall. Eraclea 72

PN Team 90 57

PALLANUOTO

Risultato di rilievo per la squadra di Samardzic. L'Edera pareggia contro il Busto di Sala: la formazione di Vodopivec nel finale tira fuori l'orgoglio

La Triestina espugna Padova, il Cus passa a Belluno

SERIE B

Padova 2

Triestina 3

(0-1, 0-1, 1-1, 1-0)

PADOVA 2001: Ferrato, Luca 1, Camporese, Coppello, Maliano, Conz 1, Belli, Fassina, Simonetto, Barbazza, Tavino, Del Monte, Zaccarato. All. Cirkovic. TRIESTINA: Scarpa, Polo, Corazza, Giorgi 1, Planinsek, d'Incecco, Petronio, Tiberini, Pastore 1, D'argenio, Caproni, Gomezil, Faticovich 1. All. Samardzic. ARBITRO: Bassi di Verona.

Leggi 2-3 e pensi che ci sia qualcosa che non quadri. Invece il risultato di Padova 2001-Triestina è proprio 2-3. I giuliani sono attenti in difesa, ma d'altro canto i padovani non sono troppo pungenti. In attacco invece gli ospiti sono poco convinti e sbagliano troppo al tiro, anche perché il tecnico avversario Cirkovic li conosce bene e li imbriglia appena può, costringendo a dei tiri sporchetti. Al debutto in trasferta, i ragazzi battono senza problemi il team euganeo per 13-3.

Edera 7

Busto 7

(2-3, 1-2, 4-1, 0-1)

EDERA: Gerbino, Ciaccia, De Marco 1, Irredentore, Giacomini, Schorn, Lepore 1, Amasoli, Pino 1, Del Gaudio 2, Zanon 2, Stoppa, Zabbia. BUSTO: Crepaldi, Zellioli 1, Badà 1, D'Amelio 1, Costanzo 2, Raimondi, Merisio, Pianta, Tosi, Coggiola, Bulgheroni 2, Goffredo, Toma. All. Sala. ARBITRO: Separovic.

Dopo 2' sembrava una par-

tita segnata: Edera-Samer Shipping-Busto 0-3. I rossoneri sono contrattati, ma nel finale hanno un sussulto e accorciano fino 2-3. Nuovo allungo dei lombardi, che toccano nuovamente il +3 a metà del secondo tempo e mancano il colpo del kappad. La squadra di Vodopivec, tira fuori l'orgoglio e nel terzo atto raggiunge il -6. Ultimi 7' equilibrati e spigolosi. I ragazzi invece perdono in casa: vincono 3-0 dopo 14', l'interruttore si spegne e la Mestrina s'impone 3-5. Altri risultati: Milano-Mantova 13-5, Verona-Osio 9-8, Bologna-Torino 11-6.

Classifica: Busto, Bologna 13; Verona 12; Triestina 9; Osio 7; Milano 6; Edera 5; Torino 4; Padova 1; Mantova 0.

SERIE D

Belluno 11

Cus Ts 12

(3-2, 2-3, 3-3, 3-4)

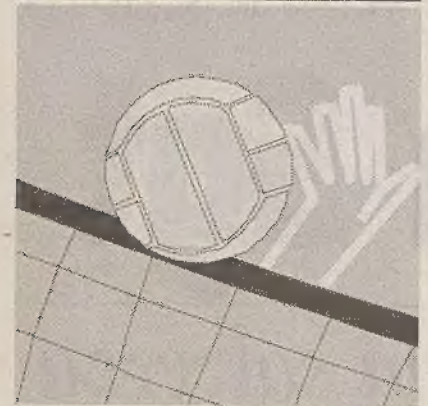
BELLUNO: Coli, Lisot, Bon, Rinaldo T., Sponga, Torti 2, Angelini, Rizzardini 3, Budel, Bottegari 1, Roda, Rinaldo S., Zambon 5. CUS TS: Retti, Zanot 2, Trento 4, Malagninop 3, Scapini, Cernecca, Sama-

ni 2, Pellaschiar, Giberna, Ritossa 1, Violante, Aguglia, Tiberio. ARBITRO: Saelli di Mestre.

Partenza sicura del Cus Trieste a Belluno - cussini sul 2-0 -, dove incontra delle difficoltà solo nel secondo round, quando i padroni di casa attuano la zona. Una volta trovato il modo per affondarla, gli universitari vanno via di nuovo tranquilli e solo due rigori nell'ultimo minuto rende meno netta la loro affermazione.

Massimo Laudani

VOLLEY



SERIE B I rossoblù, già promossi nel turno precedente, hanno affrontato gli avversari del Giorgia con una formazione rimaneggiata

Imsa Ok Val, sconfitta senza importanza

Contro il Mussolente il Volley Ball Udine comincia bene ma finisce nella rabbia generale

Giorgia

Imsa Ok Val

(20-25, 25-21, 29-27, 25-23)

GIORGIA: Bolzonella, Bovolenta, Cannaviccio, Ravagnan, Martignon, Ensaro, Ottoboni, Gambaro, Sambugaro, Babin, Trovò, Allenatore: Cereser.
IMSA: Feri 26, Margat 3, Orel 17, Buzzinelli 7, Zorat 10, Florenin (L), Rignat 8, Popolini 4; Zanolin, Betto, Beltrame. Allenatore: Marchesini.

RIVIERA DEL BRENTA Quinta sconfitta della stagione per l'Imsa, ma poco importa. I rossoblù, già promossi in B1 nel turno precedente, hanno comunque fatto il loro, ma la volontà del Giorgia è stata più forte. I veneti infatti sono a caccia di punti per entrare nella griglia dei play off, e hanno dato il massimo.

Dato che niente può più cambiare per i ragazzi dell'Ok Val, il tecnico Fabrizio Marchesini ha anche colto l'occasione per schierare una formazione rimaneggiata. Slobodan Margat è sceso in campo come ala, al posto di Igor Florenin, che ha vestito la maglia di libero. In banda ha giocato anche Giancarlo Popolini, mentre al centro Cristian Zorat ha preso il posto di Stefano Beltrame. Come si può intuire anche dando un'occhiata ai parziali, l'Imsa non è rimasta a guardare, ma non è stata comunque incisiva come al solito, commettendo molti errori.

Francesca Santoro

Mussolente-Volley Ball Udine

(22-25; 25-22; 25-11; 25-19)

Alpina Bolzano-Futura Cordenons

(22-17; 14-25; 25-17; 25-20)

Oro Caffè Buia-Alisea Lattea Venezia

(19-25; 25-21; 22-25; 19-25)

TRIESTE Ha iniziato alla grande il Volley Ball Udine ieri sera sul campo del Mussolente, terzo in classifica. Dopo il successo nella prima frazione di gioco i friulani hanno incalzato bene fino alla metà del set, quando però sono letteralmente scomparsi dal campo. Sarebbe stata una bella soddisfazione per i ragazzi di Levatino concludere con la rabbia generale. L'ultima di campionato prevede l'arrivo a Udine del Mezzolombardo. In B2 anche l'Oro Caffè Buia si è dato da fare contro una delle prime della classe. Dopo un primo set nervoso in cui si sono salvati solo gli attacchi di Galante, nel secondo la squadra di Cuttrini è stata eccellente, dando vita a un set agonisticamente molto valido. Fino a metà del terzo set è durata la concentrazione poi ancora errori come nel quarto in cui non è bastato un inizio fulmineo 4-0 e nemmeno il cambio di regia tra Davide Cuttrini e Nassutti per sovvertire l'andamento negativo. Il Cordenons a Bolzano è riuscito a strappare all'Alpina il secondo set, vinto a 14, ma non ha continuato a pressare con perseveranza fino al finale, perdendo 3-1.

g. st.

SERIE C FEMMINILE

TRIESTE Una sconfitta ed una vittoria nel bilancio delle triestine impegnate nel massimo campionato regionale. Se lo Sloga ha infatti conquistato l'intera posta in palio contro l'Abaco Viaggi, la Kmecka Banka ha invece ceduto in quattro set in casa del Ca' Bolani di Cervignano, squadra ferma a metà della classifica del girone.

Una sconfitta che rende ancora più incerta la graduatoria nella zona alta della classifica, visto che dietro la capolista Fincantieri lo Sloga si trova a 55 punti, poi le ragazze della Simac Tarcento una sola lunghezza dietro ed a quota 53 la

Tutto bene per lo Sloga Fallisce la Kmecka Banka

Bor Kmecka Banka. Quinto posto matematico, invece, per il Salmoiraghi Vigano fermo a 50 punti. Fari puntati, quindi, sabato prossimo nell'impianto di strada di Guardiella, quando andrà di scena un derby che delinea la griglia dei play-off confermando o smentendo l'attuale posizione delle triestine nella graduatoria.

Riguardo alla gara vista sabato sera alla De Tom-

masini, invece, la gara giocata dalla Sloga è stata a proprio totale appannaggio già dalle prime azioni di gioco.

Cristina Puppin

Sloga

3

Abaco Viaggi

0

(25-15, 25-16, 25-12)
SLOGA: Perot 6, Fabrizio 7, Prestifilippo 8, Coretti Martina 14, Crissani 1, Chirani (L), Mamillo 8, Pecchiaro 0,

Gantar 1, Cvelbar 5. All. Franco Drassich.
AABACOVIAGGI: Bosco, Cudin, Dal Ben Barbara e Cristina, Gobatto, Lirussi, Miculan, Todaro, Polo, Santarossa, Pagotto (L). All. Stefano Micoli

Ca' Bolani Cervignano 3

Kmecka Banka

1

(25-16, 25-19, 15-25, 25-16)
CA' BOLANI CERVIGNANO: Carbone, Bosco, Cecot, Comuzzo, Fasan, Garzitto, Grassetto (L), Malacrea, Riva, Scomersi, Zorat e Comisso. All. Annalisa Fazio
KMECKA BANKA BOR: Gruden, Vodopivec, Ciacci, Flego Martina e Ivana, Zadnik, Milicevic, Viola, Sternard, Furlani (L). All. Silva Meulia

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE Giornata buona a metà per le compagini cittadine di serie D femminile. Ferma la Triestina Cna Buffet Harley, che osservava il turno di riposo imposto dal calendario, solo l'Altura Delfino Verde Copernico tra le altre quattro compagini triestine ha raccolto i tre punti in palio.

La Virtus Mem Pizzeria La Torre ha infatti chiuso l'incontro con l'Obi Reana cedendo al tie-break, mentre il Sant'Andrea San Vito ha interrotto il buon momento delle ultime settimane, cedendo per 3-0 con la Sati Farra. Terminano l'incontro a mani vuote, inoltre, le ragazze del Volley '93 Amar, che di fronte alla Torriana hanno disputato una discreta gara insufficiente però per muovere la classifica.

Già promosse matematicamente le pordenonesi del Grafiche Risma, in zona play-off tutto deve ancora decidersi in modo definitivo. Attualmente seconda è la Virtus Mem La Torre con 50 punti, ad una lunghezza di ritardo il Farra, a tre il Ronchi, mentre a 44 punti chiude la zona calda la Libertas Tecnomat, sabato sera vincente sulla Majanese con il più tondo dei risultati. Ancora le porte aperte, comunque, per il Delfino Verde Copernico, che sarà costretta a confidare sull'eventuale passo falso della Libertas, simultaneo ad un proprio successo, per entrare nella corsa finale per la promozione.

Solo il Delfino Verde salta e guadagna i tre punti

Contro il Ronchi, intanto, le ragazze di Robba hanno giocato una buona partita, il cui risultato è sempre stato nelle mani delle padrone di casa che hanno agevolmente chiuso tutte le frazioni. Più combattuto invece la disputa della Mem La Torre con l'Obi Reana, con cui all'andata le triestine erano riuscite a vincere ma solo al tie-break. Questa volta a spuntarla al quinto set sono state le ospiti, che hanno approfittato del calo fisico nel rush finale delle giocatrici di Dapiran. Da segnalare nel-

le file della Virtus l'eccellente prestazione di Carla e di Paola D'Amico, quest'ultima anche questa settimana risultata fondamentale nell'economia della squadra.

cr. p.

Delfino Verde copernico 3

Pallavolo Acli Ronchi

0

(25-20, 25-17, 25-18)
DELFINO VERDE COPER-
NICO: Zigante, Grimalda,
Crasso, Marsetti, Spadavecchia, Zanazzo, Uxa, Patuanelli, Zehentof, Wolf, Apollonio (L). All: Robba.

PALLAVOLO ACLI RONCHI: Bainat, Laurenti, Mauri, Bortoli, Picchioni, Canciani, Pagliari, Marzoni, Tinonin, Primavera (L). All: Corvi.

Volley '93 Amar 0

Ar Torriana

3

(11-25, 17-25, 19-25)
VOLLEY '93 A.M.A.R.: Colonna, Donaggio, Dudine, Mancini, Micali, Martinelli, Romano, Spanio, Fusilli. All: Micai.

AR TORRIANA: Grion, Baldassi, Bordon, Cernia, Delbene, Marega, Pittioni, Rizzetto, Tonelli, Tuzzi, Vidov. All: Blason.

Sati Farra

3

Sant'Andrea

0

(25-21, 25-21, 25-20)
S.A.T.I. FARRA: Battistin,

Braini, Brumat, Leban, Capolicechio, Gaggioli, Perse, Scheri, Silvestri, Garau. All: Grossmar.

SANT'ANDREA SAN VITO:

Vercelli, Diquil, Rusignac-

co, Canciani, Cervia, Gusti-

ni, Lanzutti, Basile, Deca-

neva, Boccia. All: Carbone.

Mem La Torre

2

Obi Reana

3

(25-22, 23-25, 27-29,
25-23, 9-15)
MEM PIZZERIA LATOR-

RE: Morvay 10, Valentina

Dapiran 0, Clozza 8, Carla

D'Amico 5, Paola D'Amico

19, Dilic 8, Modotto, Bucco-

ni, Furlan 0, Querin 0. All:

Fulvio Dapiran.

Obi REANA: Marmai, Ma-

ranziana, Antonini, Camelli-

ni, Chittaro, Cossetti, Len-

chicchi, Lovrenski, Man-

sutti, Toniutti, Nanino, Cat-

tarossi (L). All: Tosolini.

SERIE C MASCHILE

Corsa alla promozione in B2

Olympia e Soca Savogna si contendono l'ultimo posto disponibile nei play-off

TRIESTE Ancora un posto disponibile per i play-off in serie C maschile, e se lo contendono Olympia Gorizia e Soca Savogna. Trieste si gioca la sua fetta di promozione in B2 con il Ferro Alluminio, ben sicuro nel poker di partecipanti insieme a San Vito e Lattier Friulane. La squadra allenata da Massimo Stera ha vinto anche a Reana del Roiale e si appresta a giocare in tranquillità l'ultima partita con il Tubac. Ottimo momento anche per il Rigutti Abbigliamento che continua la striscia positiva superando nettamente nel derby giuliano il Mima Eurospin. Niente da fare per il Club Altura, battuto dalla capolista San Vito in tre set, che da fanalino di coda si appresta a ospitare per l'epilogo stagionale i giovani del Rigutti. Chi ha poco da sorridere è la Soritena Monfalcone che con le recenti prestazioni è franata in classifica e, dopo la sconfitta in casa contro Udine, verrà a Trieste per giocare contro il Mima la sua ultima partita dell'anno senza particolari ambizioni. Sabato sarà comunque un turno importante per i play-off visti gli incontri tra Soca-San Vito e Olympia-Lattier Friulane.

La soddisfazione per le buone prove in casa Rigutti è un po' smorzata dalla classifica e dai concomitanti risultati delle dirette avversarie per la salvezza. Contro il Mima Eurospin i ragazzi di Kalc hanno messo in mostra un gioco equilibrato e soprattutto i centrali - con Visciano su tutti con i suoi nove punti personali - si sono messi in mostra.

Il Mima ha alternato spesso gli uomini in campo, cambiando formazione ogni set e utilizzando i giovanissimi che si stanno mettendo in luce nelle finali regionali di categoria. Per il Rigutti era fondamentale un successo, al fine di evitare le ultime due posizioni in graduatoria, e il gruppo, nonostante la tensione per il risultato, ha saputo rispondere bene. Miglior realizzatore in campo Iztok Furlan.

Giulia Stibiel

City Store

1

Ferro Alluminio

3

CITY STORE REANA DEL ROIALE: Bassi, Bertoli, Bravo, Carmeglini, Cattarossi, Chianetti, Colautti, Manfredi, Tomasini, Tonello, Marchiol, Dipiazza (libero). All. Di Luca.

TRIESTINA FERRO ALLUMINIO: Marsich, E. Scalandi, F. Scalandi, Taberini, Flego, Nicotra, Benvenuto, Butelli, Paron. All. Massimo Stera.

Rigutti Abbigliamento

3

Mima Eurospin

0

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlan, Gelmini, Frison, Sordo, Sterpin Rigutti, Visciano, Corazza, Fonda, M. Sepi (L), Cornacchia. All. Marko Kalc.

SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 2, Furlan 9, Strajn 1, Veljak 8, Kosmina 2, Riolino 9, Stancio 1, M. Peterlin (L), Iozza 1, A. Peterlin, All. Giovanni Peterlin.

Sem San Vito

3

Club Altura City Store

0

SEM SAN VITO AL TAGLIAMENTO: Giacomel, Canzian, Corazza, Gregoris, Moretini, Corbetta, Giacomelli, Iut, Piccinin, Bazzana, Gerotto (libero). All. Corrado Pilot.

CLUB ALTURA TRIESTE: Falzari, Zamarini, Cella, Caputi, Latin, D. Gasparo, G. Gasparo (libero), A. Rizzo. All. Fa-

SERIE B FEMMINILE

Gioco ad alto livello con la Randi Sangiorgina, che ha dovuto inchinarsi alle isontine

Il derby lancia la Go-Volley in B1

Perde la Latus, Camst Udine mette alle corde il Dolomia

Ma per sapere se la Siderimpes potrà saltare il play-off bisognerà attendere l'esito delle gare dell'ultima giornata

Go-Volley

3

Randi Sangiorgina

1

(25-23, 23-25, 25-20, 25-19)

SIDERIMPES GO-VOL-

LEY: Safronova, Vise-

tin, Bulfoni, Cernic, Cur-

to, Zancarli, De Pace,

Fragiacomo, Zuccarino,

Tomasin, Ursich, Zotto.

All. Safronova.

RANDI SANGIORGINA:

Tortul, Dentesano, Ra-

gazzo, Tomasello, Dri,

Bellinetti, Dambrosio,

Manzano, Muzzo, Mari-

ning, Bratta, Giavardo.

All. Liani.

ARBITRO: Zordan e Ser-

ra di Treviso.

GORIZIA Derby regionale

giocato ad alto livello davanti

a un pubblico delle grandi

occasioni richiamato, oltre

che dalla tradizionale rivale

tra le due compagini,

dall'essere la Go-Volley lanciata verso la promozione diretta in B1, dopo il successo esterno della passata giornata sul campo del Codognè, primo della classe, successo che ha permesso alla squadra goriziana di scalare l'antagonista. Ha cercato la Randi di mettere il bastone tra le ruote delle atlete di casa ma pur disputando una delle migliori partite del torneo, ha dovuto inchinarsi alle isontine che hanno così anche «vendicato» la sconfitta subita all'andata con il medesimo punteggio.

Tre punti meritati per le goriziane al termine di quattro set tirati, soprattutto i primi due, chiusi al 48° punto; nella prima frazione sul punteggio di 18-10 recupero delle friulane che si portavano sul 22-23 ma il finale era per le isontine.

Secondo set disputato punto a punto con scambi lunghi che le ospiti riuscivano ad aggiudicarsi.

Terzo set con Go-Volley subito avanti 14-7; ancora un tentativo di rimonta delle ostinate ospiti biancorosse che però si arrestava al 20° punto.

Con le isontine che ormai avevano a portata di mano il successo pieno la quarta decisiva frazione vedeva le isontine sempre avanti con margine di relativa sicurezza fino al 25-19 conclusivo.

Carla Landi

Latus Pn

1

Codognè

3

(30-28, 17-28, 20-25, 21-25)

Nonno Feltre

2

Calligaris

3

(22-25, 17-25, 19-25,
26-24, 13-15)

Camst Udine

3

Dolomia B1

1

(22-25, 25-21, 25-19, 25-19)

TRIESTE Gran bella gara quella di ieri sera a Pordenone tra la Latus e il Codognè, ora secondo in classifica a un punto dalla capolista Gorizia. Dopo aver iniziato male e rincorso le ospiti, la squadra di Baratin ha recuperato dal 20-24 finendo per aggiudicarsi il set 30-28.

Un cedimento nel secondo e poi ancora lotta dura prima di arrendersi con onore e con l'ottimo prestazione di tutta la squadra. La stagione per la Latus si chiude sabato con il derby a San Giorgio di Nogaro.

A Feltre la Calligaris ha perso un punto vincendo solamente al quinto set. Adesso tre punti separano dal Martignon Barbarano, sua prossima avversaria.

La Camst ha vinto, mettendo alle corde il Dolomia più forte delle friulane solamente nella prima frazione di gioco.

g. st.

SERIE D MASCHILE

Beach City Volley e Prevenire hanno conquistato l'intera posta in palio andando in vantaggio già nei primi minuti

Vincono entrambe le compagini triestine

TRIESTE La penultima giornata di gioco in serie D maschile registra i successi di tutte due le compagini triestine. Sia il Beach City Volley che la Polisportiva Prevenire hanno infatti conquistato l'intera posta in palio, la prima in casa della Grotta Artega in tre set, mentre i ragazzi di Drabeni per 3-0 tra le mura amiche con l'Ok Val. In virtù di questi successi, della sconfitta del Prato con il Torriana e della vittoria del Tecnomat con la Casarsa, il Prevenire risulta matematicamente al secondo posto, eccezione fatta nel caso in cui il prossimo fine settimana la capolista Maniago con la Porcia ce-

da i tre punti contemporaneamente alla conquista dell'intera posta in palio da parte dei ragazzi di Drabeni. Molto probabile, ora come ora, si profila il derby nella semifinale dei play-off, visto che Unterweger e compagni solo in caso di sconfitta del Tecnomat potranno concludere il girone alla quarta piazza.

Entrambe le partite hanno visto i triestini salire in cattedra dai primi punti, grazie ai propri servizi e complice una seconda linea traballante dall'altra parte della rete. I due tecnici triestini hanno inoltre schierato in campo tutti i

giocatori a disposizione, provando così nuovi sestetti senza mai andare ad incidere su una gara a senso unico. Per il Beach City Volley è da segnalare la buona prova di Fabrizio Tognon e di Daniele Zinno, migliori realizzatori dell'incontro.

cr. p.

La Grotta Artega

0

Beach City Volley

3

(13-25, 12-25, 21-25)
LA GROTTA ARTEGNA:

Cainazzo S. e N., Fregonese,

Bosello, Giorgini L. e G.(L),

Vidoni, De Martin, Mizza-

Andreussi, Dario, Marchetti.

BEACH CITY VOLLEY: Cernuta Andrea e Nicola, Matteo Unterweger, Tognon, Tommasi, Triscoli, Gregori, Zinno, Bologna, Stenta. All: Terzo Unterweger.

Prevenire Trieste

3

Ok Val Gorizia

0

(25-13, 25-10, 25-19)

POL. PREVENIRE TRIESTE:

Petri, Taueri, Cerquet-

ti, Bertocchi Paolo e Guido,

Benati, Addobatti, Cocian-

cich (L), Bossi, Rebek. All:

Petri.

OK VAL GORIZIA: Corva,

Grusovin, Golob, Faganel,

Boskin, Coccole, Kustrin,

Devetak, Masi, Pinto, Rizzi,

Paulin (L). All: Poletto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati

serie B1 maschile

girone B

Finmek Padova-Monselice 3-1 (25/19 25/18 20/25 25/15); Via Verdi Mo-Sas-

CICLISMO COPPA DEL MONDO Il toscano, supportato dal «luogotenente» Ivanov, si aggiudica l'Amstel Gold Race

Bartoli, il Leoncino torna grande

Con la vittoria in volata ipoteca la maglia da titolare per i Mondiali di Zolder



Bartoli sul podio della prova di Coppa del Mondo.

MAASTRICHT Il ruggito del Leoncino. In molti si chiedevano in che stato psico-fisico si trovasse Michele Bartoli dopo il terzo posto a Huy nella Freccia Vallone e una «campagna del Nord» trascorsa all'ombra di suoi ex gregari come Paolo Bettini.

Il toscano acciuffa due piccioni con una fava: si aggiudica l'Amstel Gold Race, la più giovane delle classiche e quinta prova di Coppa del Mondo, e spezza il digiuno del super team della Fassa Bortolo. Una vittoria che vale doppio, dunque, e che conferma il grande momento del ciclismo azzurro nella challenge: con Bartoli caliamo il poker, dopo i colpi messi a segno da

Mario Cipollini (Milano-Sanremo), Andrea Tafi (Giro delle Fiandre) e Paolo Bettini (Liegi-Bastogne-Liegi). Per farla breve, ci manca solo la Parigi-Roubaix, finita nella bacheca personale del fiammingo Johan Museeuw. Ed è quasi un peccato che la Coppa del Mondo vada in vacanza per tornare ad agosto con un tritico di corse di grandi tradizioni come la Cycloclassic Amburgo (4 agosto), la Clasica San Sebastian (10) e il Campionato di Zurigo (18). Resteranno per molto tempo, nella mente degli appassionati, le lacrime di Michele Bartoli al traguardo: è lui il protagonista di giornata, supportato da un luogotenente

affidabile e sveglio come Sergei Ivanov, che gli facilita il compito pilotandolo fino alla volata finale.

Il «la» all'azione che deciderà la corsa olandese viene da Lance Armstrong, che mette al lavoro la Us Postal e che, sull'Eyserbos, a 39 chilometri dalla fine abbozza la fuga, seguito a ruota da Boogerd, Ivanov e Bartoli. Un quartetto ben assortito che pedala in armonia e raggiunge sul Keutenberg, l'ultima delle 33 asperità in programma, gli avventurieri della domenica De Groot, Schmitz, Van Dijk, Kupfernagel, Rund e Vestol, rimasti all'aria per ben 210 chilometri. Armstrong si spompa nel marcare i due della Fassa Bor-

tolo, lo sprint è inevitabile e sorride al Leoncino, che trionfa su Ivanov e Boogerd. Quarto Armstrong, in forma Tour, con il gruppo a 52" di ritardo regolato dal campione del mondo Freire (ottavo Bettini).

«Questa vittoria mi ripaga dei tanti sacrifici fatti», commenta a caldo Bartoli, secondo azzurro a imporsi a Maastricht dopo Stefano Zanini nel 1996. L'Italia ha ritrovato uno dei suoi veri campioni, per la gioia del ct Franco Ballerini: un Leoncino con il morale alle stelle può chiedere una maglia da titolare per il Mondiale di Zolder, il cui tracciato può esaltarne classe e potenza.

Germano Marchi

CICLISMO



Casagrande primo in Trentino

LIENZ Francesco Casagrande si è aggiudicato la vittoria del Giro del Trentino, la cui quarta e ultima tappa è stata vinta in volata da Felix Cardenas, colombiano, su Michele Scarponi.



TRIESTE La Bavisela 2002 ha raggiunto quota 2.155. A una settimana dallo sparo d'avvio 1.324 amatori della corsa in compagnia si sono iscritti alla Bavisela non competitiva che quest'anno punta a raggiungere il record dei 5.000 partecipanti. 498 i «già partiti» della 7.a Maratona d'Europa dei Due Castelli e 333 quelli della 3.a Maratona d'Europa. E malgrado l'incl-

Buon avvio della Bavisela tra atletica e pagaiate

menza del tempo la kermesse della primavera triestina è comunque partita in bello stile.

Sospese le prove di sabato, il triestino «Ordegno» si è aggiudicato facilmente il «2.0 Trieste Waterbike Trophy», davanti all'altro triestino Ufo e alla genovese Caipiroška. Il Circolo canottieri Saturnia ha invece fatto «doppietta» nella Regata Senza Confini, assicurandosi quel Trofeo Ezio Ciriello che da anni non si allontana dalla sede storica del sodalizio barcolano. Un vero spettacolo vedere le 88 imbarcazioni di ogni gene-

re e tipo remare e pagaiare sul Golfo. E in particolare la piroga polinesiana condotta dal campione olimpico di K2 Daniele Scarpa. «E' stato bello partecipare a una regata che va oltre l'antagonismo puro e dove tutti ci siamo divertiti malgrado il maltempo» ha confermato la medaglia d'oro di Atalanta. Partito ieri anche l'Adidas Street Ball, che ha visto in qualità di padroni il play della nazionale Andrea Pecile e Alessandro De Pol. Il «mulo» della Coop, Daniele Cavallero, ha invece «dato il la» alla gara delle schiacciate e

del tiro da tre punti. Nei prossimi giorni tutti i giocatori e il coach della Coop Nordest faranno visita ai campi di calcio, volley e basket dell'Adidas Street Ball.

Il programma della Bavisela 2002 prosegue quest'oggi con «Trieste Sport e grandi Eventi», tavola rotonda organizzata dal Panathlon. Alla Sala Tripcovich, a partire dalle 20, la serata danzante «Noche de tango», i cui 900 biglietti omaggio sono già andati esauriti. Partita invece ieri sera la grande atletica, che culminerà con le tre corse del 5 maggio. Su un rettili-

neo di 200 metri illuminato a giorno si è svolta la Speedfoot, gara a eliminazione diretta tra velocisti puri. Questi i vincitori delle varie categorie: under 29 Federico Glavina (Cus Trieste); 30-39 anni Roberto Blasina (Nuova atletica del Friuli); 40-49 anni Roberto Furlan (Atletica Trieste); femminile Katia Valzano (cus Trieste). Nella gara promozionale giovanile di staffetta 4x200 vittoria del quartetto della Fincantieri Trieste formato da Giulia Giberna, Claretta Sciolli, Sara Delconte e Martina La Bianca.

Alessandro Ravalico



La partenza della regata Senza Confini - Trofeo Ciriello dal Molo Pescheria.

HOCKEY SU PISTA

SERIE A2 Contro il Bassano i goriziani hanno dovuto faticare più del previsto

Smart Hit: Sandez fa la differenza

Smart Hit Go 6

Berti Bassano 4

MARCATORI: Nel pt Sandez al 5', Rosin al 7', Cogo all'11', Chenet al 18'. Nel st al 6' e al 16' Topdjan, al 7' Sandez, al 18' Gianello, al 21' Cracco, al 24' Di Vera.

SMART HIT: Fedon, Lodi M., Rosin, Di Vera, Sandez, Cogo, Franzoni, Lepore, Lubich, Cracco.

BERTI: Fontana, Chenet, Edoardo, Chenet Enrico, Topdjan, Gianello, Fiorentin, Tonello.

ARBITRO: Parolin di Vicenza.

GORIZIA La Smart Hit si è già prenotata un posto in A1, ma chi si aspettava che la partita con il Bassano sarebbe stata banale o noiosa si sbagliava. I goriziani hanno dovuto faticare parecchio per tenere a bada i veneti, soprattutto negli ultimi 10 minuti della ripresa.

Se nel primo tempo i padroni di casa hanno tenuto sotto controllo la situazione, nella seconda frazione di gioco gli ospiti hanno rialzato la testa. Come al solito l'argentino Sandez ha fatto la differenza, segnando due reti da manuale, ma proprio quando il risultato sembrava scontato il Bassano ha riaperto il discorso. A sette minuti dalla fine, Gianello ha segnato la rete del pareggio, gli animi si sono scaldati e la partita è decisamente degenerata. Il biancazzurro Rosin è stato espulso a due minuti dalla fine, e a sette secondi dal fischio, proprio mentre Di Vera segnava la rete definitiva, è stato allontanato dal campo per proteste anche il tecnico Alberto Lodi.

Francesca Santoro
Classifica: Vercelli 42, Smart Hit 40, Rotellistica Novara e Sandro 27, Roller Novara 26, Berti Bassano 25, Valdagno 15, Montebello 10, Montecchio Precalcino 9, Zoppas Pordenone 7.

HOCKEY IN LINE

A1: i Bcc Kwins spazzano i rivali con schemi inediti

SPINEA Grande vittoria per i Bcc Kwins Polet nella sfida con lo Spinea, valida per la quarta giornata d'andata del massimo campionato. I triestini si sono imposti per 9-3 (2 Fonzari, 2 Rusanov, 3 Kos, 1 Mi. Kokorovic, 1 Nahtigal), dominando il gioco, senza incertezze, proponendo con sicurezza degli schemi inediti, che hanno saputo stupire gli avversari. Tutta la squadra triestina ha giocato al meglio: Kos, Marchioro, Poloni, Rebek, Rusanov, Nahtigal, Cavallieri, Battisti, Fonzari e Sarno, Mojmir e Mitja Kokorovic hanno proposto un gioco corale, senza incertezze, facendo scivolare veloce il disco, chiudendo al meglio la difesa e attaccando con incisività.

A 26' Fonzari ha messo a segno il primo gol, potente e incisivo. Poi, sempre nel primo tempo, altre quattro reti. Con un solo gol entrato fortunatamente nella rete difesa da Marchioro. L'inizio del secondo tempo ha riproposto un assoluto predominio dei Kwins, sempre precisi nei passaggi e potenti nei tiri. Poi lo Spinea ha cambiato tattica, iniziando a giocare duro, con tanti falli, sperando in una reazione dei triestini. La partita era praticamente chiusa quando Poloni ha reagito a un fallo pesante. Fonzari, intervenuto per difendere Poloni, è stato a sua volta colpito. Così, lo Spinea si è ritrovato con due soli giocatori esterni e i Kwins con tre atleti in campo. Un'occasione che ha permesso ai triestini di sfoderare un nuovo schema e di andare a segno tre volte. Anzi, quattro, visto che un gol di Nahtigal, nel caos, non è stato registrato dagli arbitri. Entrata la terza linea, i Kwins hanno chiuso con tranquillità l'incontro.

Anna Pugliese

A2: la Fiamma brilla sul Taranto Un Corazza «super»

TRIESTE Prima partita dei play off e prima vittoria per la Fiamma Gorizia, impostasi in casa sul Taranto per 10-4 (4 Corazza, 4 Dakskobler, 2 Kovic). «Ci siamo trovati davanti una squadra mediocre, che nel nostro girone avrebbe probabilmente concluso all'ultimo posto - ha commentato l'allenatore degli isontini, Mauro Medeot - Questo però non toglie valore alla splendida prestazione di tutta la nostra squadra. Corazza è stato strepitoso e anche Dakskobler ha portato a termine una gran partita. In porta abbiamo potuto contare su un Coos in gran forma e, negli ultimi minuti dell'incontro su un Porta sempre attento, autore di alcune ottime uscite».

I goriziani hanno iniziato la partita con un ritmo di gioco assolutamente superiore a quello degli avversari. Il Taranto non sapeva come difendere, come cercare di attaccare. Nonostante tutto Davide Medeot, uno dei leader della squadra, non era del tutto soddisfatto. La Fiamma, infatti, voleva costruire al meglio i suoi schemi, come in allenamento. Poi il gioco si è fatto più fluido, più facile, e gli isontini hanno chiuso da dominatori l'incontro.

La sfida Fiamma-Taranto rivivrà sabato sera, in Puglia, per l'incontro di ritorno. Per la squadra goriziana la vittoria non dovrebbe essere un problema. «Sarà più difficile il prossimo turno, quello di semifinale - ha aggiunto Mauro Medeot - A quel punto dovremo vederci con il Modena, una squadra che punta senza nascondersi alla serie A1». Per la Fiamma, comunque, l'obiettivo stagionale dichiarato erano i play off, già pienamente raggiunti. Ora i ragazzi di Gorizia possono giocare con assoluta tranquillità. Anche perché l'A1, per ora, per Gorizia sembra inarriabile.

a. p.

B: il Polet prevale pure a ranghi ridotti sul Dlf Udine

TRIESTE Ultima partita stagionale e ultima affermazione per i Bcc Kwins Polet, vincenti per 5-3 sul Dlf Udine nonostante una squadra ridotta ai minimi termini (Jugovich, Pachys, Bonu, Angiolini, Dorian, De Iaco) e il portiere Matteo De Iaco costretto a giocare da esterno. Avanti grazie a due splendidi gol di Pachys nel primo tempo, i triestini hanno subito la prima rete solo al suono della sirena. Poi, nel secondo tempo, due gol di De Iaco, capace di difendersi anche come esterno, e un grande difesa di Bonu hanno sancito la vittoria del Polet. Il Dlf, per un fallo pesante, ha subito un'espulsione che probabilmente sarà trasformata in squalifica mentre i triestini hanno concluso alla grande, con 27 punti e un vantaggio di 8 punti rispetto ai secondi, gli atleti dell'Azzano. I triestini, però, essendo seconda squadra di un team di serie A, non potranno passare ai play off per la promozione. La nostra regione, quindi, sarà rappresentata dall'Azzano Decimo.

Ottima prova anche per il Pat, capace d'imporvi per 6-5 sul Porcia. «Abbiamo giocato bene ma senza la grinta giusta - ha commentato l'allenatore triestino, Vidotto - In fondo era una sfida tra due formazioni di metà classifica, quindi gli stimoli erano pochi. Nonostante tutto, comunque, abbiamo conquistato sei reti grazie a Rodella, a segno tre volte, Stieven, Stasi e Fonda». Il Pat ha concluso uno splendido campionato, quarto a pari punti con il San Vito, terzo, trovando nella seconda parte della stagione gli equilibri giusti per vincere anche con formazioni sulla carta più forti. Le due linee ora girano a pieno ritmo. E per la prossima stagione non potranno che crescere.

an. pug.

VELA

TROFEO ACCADEMIA NAVALE Triestini in luce anche in classe Ims: l'assoluto a Noè, con Montefusco al timone

Pressich-de Gavardo spopolano in «470»

TROFEO



Aldo Zadro, un velaio da Oscar

LIVORNO Il triestino Aldo Zadro (a sinistra, assieme al sindaco di Livorno) ha ricevuto l'altra sera l'Oscar quale miglior velaio nell'ambito del XIX trofeo «Accademia navale». Zadro ha sbaragliato i concorrenti aggiudicandosi il 47 per cento dei voti.

INCIDENTI

In Australia perde la vita la «promessa» Liam McGee, nipote di Kevin, vincitore nel Motomondiale

Velocità in salita, muore giovane centauro

Ricovero coatto per Fincato

LIENZ Il ciclista italiano Marco Fincato (Mercatone Uno) è stato sottoposto a un ricovero coatto all'ospedale di Lienz dopo una caduta di cui è rimasto vittima nel finale dell'ultima tappa del Giro del Trentino. L'incidente è accaduto dopo 161 km, in territorio austriaco, e ha coinvolto altri sei corridori di cui due, Niemce e Mateo Perez, hanno riportato la frattura della clavicola. Nella caduta il compagno di squadra di Pantani ha riportato trauma del bacino, trauma cranico contusivo, escoriazioni del bacino e contusioni multiple agli arti inferiori. Nonostante le indicazioni del medico di corsa, Di Gaetano, non è però salito sull'ambulanza ma sull'ammiraglia. Poco dopo ha accusato cefalea e parestesia agli arti superiori. Per questo il medico ne ha ordinato via radio il ricovero immediato.

SONDRIO Un motociclista di Cuneo, M.R., di 26 anni, ha perso la vita ieri pomeriggio a Sondrio schiantandosi contro un palo, durante le prove del Campionato italiano di velocità in salita. Il giovane ha sbandato ed è caduto poco dopo aver tagliato il traguardo, mentre effettuava una prova lungo il tracciato Mossini-Triangina, percorso che collega le due frazioni del capoluogo che ospita la prova. Su quella pista si sarebbe dovuta svolgere ieri la gara valevole come prima prova del Campionato italiano di velocità in salita ma dopo l'incidente la manifestazione è stata annullata.

Frattanto Liam McGee, uno dei più promettenti giovani piloti del motociclismo australiano, è morto in un incidente occorsogli ad alta velocità nelle qualifiche della terza prova del Campionato australiano di Superbike. McGee ha perso il controllo della moto e dopo la rovinosa caduta, al circuito di Mallala, Australia del Sud, è morto in pista nonostante un tentativo di rianimazione da parte dell'equipe medica intervenuta con un'ambulanza attrezzata. McGee, 19 anni, era nipote di Kevin, che ha corso e vinto nel Motomondiale classe 500.

Francesca Capodanno



GRAN PREMIO DI SPAGNA Corsa solitaria per il campione Ferrari ma la F2002 lascia a piedi Barrichello

Schumi assapora già il titolo

Sempre in testa anche nei due pit-stop. Secondo, ma fuori gioco, Montoya

Minardi «diserta»: le «ali» si staccano rischi troppo alti

BARCELONA Le due Kl Minardi Asiatiche di Mark Webber e Alex Yoong non hanno partecipato al Gran premio di Spagna. L'ha annunciato il proprietario del team, Paul Stoddart, precisando, con i due piloti, che la decisione è stata presa «collettivamente dal team».

Piloti, tecnici, ingegneri hanno ritenuto «troppo rischioso» partecipare alla gara, visto che non sono riusciti a spiegare il motivo per cui gli alettoni sia anteriori, sia posteriori, tendono facilmente a staccarsi dalle monoposto. Era successo in due occasioni precedenti e si è ripetuto nel warm up di ieri. Da qui la decisione della scuderia australiana-fiorentina. Non si è riusciti a capire «cosa» succede esattamente agli alettoni, e perché. Era successo in due occasioni sia a Mark Webber (in pieno rettilineo dopo avere toccato l'asfalto con il fondo piatto della vettura), sia ad Alex Yoong (dopo essere andato «lungo» e avere preso in pieno il cordolo). Per correre ai ripari la scuderia aveva addirittura mandato un aereo da Barcellona a Faenza per prendere nuove «ali», peraltro a lungo sperimentate senza problemi. Ma nel warm up della mattinata, inspiegabilmente, il guaio è tornato a ripetersi: in pieno rettilineo, a 300 km/h circa di velocità, Mark Webber di colpo ha «sentito» che l'alettone posteriore della sua monoposto volava via: «Non potevo fare niente se non cercare di controllare la macchina». Che, ingovernabile è andata due, tre, quattro volte in testa, con non appena azionati i freni.

BARCELONA Non si fermano più. E ora diventa davvero difficile capire dove possano arrivare, quali traguardi raggiungere insieme. Lui, il campione che si esalta anche quando corre in solitudine e viaggia in compagnia della noia, e lei, la F2002, che corre a meraviglia e non tradisce (quando riesce a mettersi in movimento, ne sa qualcosa l'appiedato Barrichello).

Il quinto titolo mondiale di Michael Schumacher, il terzo consecutivo per la Ferrari, sembra essere già, dopo cinque gare, a poche curve dal traguardo. Con una Rossa così, capace solo di vincere (tre vittorie su tre) il tedesco ha trovato il meglio possibile. Perché se prima riusciva a dominare con una vettura alla pari o leggermente superiore, adesso che la F2002 mortifica ogni volontà avversaria non c'è GP

che tenga, nessuna evoluzione tecnica dei rivali. «Per fermare la Rossa deve solo avere un guasto» ha ammesso Patrick Head, dt Williams. Appunto.

La Spagna, il circuito che per caratteristiche e principi statistici segna la svolta del Mondiale, è stato superato dal tedesco come meglio non avrebbe potuto. Alla pole con record si è aggiunta ieri una gara sempre in testa dalla prima all'ultima tornata, senza neanche perdere la posizione di vertice nei due pit stop tanto era il margine di vantaggio. Per Schumi la cavalcata solitaria sul Cavallino segnata da giri record e un avvio bruciante (20 secondi di vantaggio nei primi 22 giri) vale la 57.ª vittoria in carriera, 38.ª in Ferrari, la quarta su questo tracciato. Soprattutto vale un +21 in classifica generale su Pablo Montoya, ieri se-

condo con la Williams, capace solo di fare gara di contenimento, mai per la vittoria e dimezzata dall'uscita di scena negli ultimi giri di Ralf Schumacher, che ha gettato via l'impossibile rincorsa sul fratello per un errore imperdonabile. Fuori li-

nea, auto sul cordolo, sostituzione dell'alettone anteriore, gara finita. I due piloti Williams in realtà sono stati vittime anche di alcune «gaffe» ai box: Ralf si è visto montare l'alettone sbagliato che l'ha obbligato a un'ulteriore sosta; Montoya, ingannato dal capo meccanico che ha dato il via libera a rifornimento non ancora concluso, è partito anzitempo dai box investendo lui e un altro collega. Nulla di grave ma è la dimostrazione della tensione che attanaglia i rivali del Cavallino. In realtà «gaffe», ben più grave, l'ha fatta anche la Rossa. La vittoria della Ferrari è solo e soltanto di Schumi. Non è stata una domenica perfetta quella del Cavallino: la F2002 si è dimostrata macchina «ottima, non infallibile» ha ammesso il dt Ferrari Ross Brawn. Ha dovuto con tutto lo staff rincorrare il povero Barrichello, primo sul podio della

sfortuna. Rubinho, artefice di qualifica mozzafiato, è rimasto a piedi. Al via del giro di ricognizione la frizione ha fatto cilecca, la marcia non si è inserita e non c'è stato alcun modo di avviare il motore. È il primo inconveniente alla F2002. Il che la rende più bella, più «umana».

Lasciando qualche piccola speranza ai rivali, specie alla disastrosa McLaren, terza con Coulthard dopo che Raikkonen è stato costretto al ritiro per la perdita dell'alettone posteriore. A punti le due Sauber di Heidfeld e Massa e la Arrows di Frenzen, nel circolo degli jellati dopo Barrichello posto d'onore per Trulli, quarto a due giri dalla fine ma tradito da un guasto all'acceleratore della sua Renault. Per l'abruzzese ogni gara quest'anno è un inferno ma l'unico che può davvero capirlo è Rubinho, al quarto inconveniente su cinque gare.

FORMULA 101

1 6 3 7
8 20 11 25

Montepremi

€ 128.111,61

Oro (punti 81) € 38.821,61
Argento (punti 5) € 9.705,40
Bronzo (punti 1) € 1.941,08

GRAN PREMIO DI SPAGNA Rubinho, sconsolato per la frizione k.o., non demorde: «Penso già all'Austria»

Michael: «Ho una macchina da sogno»

BARCELONA L'emozione di avere appena superato la perfezione arriva via radio, a bandiera a scacchi sventolata: «Ragazzi, mi avete dato una macchina da sogno». Michael Schumacher abbraccia tutti, salta sul podio, cantichia, stritola con germanico affetto quel Napoleone di Jean Todt, usa parole per tutti, anche per chi questa emozione ieri sul circuito catalano non l'ha provata a causa di quell'avversario oscuro che si chiama sfortuna: «Mi spiace tanto per Rubinho, non partire dopo aver fatto qualifiche eccezionali non è certo il giusto premio. Ma le cose andranno meglio per lui. È un fatto ciclico». A non cambiare mai sem-

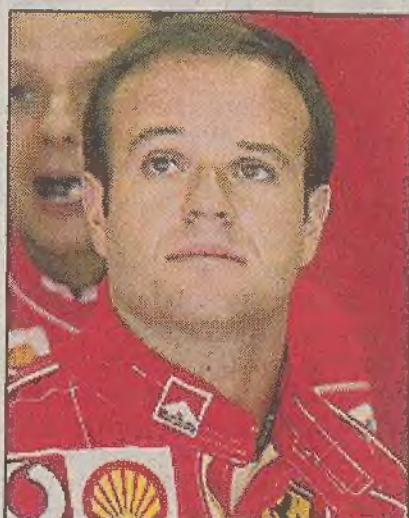
bra essere il destino vincente di Schumi, arrivato al quarto successo stagionale grazie a una F2002 che lui stesso non smette di definire perfetta: «Nelle qualifiche abbiamo ottenuto un secondo di vantaggio sulle rivali, non sapevo quanto ancora potesse materializzarsi il gap. Ho dato il massimo nei primi giri, ho allungato e guadagnato vantaggio rassicurante sugli altri. I pneumatici sono stati determinanti, sia in qualifica che in gara. Ma il merito è di tutti, il lavoro degli ingegneri è stato superbo».

Parata trionfale dunque, eppure in mattinata sembrava che qualcosa potesse andare storto. Un problema idraulico alla sua Rossa aveva allarmato lo staff tec-

nico, poi il problema elettronico nella selezione delle marce sulla vettura di Rubinho, che ha impedito al brasiliano di prendere il via, ha raggelato anche il campione: «Mi sono preoccupato, ho sperato che non accadesse nulla. E andata bene. Abbiamo cercato di essere molto attenti durante i pit-stop». Dall'euforia del tedesco alla frustrazione di Rubinho che comunque la prende con filosofia... brasiliana: «Anche se non sono stato fortunato la mia motivazione è ancora più forte considerato il potenziale della vettura. Sono cose che accadono. Penso già al Gp in Austria». Ferrari dunque già in pista (da domani già nuovi test) anche perché il direttore tecni-

co Ross Brawn è stato fin troppo chiaro: «Macchina ottima ma, come avete visto, non infallibile. Anche se abbiamo raccolto tanti punti, fermarsi ora vuol dire perdere».

Obbligata a correre più della Rossa resta però la Williams, delusa e annichilita dal Cavallino proprio sul tracciato più congeniale alla scuderia anglo tedesca, soprattutto per i numerosi test effettuati. Il volto dello scontro è quello di Montoya, secondo senza troppa gloria: «Era il massimo che era possibile fare. Dobbiamo comunque continuare a lavorare, c'è ancora molto da migliorare». Anche sull'intesa ai box: «Dispiace per il capo-meccanico che ho investito al secondo pit-stop,



Barrichello scoraggiato.

Non ci siamo capiti, ha alzato la paletta del via, ho dato gas ma il rifornimento del carburante non era ancora terminato. Fortuna che non è accaduto nulla di grave». Volti scuri, nonostante il terzo posto, anche in asa McLaren, dove Coulthard ammette una manifesta inferiorità: «Se sono qui è anche per la sfortuna e gli errori degli altri». Beata sincerità.



Schumacher raggianti con il direttore sportivo Jean Todt.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti

1. Michael Schumacher (Ger)	44
2. Juan Pablo Montoya (Col)	23
3. Ralf Schumacher (Ger)	20
4. David Coulthard (Gbr)	9
5. Jenson Button (Gbr)	8
6. Rubens Barrichello (Bra)	6

Mondiale costruttori

1. Ferrari	50
2. Williams	43
3. McLaren	13
4. Renault	8
5. Sauber	8
6. Jaguar	3
7. Minardi	2
8. Toyota	2

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h30:29.981
2	Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)	35.630
3	David Coulthard (Gbr/McLaren/Mercedes)	42.623
4	Nick Heidfeld (Ger/Sauber-Petronas)	66.697
5	Felipe Massa (Bra/Sauber-Petronas)	78.973
6	H. Frenzen (Ger/Orange Arrows)	80.430
7	Jacques Villeneuve (Can/BAR-Honda)	1 giro
8	A. McNish (Gbr/Toyota Racing)	1 giro
9	M. Salo (Fin/Toyota Racing)	1 giro
10	Jarno Trulli (Ita/Renault)	2 giri
11	Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)	2 giri
12	Jenson Button (Gbr/Renault)	5 giri

I ritirati:

- O. Panis (Fra/BAR-Honda)	43° giro
- E. Irvine (Gbr/Jaguar Racing)	41° giro
- E. Bernoldi (Bra/Orange Arrows)	40° giro
- T. Sato (Jpn/Jordan Honda)	10° giro
- G. Fisichella (Ita/Jordan Honda)	5° giro
- K. Raikkonen (Fin/West McLaren)	4° giro
- P. De La Rosa (Spa/Jaguar Racing)	2° giro
- Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	

Giro più veloce

Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1:20.355 49° giro
----------------------------------	-------------------

MOTOCICLISMO



Una fase della spettacolare gara notturna liganese.

ENDURO LIGNANO MOTORSHOW Il bergamasco in coppia col finlandese Andreasson batte il dolorante Meoni

Rinaldi «re» della «Dakar» nostrana

LIGNANO Il bergamasco Mario Rinaldi in coppia con il finlandese Mats Andreasson ha vinto la 17.ª edizione dell'Enduro Lignano Motorshow, competizione internazionale fuoristrada svoltasi sulla sabbia del litorale di Sabbia d'Oro. La coppia schierata dal team Yamaha Ufo Corse era scesa in campo determinata a conquistare l'intero bottino, tanto che già nel pomeriggio precedente si era aggiudicata la SuperPole, il giro cronometrato del percorso (3 km, da compiere 70 volte) che determina lo schieramento dei 120 partecipanti della corsa di mezzanotte.

Al colpo di cannone della partenza tipo Le Mans è stato Graziani su Ktm il più veloce, ma dal secondo giro Rinaldi è partito all'attacco superando il rivale. Al 14.º giro consegnava il testimone al compagno di squadra Andreasson, con un vantaggio cospicuo che ha incrementato imponendo alla corsa un ritmo davvero infernale. I cambi tra i due piloti (una delle fasi più seguite dal folto pubblico) si sono alternati alla frequenza del pieno del serbatoio delle Yamaha 426. A metà gara i due leader doppiavano la coppia trevigiana Marco Feltracco-Michele Monti, che intanto

aveva regolato Graziani e Drigo, costretti a una sosta forzata per cambiare la frizione della loro Ktm. Nell'ultimo terzo di gara, a posizioni delineate, solo il terzo gradino del podio rimaneva ancora parzialmente aperto. Purtroppo per il team Ktm, il vincitore delle due ultime Dakar Fabrizio Meoni tornava ad accusare un forte dolore alla spalla destra, lo stesso che l'aveva costretto al ritiro nel recente Rally di Tunisia, e Graziani e Drigo riuscivano a conquistare il terzo gradino del podio.

Una gara decisamente carica di tensione, come solo i grandi eventi sono capaci di tenere elevata sino al termine. Alle 3.08 infatti, quando Andreasson ha tagliato per primo il traguardo, il pubblico sulla terrazza a mare di Lignano era ancora molto consistente. Al quarto posto si sono piazzati Rossi-Scovolo su Gas-Gas, al quinto Meoni-Nicoli e al sesto Gregis-Amighetti. Tutti gli altri big si sono dovuti ritirare per noie alla moto o cadute. Nel trofeo «1000 Euro» fra i primi 15 classificati a prevalere ieri pomeriggio è stato Andreasson, con Rinaldi assente per dolori fisici.

Claudio Soranzo

...ALZA LA VELA GIUSTA!

scegli Spinnaker, la gestione attiva

CR Trieste e Pioneer Investments, protagonista internazionale nel panorama del risparmio gestito, Vi presentano **SPINNAKER** la gestione patrimoniale di nuova concezione che aumenta l'opportunità di crescita del capitale e ne assicura il valore* nel tempo anche in presenza di mercati burrascosi.

PIONEER
Investments®
Costruiamo futuro

CR TRIESTE
BANCA SPA
Gruppo UniCredito Italiano